



Comune di CISLAGO

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
2 0 2 0**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

Allegato 2

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2020

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI.....	2
Il perimetro di consolidamento	6
Le fasi preliminari al consolidamento	7
Principi e metodi di consolidamento	7
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2020	9
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020	11
La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento.....	11
Metodi di consolidamento utilizzati	12
Operazioni intercompany	13
Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio.....	14
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	15
Immobilizzazioni	15
Attivo circolante	19
Ratei e risconti attivi	20
Patrimonio netto	21
Fondo rischi e oneri	22
Trattamento di fine rapporto	22
Debiti	23
Ratei e risconti passivi.....	23
Conti d'ordine	24
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	25
Ricavi ordinari.....	25
Costi ordinari	26
Gestione finanziaria.....	27
Rettifiche valori attività finanziarie	27
Gestione straordinaria	27
Imposte	28
Risultato economico consolidato.....	28
Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato	28
Altre informazioni	29
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo	29
Perdite ripianate dalla capogruppo	29
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	30
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	30

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all’amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all’approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all’esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali è l’obbligo è di fatto esistito solo per esercizio 2017);
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall’allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest’ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell’esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata, comprensiva della nota integrativa, e le relazioni dell’organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l’attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell’allegato 11 al D.Lgs. 118/2011. Per gli enti territoriali, i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che permette di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;

- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte” prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2020.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell’esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)

Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l’amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni), che svolge attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito, nell'anno precedente, ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto (In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti);
- totale dei ricavi caratteristici

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1, se non affidatarie dirette di servizi.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo), oltre alla nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci degli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute, i componenti del perimetro di consolidamento devono trasmettere la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2020.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difforni sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La diffornità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo.. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica, riguardanti gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno invece effetto sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto.

Interventi particolari di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo riguardanti beni compresi nel valore contabile delle attività, come le rimanenze e le immobilizzazioni costituite. Ad esempio, si vanno ad eliminare le minusvalenze e le plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata solo se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili ed applicato in riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, in riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato, il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto, poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate nella contabilità economico-patrimoniale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2020

Il Bilancio consolidato 2020 si chiude con un **utile di € 718.286,96**.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico del Comune (prima colonna) e Consolidato (terza colonna), con evidenza delle differenze derivanti dai bilanci dei soggetti consolidati, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni intercompany (nella colonna centrale).

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Attivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-	-	-
Immobilizzazioni	21.909.584,08	1.575.022,41	23.484.606,49
Attivo Circolante	6.367.288,57	1.192.015,32	7.559.303,89
Ratei e Risconti Attivi	21.275,89	2.234,17	23.510,06
TOTALE ATTIVO	28.298.148,54	2.769.271,90	31.067.420,44

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Passivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	24.215.258,27	684.274,92	24.899.533,19
Fondo per rischi ed oneri	70.228,81	62.343,21	132.572,02
Trattamento di fine rapporto	-	61.689,53	61.689,53
Debiti	1.660.980,37	1.081.080,44	2.742.060,81
Ratei e Risconti Passivi	2.351.681,09	879.883,80	3.231.564,89
TOTALE PASSIVO	28.298.148,54	2.769.271,90	31.067.420,44
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>		-	-

Voci di bilancio	Conto Economico Comune	Impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	6.013.177,67	1.406.038,56	7.419.216,23
Componenti negativi della gestione	6.097.022,55	1.253.586,33	7.350.608,88
Risultato della gestione operativa	- 83.844,88	152.452,23	68.607,35
Proventi ed oneri finanziari	1,41	- 1.625,11	- 1.623,70
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-	- 61,84	- 61,84
Proventi ed oneri straordinari	779.654,47	-	779.654,47
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	695.811,00	150.765,28	846.576,28
Imposte	75.738,35	52.550,97	128.289,32
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	620.072,65	98.214,31	718.286,96
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>		-	-

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2020 del Comune di Cislago sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2020 del Comune ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a), delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020

Il Comune di Cislago ha già redatto, lo scorso anno, il bilancio consolidato secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2020, confrontati con quelli dell'esercizio 2019; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 3.2.2021 successivamente aggiornato con delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 84 del 25.08.2021, alle quali si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

L'Ente con lettere prot. 7398 del 7.6.2021 e prot. 10623 del 9.8.2021 atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del Bilancio Consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2020 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, gli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" oltre all'ente capogruppo, sono i seguenti (primo elenco):

Denominazione	C.F./P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	% partecipazione al 31/12/2020	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento	Valore della produzione €	Patrimonio Netto €	Risultato di esercizio €
BOZZENTE SRL	-	Società partecipata	-	11,06	-			
ALFA SRL	03481930125	Società partecipata	Diretta	0,91	-	90.891.058	94.864.700	10.780.798
<i>Per effetto del consolidamento del bilancio di esercizio di BOZZENTE SRL in ALFA SRL, si considera solo ALFA SRL con la seguente quota di partecipazione: 1,13497%</i>			Diretta	1,13497	-			
FONDAZIONE FOCRIS ONLUS	02673060121	Fondazione partecipata a totale capitale pubblico	Diretta	9,091	-	4.142.982	4.294.456	265.587
AQUA SEPRIO SERVIZI SRL	02749880130	Società partecipata	Diretta	1	-	-	-	-

Si ricorda che per la determinazione della soglia di rilevanza sono stati utilizzati i seguenti parametri:

anno 2020	Totale attivo	Patrimonio Netto	Totale dei Ricavi Caratteristici
Comune di CISLAGO	28.298.148,54	24.215.258,27	6.013.177,67
SOGLIA DI RILEVANZA 3%	848.944,46	726.457,75	180.395,33

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2020 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione	C.F./P.IVA	Categoria	% partecipazione al 31/12/2020	Anno di riferimento del bilancio
ALFA SRL	03481930125	Società partecipata	1,13497	2020
FONDAZIONE FOCRIS ONLUS	02673060121	Fondazione partecipata a totale capitale pubblico	9,091	2020
AQUA SEPRIO SERVIZI SRL *	02749880130	Società partecipata	1	2020

*** Relativamente alla AQUA SEPRIO SERVIZI SRL, si specifica che la società è stata inserita nel perimetro di consolidamento in quanto affidataria diretta di servizi del comune, tuttavia, non è stata consolidata a causa di mancanza di dati contabili.**

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, si fa rinvio agli atti sopracitati per informazioni aggiuntive sui motivi delle esclusioni, nonché per una panoramica sull'assetto generale ed economico finanziario di ognuno di essi.

Metodi di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2020 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati.

Denominazione	Metodo consolidamento
ALFA SRL	Proporzionale
FONDAZIONE FOCRIS ONLUS	Proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che il Comune detiene nell'ente/società.

Operazioni intercompany

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria dei soggetti inclusi nel perimetro considerati come un'unica entità economica, includendo solo le operazioni che gli enti hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dati risultanti alla Capogruppo, è stata verificata la corrispondenza dei saldi reciproci e individuate le operazioni infragruppo da elidere.

I crediti (residui attivi) a fine 2020 della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2020 della Capogruppo sono stati messi a confronto con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2020 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

Si riportano in allegato le scritture contabili di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2020. Da queste scritture emerge una differenza da consolidamento imputata alle riserve da esercizi precedenti per euro 171.507,10.

Elisione quote di partecipazione

L'elisione delle partecipazioni consiste nella sostituzione del valore contabile della partecipazione nella società (iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente proprietario) con la frazione delle attività e passività della società partecipata (patrimonio netto), nel caso di applicazione del metodo proporzionale. Nel caso di consolidamento integrale si sostituisce invece con l'intero valore del patrimonio netto.

In altri termini si sono rilevate contabilmente: l'elisione delle partecipazioni per i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'elisione del relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2020 e le eventuali differenze.

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione rilevata contabilmente, con evidenza dell'eventuale differenza di consolidamento al 31.12.2020.

	Valore partecipazione nel bilancio della proprietaria al 31.12.2020	Valore del patrimonio netto al 31.12.2020 (capitale + riserve)	Differenza
ALFA S.R.L.	782.765,96	954.327,07	171.561,11
FONDAZIONE FOCRIS ONLUS	-	414.553,51	414.553,51
	782.765,96	1.368.880,58	586.114,62

La differenza totale di € 586.114,62 è così composta:

- La differenza da consolidamento pari a € 171.561,11, relativa alla ALFA S.R.L., unitamente a tutte le altre differenze da consolidamento registrate nelle scritture contabili di rettifica (si fa qui riferimento all'allegato delle scritture di rettifica) ha comportato una differenza da consolidamento complessiva pari ad € 171.507,10, imputata alla riserva esercizi precedenti;
- La differenza di € 414.553,51 che emerge da FONDAZIONE FOCRIS ONLUS, derivando dalla non valorizzazione delle partecipate con il metodo del Patrimonio Netto, è stata imputata, ai sensi del Principio Contabile applicato per la contabilità economico-patrimoniale 4.3 D.lgs 118/2011, alle altre riserve indisponibili.

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione ed è stato verificato che siano state contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare.

Si sono pertanto riportati solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Per quanto riguarda il Comune di Cislago, dall'esame puntuale dei bilanci prodotti dagli organismi partecipanti è emersa una potenziale disomogeneità dei criteri adottati. Secondo quanto previsto dalla normativa, è stata effettuata una verifica di rilevanza di tali scostamenti utilizzando come soglia di significatività il 2% (pari ad € 120.521,46) delle entrate correnti.

Al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta, dalle verifiche effettuate è emerso che nessuna voce di bilancio non omogenea risulta rilevante.

Nello specifico, per quanto attinente ai contributi c/investimenti, non è stata apportata alcuna rettifica in quanto la loro contabilizzazione non comporta alcuna variazione nel risultato economico consolidato.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti all'interno del patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e che vengono rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, evidenziando la loro natura di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, applicate da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di impianto e di ampliamento	190,35	228,28	- 37,93
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	619,82	- 619,82
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	25.492,62	19.486,32	6.006,30
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
Aviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	14.817,21	-	14.817,21
Altre	14.507,99	3.281,40	11.226,59
Totale immobilizzazioni immateriali	55.008,17	23.615,82	31.392,35

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento definito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti) in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3 %

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2 %
- Impianti generici 5%
- Impianti specifici 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, e se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011, si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal secondo periodo del paragrafo 4.1 del principio contabile 4/4 Bilancio Consolidato, di cui al D.lgs 118/2011.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in leasing sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n.17 e dell'OIC n.1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del leasing finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

Si riportano in tabella i valori delle immobilizzazioni materiali.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	10.751.404,52	10.811.534,27	- 60.129,75
Terreni	845.442,27	845.442,27	-
Fabbricati	1.313.034,21	1.348.531,42	- 35.497,21
Infrastrutture	8.592.928,04	8.617.560,58	- 24.632,54
Altri beni demaniali	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	11.552.261,54	10.318.040,60	1.234.220,94
Terreni	621.254,68	621.254,68	-
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	9.392.874,93	9.437.456,91	- 44.581,98
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	1.311.480,34	109.803,90	1.201.676,44
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	89.040,90	61.469,37	27.571,53
Mezzi di trasporto	52.012,21	25.735,79	26.276,42
Macchine per ufficio e hardware	33.833,81	37.734,39	- 3.900,58
Mobili e arredi	39.788,06	21.695,30	18.092,76
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	11.976,61	2.890,26	9.086,35
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.112.527,62	475.913,49	636.614,13
Totale immobilizzazioni materiali	23.416.193,68	21.605.488,36	1.810.705,32

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito

dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2020 (criterio del costo di acquisizione o del patrimonio netto dell'esercizio 2019).

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano come segue.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	13.404,64	75.502,38	- 62.097,74
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	13.348,60	74.135,92	- 60.787,32
<i>altri soggetti</i>	56,04	1.366,46	- 1.310,42
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	13.404,64	75.502,38	- 62.097,74

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato sono di seguito riportate.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Rimanenze</u>	6.792,70	1.771,14	5.021,56
Totale rimanenze	6.792,70	1.771,14	5.021,56

Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

Si riportano nella tabella che segue i crediti.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	821.452,83	739.978,72	81.474,11
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-	-
Altri crediti da tributi	779.266,65	739.978,72	39.287,93
Crediti da Fondi perequativi	42.186,18	-	42.186,18
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	97.790,57	74.402,03	23.388,54
imprese controllate	94.774,83	49.926,84	44.847,99
imprese partecipate	-	-	-
verso altri soggetti	-	-	-
Verso clienti ed utenti	3.015,74	24.475,19	- 21.459,45
Altri Crediti	988.163,24	170.819,85	817.343,39
verso l'erario	200.072,53	55.517,59	144.554,94
per attività svolta per c/terzi	26.636,76	7.847,50	18.789,26
altri	25.425,96	26.445,47	- 1.019,51
	148.009,81	21.224,62	126.785,19
Totale crediti	2.107.479,17	1.040.718,19	1.066.760,98

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	5.318.616,06	5.060.345,47	258.270,59
Istituto tesoriere	5.318.616,06	5.060.345,47	258.270,59
presso Banca d'Italia	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	126.327,15	379.403,95	- 253.076,80
Denaro e valori in cassa	88,81	157,69	- 68,88
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	5.445.032,02	5.439.907,11	5.124,91

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti ratei e risconti attivi.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	342,55	2,64	339,91
Risconti attivi	23.167,51	16.510,78	6.656,73
TOTALE RATEI E RISCONTI	23.510,06	16.513,42	6.996,64

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI ATTIVI	IMPORTO
ALFA S.R.L.	342,55
TOTALE	342,55

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
COMUNE	21.275,89
ALFA S.R.L.	43,24
FONDAZIONE FOCRIS ONLUS	1.848,38
TOTALE	23.167,51

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	3.433.820,05	3.945.277,41	- 511.457,36
Riserve	20.747.426,18	19.429.126,07	1.318.300,11
da risultato economico di esercizi precedenti	171.507,10	- 143.125,33	314.632,43
da capitale	-	-	-
da permessi di costruire	-	-	-
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	19.810.495,15	18.956.570,77	853.924,38
altre riserve indisponibili	765.423,93	615.680,63	149.743,30
Risultato economico dell'esercizio	718.286,96	330.768,10	387.518,86
Patrimonio netto complessivo della quota di pertinenza di terzi	24.899.533,19	23.705.171,58	1.194.361,61
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	24.899.533,19	23.705.171,58	1.194.361,61

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano tuttavia determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	132.572,02	70.453,61	62.118,41
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	132.572,02	70.453,61	62.118,41

Trattamento di fine rapporto

Il fondo corrisponde al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento, in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	61.689,53	41.610,49	20.079,04
TOTALE T.F.R.	61.689,53	41.610,49	20.079,04

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Si riportano nella tabella che segue i debiti.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	175.217,80	127.193,88	48.023,92
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	155.493,59	127.193,88	28.299,71
<i>verso altri finanziatori</i>	19.724,21	-	19.724,21
Debiti verso fornitori	1.292.642,42	112.581,14	1.180.061,28
Acconti	-	921.210,99	- 921.210,99
Debiti per trasferimenti e contributi	237.126,88	330.854,88	- 93.728,00
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	143.390,79	237.308,79	- 93.918,00
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	93.736,09	93.546,09	190,00
Altri debiti	1.037.073,71	583.654,42	453.419,29
<i>tributari</i>	41.854,97	72.871,25	- 31.016,28
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	17.618,68	12.929,58	4.689,10
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-	-
<i>altri</i>	977.600,06	497.853,59	479.746,47
TOTALE DEBITI	2.742.060,81	2.075.495,31	666.565,50

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

In merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	11.087,49	9.887,20	1.200,29
Risconti passivi	3.220.477,40	2.300.898,23	919.579,17
Contributi agli investimenti	2.341.664,07	2.298.993,20	42.670,87
da altre amministrazioni pubbliche	897.000,53	838.872,73	58.127,80
da altri soggetti	1.444.663,54	1.460.120,47	- 15.456,93
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	878.813,33	1.905,03	876.908,30
TOTALE RATEI E RISCONTI	3.231.564,89	2.310.785,43	920.779,46

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI PASSIVI	IMPORTO
ALFA S.R.L.	911,03
FONDAZIONE FOCRIS ONLUS	10.176,46
TOTALE	11.087,49

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE	2.351.735,09
ALFA S.R.L.	868.433,67
FONDAZIONE FOCRIS ONLUS	308,64
TOTALE	3.220.477,40

Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, in quanto tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	4.903.144,64	5.405.900,63	- 502.755,99
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.903.144,64	5.405.900,63	- 502.755,99

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi ordinari

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	3.297.738,91	3.461.708,45	-163.969,54
Proventi da fondi perequativi	937.480,78	921.459,39	16.021,39
Proventi da trasferimenti e contributi	960.195,34	255.975,69	704.219,65
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	905.377,58	211.471,93	693.905,65
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	54.817,76	44.503,76	10.314,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	-	-	-
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi	1.751.320,56	1.593.039,76	158.280,80
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	398.467,30	740.805,70	-342.338,40
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	263.843,03	269.103,81	- 5.260,78
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.089.010,23	583.130,25	505.879,98
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	128.151,69	695,71	127.455,98
Altri ricavi e proventi diversi	344.328,95	522.933,01	-178.604,06
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	7.419.216,23	6.755.812,01	663.404,22

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi ordinari

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	154.601,50	100.558,53	54.042,97
Prestazioni di servizi	3.707.271,49	3.846.717,19	-139.445,70
Utilizzo beni di terzi	42.201,86	3.025,82	39.176,04
Trasferimenti e contributi	766.341,65	638.361,63	127.980,02
<i>Trasferimenti correnti</i>	766.341,65	628.840,54	137.501,11
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	9.521,09	- 9.521,09
Personale	1.260.817,49	1.249.754,07	11.063,42
Ammortamenti e svalutazioni	1.269.802,95	884.235,49	385.567,46
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	21.141,19	18.524,84	2.616,35
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	804.077,99	701.735,39	102.342,60
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	42.725,53	-	42.725,53
<i>Svalutazione dei crediti</i>	401.858,24	163.975,26	237.882,98
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 1.116,68	- 3,69	- 1.112,99
Accantonamenti per rischi	38.256,12	50.194,01	- 11.937,89
Altri accantonamenti	21.510,00	21.510,00	-
Oneri diversi di gestione	90.922,50	87.872,96	3.049,54
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	7.350.608,88	6.882.226,01	468.382,87

Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

SPESA PER PERSONALE	IMPORTO
COMUNE	1.086.092,53
ALFA S.R.L.	100.638,13
FONDAZIONE FOCRIS ONLUS	74.086,83
TOTALE	1.260.817,49

Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano, con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce costi per altri accantonamenti.

ALTRI ACCANTONAMENTI	IMPORTO
COMUNE	21.510,00
TOTALE	21.510,00

Gestione finanziaria

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	-	322,40	- 322,40
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	322,40	- 322,40
<i>da altri soggetti</i>	-	-	-
Altri proventi finanziari	2.761,70	52,74	2.708,96
Totale proventi finanziari	2.761,70	375,14	2.386,56
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	4.385,40	7.515,26	- 3.129,86
<i>Interessi passivi</i>	4.385,40	7.444,04	- 3.058,64
<i>Altri oneri finanziari</i>	-	71,22	- 71,22
Totale oneri finanziari	4.385,40	7.515,26	- 3.129,86
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 1.623,70	- 7.140,12	5.516,42

Oneri finanziari

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 4.385,40.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce interessi passivi.

INTERESSI PASSIVI	IMPORTO
ALFA S.R.L.	4.299,85
FONDAZIONE FOCRIS ONLUS	85,55
TOTALE	4.385,40

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento è riportata nelle singole note integrative dei soggetti consolidati, a cui si rimanda (costituiscono infatti parte integrante della presente relazione allegato al bilancio consolidato).

Rettifiche valori attività finanziarie

Si riportano di seguito i risultati.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni	-	-
Svalutazioni	61,84	-
TOTALE RETTIFICHE	- 61,84	-

Gestione straordinaria

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	809.351,09	555.056,08	254.295,01
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	108.658,24	75.000,00	33.658,24
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	24.475,19	- 24.475,19
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	596.529,44	306.545,28	289.984,16
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	2.400,00	- 2.400,00
<i>Altri proventi straordinari</i>	104.163,41	146.635,61	- 42.472,20
Totale proventi straordinari	809.351,09	555.056,08	254.295,01
Oneri straordinari	29.696,62		
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	29.696,62	2.928,93	26.767,69
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	-	17,09	- 17,09
Totale oneri straordinari	29.696,62	2.946,02	26.750,60
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	779.654,47	552.110,06	227.544,41

Per quanto concerne ulteriori dettagli sui componenti straordinari, si potrà fare riferimento a quanto indicate nelle note integrative dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e della Capogruppo, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte	128.289,32	87.787,84	40.501,48

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € 718.286,96, mentre quello come comune capogruppo ammonta a € 620.072,65.

Il risultato consolidato dell'esercizio 2019 era pari a euro 330.768,10, mentre quello della capogruppo era pari a euro 298.410,67.

Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato

La variazione del patrimonio netto fra i valori del comune e quelli consolidati presenta le seguenti risultanze. Nel patrimonio consolidato sono altresì compresi, ove presenti, i valori del fondo di dotazione e delle riserve di pertinenza di terzi, che trovano puntuale esposizione nella voce corrispondente.

PATRIMONIO NETTO	Comune al 31.12.2020	Bilancio consolidato al 31.12.2020	Variazioni
Fondo di dotazione	3.433.820,05	3.433.820,05	-
Riserve	20.161.365,57	20.747.426,18	586.060,61
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	171.507,10	171.507,10
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	19.810.495,15	19.810.495,15	-
<i>altre riserve indisponibili</i>	350.870,42	765.423,93	414.553,51
Risultato economico dell'esercizio	620.072,65	718.286,96	98.214,31
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	24.215.258,27	24.899.533,19	684.274,92
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	24.215.258,27	24.899.533,19	684.274,92

La differenza tra il Patrimonio netto consolidato e quello del Comune pari ad € 684.274,92 è imputabile a :

- per € 171.507,10 a variazioni per differenze da consolidamento;
- per € 414.553,51 a variazioni per valorizzazione delle imprese partecipate con il metodo del Patrimonio Netto;
- per € 98.214,31 a variazione del risultato economico.

Altre informazioni

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2020 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente (al lordo delle ritenute di legge) € 45.623,23, a titolo di indennità di carica.

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2020 complessivamente € 7.859,45

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

CISLAGO, 6.9. 2021

ALLEGATI

Elenco rettifiche del bilancio consolidato

Bilancio dell'esercizio 2020 del Comune capogruppo

Bilanci 2020 dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e la relativa nota integrativa

ELENCO RETTIFICHE

Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>COMUNE-BOZZENTE TRAMITE ALFA</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALFA S.R.L.	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	192.620,78	0.00	2.186,19	0.00
COMUNE DI CISLAGO	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	192.620,78	0.00	2.186,19
				2.186,19	2.186,19
Elisioni PN società/ente					
<i>PN ALFA SRL</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALFA S.R.L.	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	1.376,61	0.00	1.376,61	0.00
ALFA S.R.L.	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	952.950,45	0.00	952.950,45	0.00
COMUNE DI CISLAGO	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	782.765,96	0.00	782.765,96
COMUNE DI CISLAGO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	171.561,10	0.00	171.561,10
<i>ELISIONE PN ALFA CHE COMPRENDE LA SOCIETA' BOZZENTE</i>				954.327,06	954.327,06
Elisioni PN società/ente					
<i>PN FOCRIS</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
CASA DI RIPOSO INTERCOMUNALE PER PERSONE ANZIANE - ONLUS	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	620.485,11	0.00	620.485,11	0.00
CASA DI RIPOSO INTERCOMUNALE PER PERSONE ANZIANE - ONLUS	b) da capitale(P.P.A.II.b)	96.590,15	0.00	96.590,15	0.00
CASA DI RIPOSO INTERCOMUNALE PER PERSONE ANZIANE - ONLUS	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	0.00	302.521,75	0.00	302.521,75
COMUNE DI CISLAGO	e) altre riserve indisponibili(P.P.A.II.e)	0.00	414.553,51	0.00	414.553,51
				717.075,26	717.075,26
Giroconto					
<i>DIFFERENZA CONSOLIDAMENTO PATRIMONIALE</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI CISLAGO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	171.507,10	0.00	171.507,10	0.00
COMUNE DI CISLAGO	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	0.00	171.507,10	0.00	171.507,10
				171.507,10	171.507,10
TOTALI RETTIFICHE IN ELENCO				DARE %	AVERE %
				1.845.095,61	1.845.095,61

COMUNE DI CISLAGO

PROVINCIA DI VARESE

CISLAGO
PIAZZA ENRICO TOTI, 1
00308220128
00308220128

**RENDICONTO DELLA GESTIONE
ANNO 2020**

Conto Economico

COMUNE DI CISLAGO
PROVINCIA DI VARESE
CONTO ECONOMICO
 Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		2020	2019	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	3.297.738,91	3.461.708,45		
2	Proventi da fondi perequativi	937.480,78	921.459,39		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	956.258,53	255.286,50		
a	Proventi da trasferimenti correnti	901.440,77	210.782,74		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	54.817,76	44.503,76		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	757.324,98	1.173.369,75	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	398.467,30	740.805,70		
b	Ricavi della vendita di beni	263.843,03	269.103,81		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	95.014,65	163.460,24		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	64.374,47	235.562,27	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		6.013.177,67	6.047.386,36		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	62.311,47	58.877,67	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.974.240,82	3.473.332,71	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	544,25	540,93	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	766.341,65	638.361,63		
a	Trasferimenti correnti	766.341,65	628.840,54		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	-	-		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	-	9.521,09		
13	Personale	1.086.092,53	1.121.771,71	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.100.256,01	824.418,47	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	11.673,28	17.813,29	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	686.724,49	654.498,24	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	401.858,24	152.106,94	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	15.357,74	5.366,07	B12	B12
17	Altri accantonamenti	21.510,00	21.510,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	70.368,08	76.152,18	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		6.097.022,55	6.220.331,37		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-83.844,88	-172.945,01	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	-	-		
b	da società partecipate	-	-		
c	da altri soggetti	-	-		
20	Altri proventi finanziari	1,41	1,90	C16	C16
Totale proventi finanziari		1,41	1,90		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	C17	C17
a	Interessi passivi	-	-		
b	Altri oneri finanziari	-	-		
Totale oneri finanziari		-	-		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		1,41	1,90	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	-	-	D18	D18
23	Svalutazioni	-	-	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		-	-		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	809.351,09	554.711,18	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	108.658,24	75.000,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	24.475,19		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	596.529,44	306.203,02		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	-	2.400,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	104.163,41	146.632,97		
Totale proventi straordinari		809.351,09	554.711,18		
25	Oneri straordinari	29.696,62	2.928,93	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	-	-		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	29.696,62	2.928,93		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	-	-		E21a
d	Altri oneri straordinari	-	-		E21d
Totale oneri straordinari		29.696,62	2.928,93		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		779.654,47	551.782,25	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-b+C+D+E)		695.811,00	378.839,14	-	-
26	Imposte (*)	75.738,35	80.428,47	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	620.072,65	298.410,67	E23	E23

COMUNE DI CISLAGO

PROVINCIA DI VARESE

CISLAGO

PIAZZA ENRICO TOTI, 1

00308220128

00308220128

**RENDICONTO DELLA GESTIONE
ANNO 2020**

Stato Patrimoniale

COMUNE DI CISLAGO
PROVINCIA DI VARESE
STATO PATRIMONIALE ATTIVO
 Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	21.031,58	19.098,30	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	BI4	BI4
5	Avviamento	-	-	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BI6	BI6
9	Altre	-	2.353,44	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	21.031,58	21.451,74		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	10.751.404,52	10.811.534,27		
1.1	Terreni	845.442,27	845.442,27		
1.2	Fabbricati	1.313.034,21	1.348.531,42		
1.3	Infrastrutture	8.592.928,04	8.617.560,58		
1.9	Altri beni demaniali	-	-		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	9.319.947,46	9.198.708,93		
2.1	Terreni	621.254,68	621.254,68	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	8.437.835,95	8.373.967,30		
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	60.470,27	61.721,81	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	73.890,67	55.975,97	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	52.012,21	25.429,80		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	33.833,81	37.415,61		
2.7	Mobili e arredi	39.788,06	21.651,06		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	861,81	1.292,70		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.023.078,47	475.913,49	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	21.094.430,45	20.486.156,69		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	794.122,05	628.752,87	BI111	BI111
a	imprese controllate	-	-	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	794.122,05	628.752,87	BI111b	BI111b
c	altri soggetti	-	-		
2	Crediti verso	-	-	BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	imprese controllate	-	-	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate	-	-	BI112b	BI112b
d	altri soggetti	-	-	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	-	-	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	794.122,05	628.752,87		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	21.909.584,08	21.136.361,30	-	-

COMUNE DI CISLAGO
PROVINCIA DI VARESE
STATO PATRIMONIALE ATTIVO
Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	<u>Rimanenze</u>	-	-	CI	CI
	Totale rimanenze	-	-		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	821.452,83	739.978,72		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
b	Altri crediti da tributi	779.266,65	739.978,72		
c	Crediti da Fondi perequativi	42.186,18	-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	97.790,57	73.118,63		
a	verso amministrazioni pubbliche	94.774,83	48.643,44		
b	imprese controllate	-	-	CII2	CII2
c	imprese partecipate	-	-	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	3.015,74	24.475,19		
3	Verso clienti ed utenti	72.352,18	27.620,71	CII1	CII1
4	Altri Crediti	46.558,38	47.485,65	CII5	CII5
a	verso l'erario	-	197,13		
b	per attività svolta per c/terzi	25.425,96	26.445,47		
c	altri	21.132,42	20.843,05		
	Totale crediti	1.038.153,96	888.203,71		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	5.318.616,06	5.060.345,47		
a	Istituto tesoriere	5.318.616,06	5.060.345,47		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	10.518,55	5.854,70	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	-	-	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	5.329.134,61	5.066.200,17		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.367.288,57	5.954.403,88		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	-	-	D	D
2	Risconti attivi	21.275,89	14.405,61	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	21.275,89	14.405,61		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	28.298.148,54	27.105.170,79	-	-

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

COMUNE DI CISLAGO
PROVINCIA DI VARESE
STATO PATRIMONIALE PASSIVO
 Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I II a b c d e III	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	3.433.820,05	3.945.277,41	AI	AI
	Riserve	20.161.365,57	18.981.066,83		
	a da risultato economico di esercizi precedenti	-	161.005,18	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b da capitale	-	-	AII, AIII	AII, AIII
	c da permessi di costruire	-	-		
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	19.810.495,15	18.956.570,77		
	e altre riserve indisponibili	350.870,42	185.501,24		
	Risultato economico dell'esercizio	620.072,65	298.410,67	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		24.215.258,27	23.224.754,91		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	Per imposte	-	-	B2	B2
3	Altri	70.228,81	33.361,07	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		70.228,81	33.361,07		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		-	-		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	-	-		
a	prestiti obbligazionari	-	-	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-		
c	verso banche e tesoriere	-	-	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	-	-	D5	
2	Debiti verso fornitori	937.306,41	921.087,73	D7	D6
3	Acconti	-	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	237.126,88	330.854,88		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	143.390,79	237.308,79		
c	imprese controllate	-	-	D9	D8
d	imprese partecipate	-	-	D10	D9
e	altri soggetti	93.736,09	93.546,09		
5	Altri debiti	486.547,08	542.569,83	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	28.659,77	67.388,53		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.759,80	6.718,92		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	-	-		
d	altri	451.127,51	468.462,38		
TOTALE DEBITI (D)		1.660.980,37	1.794.512,44		
I II 1 a b 2 3	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi	-	-	E	E
	Risconti passivi	2.351.681,09	2.052.542,37	E	E
	Contributi agli investimenti	2.341.664,07	2.050.727,34		
	a da altre amministrazioni pubbliche	897.000,53	590.606,87		
	b da altri soggetti	1.444.663,54	1.460.120,47		
	2 Concessioni pluriennali	-	-		
	3 Altri risconti passivi	10.017,02	1.815,03		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.351.681,09	2.052.542,37		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	28.298.148,54	27.105.170,79	-	-
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	4.903.144,64	5.405.900,63		
	2) beni di terzi in uso	-	-		
	3) beni dati in uso a terzi	-	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-		
TOTALE CONTI D'ORDINE		4.903.144,64	5.405.900,63	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)



Alfa s.r.l.
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020
Assemblea dei soci del 6 luglio 2021

Organi sociali:

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio d'Amministrazione:
Amministratore Delegato:
Amministratori:

Paolo Mazzucchelli
Beatrice Bova
Elena Alda Bardelli
Enrico Baroffio
Maria Sole De Medio

Collegio Sindacale

Presidente:
Sindaci effettivi:

Giorgio Marrone
Andrea Donnini
Giovanna Saporiti

ooo

Revisore legale dei conti

BDO Italia S.p.A.

Direttore Generale

Michele Falcone

Direttore Amministrazione e Finanza

Federico Feltri

Relazione sulla gestione

al 31/12/2020

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2020; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo un'analisi della situazione della Vostra società ALFA S.r.l., Via Carobbio 3 Varese, iscritta al registro imprese di Varese, P.IVA, C.F. e n° d'iscrizione 03481930125 (R.E.A. di Varese n.VA-355073), capitale sociale euro 121.290,08 interamente versato, e sull'andamento della sua gestione.

L'esercizio chiuso alla data del 31/12/2020 riporta un risultato pari a euro 10.780.798 (euro 11.146.627 alla data del 31/12/2019, euro 6.532.056 alla data del 31/12/2018, euro 1.247.732 alla data del 31/12/2017 ed euro 290.722 alla data del 31/12/2016).

Si segnala che l'esercizio 2020, quinto esercizio di attività, è stato periodo caratterizzato dal compimento di alcune importanti operazioni straordinarie, tra cui l'operazione di "Fusione" di cui nel proseguo, che hanno variato in modo significativo il perimetro di operatività della società.

Qui si anticipa che, in conseguenza a quanto segnalato, il raffronto tra le risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 con quelli del bilancio al 31 dicembre 2019, risente dei predetti cambiamenti.

presentazione della società e delle partecipazioni possedute

ALFA S.r.l. è il gestore del s.i.i. (servizio idrico integrato) in provincia di Varese con affidamento della Conferenza dei Comuni della Provincia di Varese, deliberazione n. 13 del 24 giugno 2015.

La Società ha avviato la propria attività dal 1° Aprile 2016, nel rispetto degli indirizzi, di volta in volta, impartiti dalla provincia di Varese e sotto il controllo dell'Ente di Governo dell'ambito ottimale della provincia di Varese (convenzione prot. 5994 del 03 dicembre 2015), il tutto in attuazione del Piano di Ambito.

La società partecipa alla Prealpi Servizi S.r.l., con sede a Varese, Via Peschiera, 20 (CAP 21100), C.F. e P.IVA 02945490122, iscritta al R.E.A. di Varese: VA-305306, capitale sociale 5.451.267.

ALFA S.r.l. partecipa per euro 1.938.629 al capitale sociale complessivo di euro 5.451.267 i.v. di quella società, pari dunque al 35,6% al 31.12.2020, sicché la società è da ritenersi collegata ai sensi dell'art. 2359, comma 3. La partecipazione è stata acquisita per effetto dell'operazione di "Fusione" di cui nel proseguo.

ALFA S.r.l. partecipa inoltre al contratto di rete "Water Alliance – Acque Lombardia", con soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, P.IVA 11150310966, C.F. 97773550153, durata fino al 31.12.2020, con sede in Assago (MI), capitale sociale complessivo di euro 689.742,14 interamente versato, posseduto per euro 10.387,45, pari all'1,51% al 31.12.2020.

Si dà atto che la Società non detiene azioni o quote di società controllanti, né nel corso dell'esercizio ha acquistato né alienato tali titoli o quote, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

compagine sociale

Per quanto concerne la compagine sociale, ALFA S.r.l. è una società a totale partecipazione pubblica.

Il capitale sociale, alla data del 31.12.2020 è detenuto da 135 comuni della provincia di Varese, 7 comuni della Provincia di Como, 1 comune della Città Metropolitana di Milano, oltre che dalla Provincia di Varese, per un totale di 144 soci.

Il capitale sociale, alla data del 31 dicembre 2019 era invece detenuto da 123 comuni della Provincia di Varese oltre che dalla Provincia di Varese stessa.

Il socio che detiene la maggiore partecipazione è la Provincia di Varese che detiene una quota di euro 121.290,08, pari a circa il 33,37% del capitale sociale.

Il capitale sociale (euro 121.290,08 al 31.12.2020 ed euro 40.000,00 al 31.12.2019) e la compagine societaria è cresciuta in virtù dell'operazione di fusione di cui più diffusamente si dirà nel proseguo.

attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si rende noto che la società ALFA S.r.l. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia di Varese e dei soci che la esercitano attraverso il Comitato di Indirizzo Vigilanza e Controllo, costituito all'uopo dai rappresentanti dei Comuni. A tale proposito si fa esplicito riferimento a quanto indicato in nota integrativa, con la precisazione che la succitata attività non ha prodotto effetti sul risultato dell'esercizio.

quote proprie

La società, ai sensi dell'art. 2474 Codice civile, non può acquistare o accettare in garanzia partecipazioni proprie, ovvero accordare prestiti o fornire garanzia per il loro acquisto o la loro sottoscrizione.

azioni/quote della società controllante

Si informa che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario, fatto salvo quanto indicato in relazione all'attività di direzione e coordinamento.

rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Fanno eccezione taluni rapporti con la società Prealpi Servizi S.r.l. (partecipata per il 35,6% al 31.12.2020), con la quale intrattiene (si riportano solo le informazioni significative) un rapporto di debito per somministrazione di servizi di conduzione degli impianti di depurazione (derivante dalle società inglobate a seguito della "Fusione" di cui in appresso e segnatamente nei confronti delle: società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., società per la Tutela e la salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e Comabbio S.p.A. e della Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in provincia di Varese S.p.A.) di nominali euro 4.958.269, ed esigibile alle seguenti scadenze: 1.400.000 euro al 31.12.2021; 1.400.000 euro al 31.12.2022; 2.158.269 euro al 31.12.2023; il tutto oltre agli interessi al tasso legale con decorrenza da ogni singola scadenza di cui alle fatture impagate e fino al pagamento effettivo.

sedi sociali

La sede legale della società è in Varese, Via Carrobbio, 3. La società ha inoltre, al 31.12.2020, le seguenti sedi secondarie:

- Gallarate (VA), Via Bottini, 5;
- Gallarate (VA), Via Aleardi, 70;
- Busto Arsizio (VA), Via Marco Polo, 12;
- Busto Arsizio (VA), Corso Sempione 240,
- Lonate Pozzolo (VA), Via Montello snc;
- Ferrera di Varese (CA), località Chioggio snc.

redazione del bilancio

Il bilancio di esercizio 2020 è stato redatto entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'esigenza di tenere conto delle operazioni straordinarie avvenute nel 2020 e segnatamente della operazione di "Fusione".

andamento della gestione

covid-19

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'evento pandemia Covid-19.

Tale evento epidemiologico è stato dichiarato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità l'11 marzo 2020 ed oggetto di vari decreti d'urgenza emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri del Governo Italiano (DPCM 8 marzo 2020 e seguenti).

Tra questi ha avuto particolare rilievo il D.L. 18/2020 (decreto "Cura Italia"), quale primo intervento organico per contrastare gli effetti dell'emergenza coronavirus sul tessuto sociale e produttivo del Paese. Il decreto-legge n.18/2020 introduce, tra le altre cose, anche alcuni ammortizzatori sociali e prevede alcuni interventi a favore delle imprese, specialmente quelle medio piccole.

A seguito dell'evento pandemico ALFA S.r.l. ha adottato, ed in parte anche nel 2021 sta ancora adottando, misure fortemente orientate a garantire la continuità aziendale e la disponibilità dei servizi essenziali in condizioni di sicurezza, rafforzando le proprie misure di prevenzione e contenimento dell'epidemia, in linea con le indicazioni e le norme adottate dalle Autorità competenti. È stato presentato e continuamente aggiornato il protocollo aziendale anticontagio così come previsto dal DPCM del 24/04/2020.

È stato aggiornato il Documento di Valutazione Rischi aziendale rev. 01 del 24/11/2021; è stato rivisto l'organigramma sicurezza nel mese di novembre con la nomina del nuovo RSPP e del Delegato dal Datore di Lavoro; sono state nominate le RLS per rispondere alla normativa vigente che prevede almeno 3 RLS per le aziende con più di 200 dipendenti.

È stata censita tutta l'attività formativa dei dipendenti e programmata formazione; infine è stato nominato il nuovo Medico Competente ed approvato il nuovo piano sanitario per il 2021, durante la riunione art. 35 che si è tenuta e verbalizzata in data 21/12/2021.

Va sottolineato che l'attività di ALFA S.r.l., gestore del servizio idrico integrato, cioè di un servizio pubblico essenziale, non poteva e non può essere interrotta. Si segnala che nonostante una parziale riduzione, specie nei primi mesi della prima ondata pandemica (più o meno nella primavera 2020), delle attività della Società per ottemperare alle misure restrittive sopra citate, non vi sono stati interruzioni delle attività essenziali.

Tra le misure emergenziali adottate, sia a garanzia dell'attività sociale che di mitigazione sugli stakeholders più vicini alla società:

- ALFA S.r.l. ha immediatamente adottato misure di mitigazione dei rischi relativi alla sicurezza sul lavoro procedendo, tra l'altro, alla messa in sicurezza dei cantieri e alla chiusura di quelli non essenziali; alla riorganizzazione degli spazi aziendali, per garantire distanze di sicurezza e intense misure di igienizzazione dei locali; all'attivazione della procedura di emergenza sanitaria e di servizi minimi; all'istituzione e attivazione del Comitato salute sicurezza OOSS-azienda; alla massimizzazione del ricorso allo smart working (fino a coprire con tale strumento il 60% della forza lavoro che può svolgere le proprie mansioni in modalità smart working, rispetto a una percentuale precrisi del 30%); al potenziamento immediato dei servizi di assistenza IT da remoto;
- ALFA S.r.l. ha inoltre attivato misure per garantire la continuità nell'erogazione di servizi essenziali, anche attraverso la riprogrammazione di manutenzioni e interventi agli utenti; la riorganizzazione di *operations* e servizi minimi; il contingentamento delle squadre; l'analisi e il presidio dei processi critici ed essenziali; il monitoraggio e la ridefinizione degli indicatori di qualità tecnica/commerciale;
- ALFA S.r.l. ha presentato domanda per accedere alle misure che il D.L. 18/2020 prevede per i datori di lavoro che sospendono o riducono l'attività lavorativa a causa del Coronavirus per la concessione del trattamento ordinario di

integrazione, per quanto le giornate lavoro con tale causale siano state nel 2020, per ALFA S.r.l., di entità piuttosto contenuta (4.713 Ore).

Nonostante quanto sopra, l'attività sia operativa che di investimento di ALFA S.r.l., come si dettaglierà meglio in seguito, ha registrato livelli comunque alti e relativamente poco influenzati dall'epidemia.

Si anticipa inoltre un argomento che sarà spiegato con maggiore dettaglio nel prosieguo, che il settore in cui ALFA S.r.l. agisce è un settore a ricavi regolamentati e meno esposto di altri al rischio "economico" di eventuali oscillazioni della domanda.

L'andamento della gestione va illustrato in relazione allo scenario del settore di attività, il servizio idrico integrato, nel quale ALFA S.r.l. opera. Nei paragrafi seguenti si forniscono perciò alcuni cenni ed in particolare sulle novità, che riguardano il predetto settore.

scenario di settore

Il primo aspetto che riguarda il s.i.i. è che si tratta di un monopolio naturale. Le infrastrutture fisiche del servizio ed i punti di prelievo della materia prima (sorgenti, pozzi, etc.) ed i punti del loro rilascio finale (scarico acque depurate nei corsi d'acqua, etc.) sono strettamente e fortemente connaturati col territorio, la sua urbanistica, l'ambiente e le comunità locali. Ciò porta al convincimento che le infrastrutture del servizio non sono "duplicabili" se non a costi che sarebbero percepiti come socialmente inaccettabili (per il consumo di territorio e di ambiente oltre che per gli aspetti economici). In conseguenza, tale monopolio naturale è altresì riconosciuto "legalmente". Attraverso la legge, la normativa regolatoria e la convenzione di affidamento, che – in sostanza – danno - per ambiti di spazio e tempo definiti – l'esclusiva del servizio ad un solo gestore (il Gestore "unico").

normativa nazionale di settore: il D. Lgs. ambiente ed il TUSP

La cornice legislativa di riferimento nazionale per il servizio idrico è costituita dal D. Lgs. 03 aprile 2006 n.152 (<<Norme in materia ambientale>>). Detto quadro di settore si intreccia con quello "generale" in materia di società a partecipazione pubblica e di servizi pubblici locali.

Nel 2016 è stato pubblicato (GU n. 210 del 8-9-2016) il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP). Con il D. Lgs. 26 giugno 2017, n. 100 e con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, il testo del TUSP ha poi subito, nel tempo, alcune modifiche.

Il testo del D. Lgs.175/2016 ha introdotto nell'ordinamento limitazioni all'utilizzo, da parte degli enti locali, dello strumento della società partecipata, specialmente quando destinataria di diritti di esclusiva (c.d. affidamenti "in house"), servizio idrico incluso.

Il D. Lgs. 175/2016 prevedeva, tra le varie cose, all'art.24, che entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettuasse, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. Ciò ha riguardato anche le amministrazioni pubbliche socie di ALFA S.r.l.

In particolare, risultano pendenti, avanti il TAR Lombardia i ricorsi promossi dalla Società per la Tutela e la Salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e del Lago di Comabbio S.p.A. e dalla società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.a., fuse per incorporazione in Alfa S.r.l. con decorrenza 31 dicembre 2020, avverso le deliberazioni dei Consigli Comunali di Casale Litta e di Varese con le quali i suddetti Comuni hanno deciso la dismissione delle quote di partecipazione detenute nelle predette società.

Parimenti risulta pendente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica con il quale la società per la Tutela e la Salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e del Lago di Comabbio S.p.A. ha impugnato la deliberazione del Consiglio Comunale di Vergiate di dismissione della quota di partecipazione detenuta nella società stessa.

Pertanto, la società ha adottato una specifica procedura da applicarsi nei rapporti con parti correlate, in modo tale da adottare comportamenti il più possibile trasparenti ed improntati a correttezza procedurale e sostanziale. Tra le aree rilevanti, ai fini

dell'applicazione della predetta procedura, sono state individuate anche le operazioni connesse alle posizioni di debito/credito tra i soci di Alfa e le società ecologiche acquisite da Alfa con particolare riferimento alle situazioni contestate.

Dato il possibile rilievo in termini di "rischio normativo" va aggiunto che regole di assetto territoriale e di organizzazione del servizio idrico integrato, come già avvenuto nel passato, possono essere oggetto di specifiche modifiche normative. Ci si riferisce, nello specifico, al fatto che sono in corso di esame due differenti disegni di Legge (A.C.52, prima firmataria On. F. Daga, e A.C. 773, prima firmataria On. F. Braga). I due disegni di legge risultano in corso di esame presso la Commissione Ambiente della Camera e sono finalizzati ad intervenire, con differenti modalità, sul governo e sulla gestione pubblica del ciclo integrale delle acque.

ALFA S.r.l. monitora attentamente le evoluzioni normative, allo scopo di valutare le possibili conseguenze per la società.

normativa nazionale di settore: D. L. 201/11, ARERA e la regolazione

Un secondo tema, strettamente legato alla "condizione di monopolio", che caratterizza al momento il settore idrico è il suo essere fortemente regolamentato, in particolare dagli interventi dell'Autorità di settore, l'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, in forza delle attribuzioni date con decreto-legge n.201/11, convertito nella legge n. 214/11, anche in materia di servizi idrici.

La regolamentazione dell'ARERA tocca molti profili; oltre a quelli di natura tariffaria, ci sono quelli di regolamentazione della qualità tecnica e commerciale del servizio idrico, quelli di definizione delle regole concessorie "quadro" del servizio, etc.

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'applicazione di diverse disposizioni ARERA, in diversi campi di azione, in prevalenza legati all'emergenza Covid-19.

Con la deliberazione 235/2020/R/idr è stato adottato un insieme di misure urgenti al fine di mitigare, con l'introduzione di alcuni elementi di flessibilità, gli effetti dell'emergenza da Covid-19.

In particolare, sono stati previsti:

- il differimento dei termini per gli adempimenti tariffari e di qualità tecnica;
- il riconoscimento in tariffa di una compensazione per i ritardi nei pagamenti causati dalle restrizioni legate alla diffusione del Covid-19 (effetti delle dilazioni di pagamento eventualmente concesse ovvero della mancata attivazione immediata di procedure per il recupero dei relativi crediti);
- la valutazione delle performance di qualità considerando cumulativamente il biennio 2020-2021;
- l'adeguamento dei criteri per il riconoscimento di costi (di natura previsionale, con scostamenti recuperabili a conguaglio) riconducibile all'emergenza Covid-19;
- parziale revisione di alcuni parametri di remunerazione dei costi di investimento sui lavori in corso;
- misure di sostenibilità sociale delle tariffe.

Circa l'aspetto tecnico del servizio.

Rimane, sugli aspetti tecnici di riferimento, la delibera di ARERA del 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/idr (livelli minimi e obiettivi qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali).

Con Delibera 18 febbraio 2020 - 46/2020/R/idr è stato avviato un procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell'allegato A alla deliberazione dell'autorità 917/2017/r/idr (rqti).

Circa gli aspetti commerciali del servizio.

Il quadro principale di riferimento è ancora la deliberazione 16 luglio 2019 n. 311/2019/R/IDR, poi modificata con la deliberazione 17 dicembre 2019, 547/2019/R/IDR, con la quale ARERA ha adottato una regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI).

La delibera disciplina l'espletamento delle procedure di sollecito e di costituzione in mora per l'utente moroso. Il provvedimento prevede, per esempio, che l'intervento di sospensione della fornitura per gli utenti finali domestici residenti, che interviene nei casi più gravi, possa essere eseguito solo dopo:

- 1) il mancato pagamento di fatture che complessivamente siano superiori a un importo pari al corrispettivo annuo (riferito all'annualità precedente all'anno di costituzione in mora) dovuto dall'utente moroso, relativamente alla fascia di consumo a tariffa agevolata;
- 2) l'intervento di limitazione della fornitura, qualora tecnicamente fattibile, volto ad assicurare un flusso di acqua erogata tale da garantire il quantitativo minimo vitale (50 litri per abitante al giorno);
- 3) l'invio, da parte del gestore, di una comunicazione con le motivazioni dell'eventuale impossibilità tecnica di limitare la fornitura.

La delibera 547/2019/R/idr stabilisce poi anche una frequenza minima mensile delle fatturazioni, per evitare bollette troppo ravvicinate.

La delibera infine va associata anche all'applicazione dal 1° gennaio 2020 ai consumi "idrici" della prescrizione di 2 anni (in precedenza era chiamato in applicazione l'articolo 2948, comma 1, n.4 del Codice civile, che la prevedeva in 5 anni), introdotta dalla «norma Baldelli» nella legge di Bilancio 2018 (legge 205/2017, articolo 1, comma 4) che, già in precedenza, aveva ridotto il termine di prescrizione del diritto dei gestori al corrispettivo dovuto per i settori di elettricità (2018) e gas (2019). Questa prevede che i gestori debbano evidenziare nella fattura se vi siano importi per consumi risalenti a più di 2 anni, ovvero debbano fatturarli separatamente. I gestori dovranno comunicare al cliente la possibilità di eccepire gli importi prescrittibili.

Con Delibera 16 giugno 2020 -221/2020/R/idr – alla luce della disposizione introdotta dall'articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160¹- sono state adeguate ed integrate alcune delle previsioni recate dall'Allegato A (REMSI) alla deliberazione 311/2019/R/IDR, in materia di regolazione della morosità nel servizio idrico integrato.

Rimangono inoltre di riferimento per gli aspetti commerciali, il "testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI)", recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico adottato con deliberazione di ARERA del 28 settembre 2017 n. 665/2017/R/idr, nonché la "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)", adottata con deliberazione di ARERA del 23 dicembre 2015 n.655/2015/R/idr e successive integrazione e modificazioni (delibere 217/2016/R/idr, 897/2017/R/idr, 227/2018/R/idr, 311/2019/R/idr, 547/2019/R/idr e, da ultima, 186/2020/R/idr).

Circa l'aspetto tariffario del servizio.

Con deliberazione 27 dicembre 2019 n. 580/2019/R/IDR è stato definito il Metodo Tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3).

Il Metodo mantiene stabilità e certezza nei principali criteri guida e si muove in linea con le regole introdotte a partire dal 2012. Si conferma, per esempio, la durata quadriennale del periodo regolatorio, con un aggiornamento a cadenza biennale e la facoltà di un'eventuale revisione infra periodale legata alla richiesta dell'Ente di governo d'ambito (EGA) che certifichi il carattere straordinario di eventi capaci di pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione. Si conferma poi la uniformità a livello nazionale del metodo, ma anche la sua asimmetria, cioè la possibilità di regole in parte differenti, in considerazione delle specificità locali e delle decisioni programmatiche degli EGA.

normativa regionale di settore: l.r. 26/2003

A livello di Regione Lombardia il riferimento è dato dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

¹ "i gestori di servizi di pubblica utilità e gli operatori di telefonia, di reti televisive e di comunicazione elettroniche hanno l'obbligo di trasmettere agli utenti le comunicazioni con cui si contestano, in modo chiaro e dettagliato, gli eventuali pagamenti di fatture e si comunica la sospensione delle forniture in caso di mancata regolarizzazione, con adeguato preavviso, non inferiore a quaranta giorni, tramite raccomandata con avviso di ricevimento";

lo scenario provinciale e lo sviluppo di ALFA S.r.l.

ALFA S.r.l. è stata costituita il 10 giugno 2015 con la specifica *mission* di costituire il gestore unico del servizio idrico integrato della Provincia di Varese. Per tale ragione, la Società ALFA S.r.l. ha ricevuto l'affidamento del servizio idrico integrato a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 45 del 16/6/2015 e di deliberazione del consiglio provinciale della Provincia di Varese n. 28, del 29/6/2015, quest'ultima avente ad oggetto: "Affidamento del servizio idrico integrato per l'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese alla società "in house" ALFA S.r.l.; decadenza gestioni esistenti; disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del gestore di ambito", previo parere della Conferenza dei Comuni di cui alla deliberazione n. 13 del 24/6/2015.

ALFA S.r.l. è progressivamente subentrata a molti dei numerosi, spesso micro-gestori, presenti sul territorio Varesotto, fino a giungere al 2020, anno di più intensa e repentina espansione territoriale.

Tale percorso di crescita per linee esterne ha attraversato gli anni di vita di ALFA S.r.l., ostacolato, in alcuni momenti e specie nei primi anni, da ricorsi avanti organi di giustizia amministrativa da altri operatori idrici storicamente presenti nella Provincia di Varese.

Nel **2016**, le prime operazioni di rilievo avvennero in data 29/03/2016, con atti redatti rispettivamente dai notai Andrea Tosi e Enrico Maria Sironi, consistenti nella assunzione da parte di ALFA S.r.l. in affitto dei rami d'azienda idrici delle società AGESP S.p.A. di Busto Arsizio e AMSC S.p.A. di Gallarate.

Queste operazioni furono il punto di partenza per ALFA S.r.l., in quanto attraverso di esse furono acquisiti in totale 100 dipendenti (n. 44 da AGESP SpA e n. 56 da AMSC SpA), consentendo l'avvio dell'operatività nella gestione caratteristica della Società, a far tempo dall'01/04/2016 (alla fine del 2016 i dipendenti erano 98).

L'esistenza di un importante contenzioso, relativo all'affidamento ad ALFA S.r.l. (ricorso numero 1102 del 2015, promosso da ASPEM contro Provincia di Varese, d'Ambito della provincia di Varese, ALFA Srl, AMSC), fu peraltro di ostacolo ad un rapido processo di subentro ai precedenti gestori.

Il Consiglio di Stato, nella camera di consiglio riunitasi il 19 gennaio 2017, accolse l'istanza cautelare proposta, tra gli altri, da ALFA S.r.l. e, per l'effetto, ebbe a sospendere l'esecutività della sentenza del TAR Lombardia impugnata.

Nel **2017**, a conclusione di un dialogo tra la Società, l'EGA della Provincia di Varese e ASPEM S.p.A., si giunse ad un accordo che consentì il superamento delle criticità che avevano condotto all'instaurazione del contenzioso di cui sopra (a conclusione, con decreto decisorio n. 218/2018, il TAR Lombardia, Milano ebbe poi a dichiarare l'improcedibilità del ricorso, per cessata materia del contendere).

Tuttavia, nel medesimo 2017, si aggiunsero ulteriori ricorsi giurisdizionali contro l'affidamento ad ALFA S.r.l.:

- ricorso promosso da Lura Ambiente S.p.A. innanzi al TAR Lombardia, Milano (R.G. n. 2141/2017), finalizzato all'annullamento di taluni provvedimenti, emanati dall'Ufficio di Ambito della Provincia di Varese, volti a dare attuazione all'affidamento del servizio idrico integrato disposto in favore di ALFA S.r.l. nel territorio di Saronno e di Caronno Pertusella;
- ricorso promosso da Saronno Servizi S.p.A. innanzi al TAR Lombardia, Milano (R.G. n. 1598/2017), finalizzato all'annullamento di taluni provvedimenti, emanati dall'Ufficio di Ambito della Provincia di Varese, volti a dare attuazione all'affidamento del servizio idrico integrato disposto in favore di ALFA S.r.l. nel territorio di Saronno.

Quell'anno ALFA S.r.l. proseguì il subentro in varie gestioni in economia ed ebbe a definire alcune operazioni di acquisto di ramo idrico da società ex gestori:

- in data 29 dicembre 2017, con atto a rogito notaio Enrico Maria Sironi Rep. 15372/9312, ALFA S.r.l. acquistò il ramo d'azienda idrico di Azienda Servizi Comunali Srl in liquidazione (Samarate);
- in data 22 dicembre 2017 con atto a rogito notaio Andrea Tosi, Rep. 39.332/23619 e, successivamente, in data 30 gennaio 2018, con atto sempre a rogito notaio Andrea Tosi Rep. 39.602/23.787, ALFA S.r.l. ha acquisito il ramo d'azienda idrico di S.A.P. S.r.l. (Ferno e Lonate Pozzolo).

Nel **2018** proseguì il subentro in varie gestioni in economia e si diede stabilità alle principali operazioni del 2016 (rami di azienda AGESP ed ASMC), aggiungendo alcune ulteriori operazioni straordinarie con società gestrici. Nel complesso vanno ricordati:

- in data 26/01/2018 con atto rep. 39572/23771 ed in data 17/04/2018 con atto rep. 40.211/24.166 a rogito notaio Andrea Tosi in Gallarate, furono sottoscritti, tra ALFA S.r.l. e AGESP S.p.A., accordi di proroga del termine del contratto di Affitto di ramo di azienda intercorrente tra le Società; in esito a tali accordi la scadenza fu portata al 30 giugno 2018;
- in data 29 giugno 2018 con atto rep. 40.789/24.508 a rogito notaio Andrea Tosi in Gallarate fu sottoscritto il contratto di cessione di ramo d'azienda tra ALFA S.r.l. e AGESP S.p.A. con decorrenza dal 1° luglio 2018;

- in data 29 settembre 2018 con atto rep. 16.300/9.763 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, fu sottoscritto il contratto di acquisto di ramo d'azienda tra ALFA S.r.l. e Castiglione Olona Servizi Srl (Castiglione Olona) con decorrenza dal 1° ottobre 2018;
- in data 22 dicembre 2018 con atto rep. 16.672/9.943 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, fu sottoscritto il contratto di acquisto di ramo d'azienda tra ALFA Srl e Metanifera di Gvirate Srl (Gvirate e Cocquio Trevisago) con decorrenza da 1° gennaio 2019;
- in data 22 dicembre 2018 con atto rep. 16.375/9.944 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, fu sottoscritto il contratto di acquisto di ramo d'azienda tra ALFA S.r.l. e AMSC S.p.A. con decorrenza da 1° gennaio 2019.
- in data 29 dicembre 2018 con atto rep. 16.688/9.951 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, fu sottoscritto il contratto di acquisto di ramo d'azienda tra ALFA S.r.l. e Cap Holding S.p.A., avente ad oggetto il servizio di acquedotto nel comune di Gorla Minore, con decorrenza dal 1° gennaio 2019.

Nel 2018 fu poi chiuso anche il contenzioso aperto avanti al TAR Lombardia vs ALFA S.r.l., da Lura Ambiente S.r.l. (con decreto decisorio n. 348/2018, il Collegio ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso, per cessata materia del contendere.

Anche **nel 2019** proseguì il subentro in varie gestioni in economia. Va inoltre segnalata la seguente operazione con gestori in forma societaria:

- in data 28 novembre 2019 con atto rep. 17733, racc. 10494 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, fu sottoscritto l'atto ricognitivo e integrativo di cessione di ramo d'azienda tra ALFA S.r.l. e AMSC S.p.A.

Nel 2019 peraltro ALFA S.r.l. incontrò alcune difficoltà legate alla *governance* ed al *management* societario: due amministratori ed il direttore operations di ALFA S.r.l. furono attinti il giorno 8 maggio 2019 da misure cautelari su ordinanza del Gip presso il Tribunale di Milano, dott.ssa Mascarino, emessa nell'ambito del procedimento penale R.G. 33490/16 N.R.- 33530/16 GIP.

In data 13 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione di ALFA S.r.l. ha preso atto delle dimissioni del Consigliere Marcello Pedroni e della rinuncia alle deleghe di gestione dell'Amministratore Saverio Maria Bratta. Successivamente, in data 20 maggio 2019 sono pervenute alla Società le dimissioni del direttore operations Ing. Davide Celso Borsani e, in data 21 maggio 2019, sono pervenute alla Società le dimissioni del Consigliere Saverio Maria Bratta.

In data 10 ottobre 2019 l'Assemblea dei Soci provvide a reintegrare, portandolo a cinque, il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, nominando due nuovi amministratori. Il Consiglio di Amministrazione così costituito è in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Consiglio di Amministrazione così reintegrato decise di ricercare una collaborazione strategica con un altro gestore del servizio idrico integrato operante in Lombardia che fosse in grado di assistere ALFA S.r.l. nell'opera di rilancio della propria strategia di crescita per linee esterne e di consolidamento organizzativo, nell'ambito di un modello gestorio *in house providing*.

In conseguenza, in data 03 settembre 2019 si giunse alla sottoscrizione di una lettera di intenti tra ALFA S.r.l. e CAP HOLDING S.p.A. (società affidataria della gestione del s.i.i. nel territorio della Città Metropolitana di Milano fino dal 31.12.2033).

L'accordo risponde alla finalità di consentire ad ALFA S.r.l., società in fase di consolidamento organizzativo, di garantire e rafforzare la gestione integralmente pubblica della risorsa, in collaborazione con una società a tale scopo già strutturata; ottenere sinergie nei territori interconnessi; gestire in maniera integrata uno dei bacini idrografici più rilevanti della Lombardia.

La collaborazione, seppure inizialmente limitata, ha contribuito a ridare impulso alla strategia di sviluppo territoriale di ALFA S.r.l.: con decorrenza dal 1° gennaio 2020 ALFA S.r.l. ha svolto attività di direzione e coordinamento, in relazione a talune attività di gestione, nei confronti delle seguenti società: Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., Società per la Tutela Ambientale del Bacino del fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., Società per la Tutela e la Salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.A., Bozzente S.r.l., Verbano S.p.A., Tutela Ambientale, Bonifica e Risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada, Margorabbia e dal Bacino dei Laghetti di Ganna, Ghirla e dal Torrente Dovrana S.p.A..

Quelle società (anche dette le società "ecologiche"), detto per inciso, coprivano la gran parte del territorio provinciale di Varese, per quanto attiene il segmento del s.i.i. di depurazione delle acque reflue.

Nel 2020 e segnatamente nella seconda metà dell'anno, ALFA S.r.l. ha avuto un momento di crescita esponenziale.

Formalizzato in modo strutturale, attraverso la stipula, in data 12 giugno 2020, di un Contratto di Rete con il quale CAP Holding S.p.A. ed ALFA S.r.l. hanno convenuto di perseguire un'integrazione sinergica dei propri apparati organizzativi al fine di efficientare, anche mediante economie di scala o la condivisione di determinate strutture o risorse, la gestione del

servizio idrico nei rispettivi ambiti, ALFA S.r.l. ha potuto accelerare le attività che hanno condotto alla incorporazione ("l'operazione di Fusione") delle sei società il giorno 31 dicembre 2020.

Approvato in data 25 giugno 2020 dal C.d.A. di ALFA S.r.l. (e poi dagli amministratori unici delle sei società ecologiche) il progetto di fusione (art.2501-ter del c.c.), la relazione degli amministratori (art.2501-quinquies c.c.), etc per l'operazione di incorporazione di ARNO S.p.A., Bozzente S.r.l., LAGO S.p.A., OLONA S.p.A., VALMARTINA S.p.A. VERBANO S.p.A., in ALFA S.r.l., etc. è stata fatta nomina di un esperto comune ai sensi dell'art.2501-sexies del c.c.. Detta relazione, asseverata il 25 luglio 2020, ha attestato la congruità del rapporto di concambio determinato dagli amministratori. Conseguentemente le assemblee straordinarie delle sette società partecipanti all'Operazione, in data 8 ottobre 2020 hanno autorizzato l'operazione di fusione, formalizzata infine il 18 dicembre 2020 con la stipula dell'atto di fusione al rep. n. 47.642, racc. n. 28.732 del dottor Andrea Tosi, notaio in Gallarate. L'atto è stato iscritto al registro delle imprese di Varese il 22/12/2020.

Gli effetti della fusione, ai sensi dell'art.2504 bis C.C., sono decorsi dalle ore 23.59 del 31 dicembre 2020.

Agli effetti contabili e fiscali le operazioni delle società incorporate sono invece imputate ai sensi dell'art. 2501 ter n. 6 c.c. e dell'art.172 comma 9 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, al bilancio della incorporante (ALFA S.r.l.) a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Il bilancio di ALFA S.r.l. del 2020 riflette conseguentemente tale operazione.

Per effetto di tale fusione risultano acquisite le seguenti gestioni di depurazione (in alcuni casi si tratta di porzioni di territorio comunale):

- in Provincia di Varese: Agra; Albizzate; Arsago Seprio; Azzate; Azzio; Barasso; Bardello; Besnate; Besozzo; Biandronno; Bodio Lomnago; Brebbia; Brenta; Brezzo di Bedero; Brissago Valtravaglia; Brunello; Buguggiate; Busto Arsizio; Cairate; Cantello; Caravate; Cardano al Campo; Carnago; Caronno Varesino; Casale Litta; Casalzuigno; Casciago; Casorate Sempione; Cassano Magnago; Cassano Valcuvia; Castellanza; Castelseprio; Castiglione Olona; Castronno; Cavarina con Premezzo; Cazzago Brabbia; Cislago; Cittiglio; Clivio; Cocquio Trevisago; Comabbio; Comerio; Cugliate Fabbiasco; Cunardo; Curiglia Monteviasco; Cuveglio; Cuvio; Daverio; Dumenza; Duno; Fagnano Olona; Ferno; Ferrera di Varese; Gallarate; Galliate Lombardo; Gavirate; Gazzada Schianno; Gemonio; Gerenzano; Germignaga; Gorla Maggiore; Gorla Minore; Gornate Olona; Grantola; Inarzo; Induno Olona; Jerago con Orago; Laveno Mombello; Leggiuno; Lonate Ceppino; Lonate Pozzolo; Lozza; Luino; Luvinate; Maccagno Pino Veddasca; Malgesso; Malnate; Marchirolo; Marnate; Masciago Primo; Mercallo; Mesenzana; Montegrino Valtravaglia; Monvalle; Morazzone; Oggiona con S. Stefano; Olgiate Olona; Origgio; Orino; Porto Valtravaglia; Rancio Valcuvia; Saltrio; Samarate; Sangiano; Solbiate Arno; Solbiate Olona; Sumirago; Ternate; Tradate; Tronzano Lago Maggiore; Uboldo; Valganna; Varano Borghi; Varese; Veduggio; Venegono Inferiore; Venegono Superiore; Vergiate; Viggiù;
- in altre province: Binago (CO); Carbonate (CO); Locate Varesino (CO); Mozzate (CO); Roderò (CO); Solbiate con Cagno (CO); Turate (CO); Vanzaghella (MI).

Sempre nel 2020 ALFA S.r.l. ha posto in essere una seconda operazione straordinaria che, per molti versi, è di corredo alla predetta Fusione.

Con atto al rep. n°410933, racc. n° 93861 del 29 ottobre 2020 del Dott. Pietro Sormani, notaio in Milano (seguito da atto integrativo e conguaglio in data 22.12.2020), ALFA S.r.l. ha acquistato ramo di azienda idrico dalla società Prealpi S.r.l..

Quella società era gestrice del servizio pubblico di acquedotto nei comuni di Tradate (VA) e Gerenzano (VA), del servizio di fognatura nel Comune di Gerenzano (VA), nonché incaricata dell'attività d'esercizio degli impianti di depurazione delle società c.d. Ecologiche, vale a dire per una parte importante dell'ambito varesotto. L'operazione ha avuto decorrenza dal 1° novembre 2020, risultano tra le altre cose, essere stati trasferiti, per suo effetto, ad ALFA S.r.l. n.78 lavoratori.

Contestualmente alla cessione in discorso alcune delle società ecologiche (LAGO, OLONA, ARNO), che risultavano in contenzioso per somme non corrisposte alla Prealpi Servizi S.r.l. hanno concordato un piano di rateizzazione con termine nel 2023, cui, per effetto della fusione, è subentrata ALFA S.r.l.

Sono inoltre state subentrate numerose gestioni in economia per la depurazione, in provincia di Varese: Brinzio; Castello Cabiaglio; Casalzuigno; Crosio della Valle; Curiglia Monteviasco; Daverio; Luino; Malnate; Marzio; Venegono Inferiore; Cuveglio; con decorrenza nel corso del 2020.

Ad esse si aggiungono, con verbali che prevedono decorrenza del subentro sempre nella depurazione (in alcuni casi per parti del territorio comunale), con decorrenza dal 2021 (in prevalenza dal 1.1.2021), i comuni varesotti di: Arcisate; Besano; Bisuschio; Bregano; Brusimpiano; Cadegliano Viconago; Castelveccana; Cremenaga; Cuasso al Monte; Lavena Ponte Tresa; Laveno Mombello; Porto Ceresio; Tronzano Lago Maggiore; Valganna; Viggiù.

(si tratta di comuni per la cui depurazione erano presenti, per le attività di esercizio, le società T.D. GROUP S.R.L. di Buguggiate e Caser S.r.l. di Milano).

Le gestioni di acquedotto in economia acquisite nel 2020 sono state, oltre a quelle di Tradate (VA) e Gerenzano (VA), rilevate dalla Prealpi S.r.l., tutte in provincia di Varese, le seguenti: Agra; Azzio; Besano; Brenta; Brinzio; Brissago Valtravaglia; Brusimpiano; Casalzuigno; Cassano Valcuvia; Castello Cabiaglio; Castelveccana; Clivio; Cugliate Fabbiasco; Curiglia Monteviasco; Cuveglio; Cuvio; Dumenza; Duno; Ferrera di Varese; Gemonio; Gornate Olona; Grantola; Lavena Ponte Tresa; Mercurio; Mesenzana; Montegrino Valtravaglia; Orino; Porto Ceresio; Porto Valtravaglia; Rancio Valcuvia; Sallio; Tronzano Lago Maggiore; Valganna; Veduggio; Viggiù.

Ad esse, ma con decorrenza da gennaio 2021 si aggiungono, sempre in provincia di Varese: Bedero Valcuvia; Bisuschio; Cadegliano Viconago; Cislago; Cremenaga; Cuasso al Monte; Marchirolo; Masciago Primo; Ternate.

In conclusione, alla data del 31.12.2020 si ha la seguente situazione, per segmento del servizio:



COMUNI GESTITI

n°	Comune	PR OV	Acqua	Decor.	Fogna	Decor.	Dep.ne	Decor.
1	AGRA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
2	ALBIZZATE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
3	ANGERA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 febbraio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 febbraio 2018
4	ARCISATE	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021
5	ARSAGO SEPRIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
6	AZZATE	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
7	AZZIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
8	BARASSO	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
9	BARDELLO***	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2018			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
10	BEDERO VALCUVIA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	4 gennaio 2021			<input checked="" type="checkbox"/>	4 gennaio 2021
11	BESANO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021
12	BESNATE	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
13	BESOZZO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
14	BIANDRONNO** *	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	5 luglio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	5 luglio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
15	BINAGO	CO					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
16	BISUSCHIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	4 gennaio 2021			<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021
17	BODIO LOMNAGO	VA	solo acquedotto provinciale				<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
18	BREBBIA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016			<input checked="" type="checkbox"/>	1 settembre 2019
19	BREGANO***	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2018	solo staz sollevame nto	1 luglio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
20	BRENTA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
21	BREZZO DI BEDERO	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
22	BRINZIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	13 luglio 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2020

23	BRISSAGO VALTRAVAGLIA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
24	BRUNELLO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 febbraio 2018			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
25	BRUSIMPIANO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021
26	BUGUGGIATE	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
27	BUSTO ARSIZIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
28	CADEGLIANO VICONAGO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	4 gennaio 2021			<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021
29	CADREZZATE CON OSMATE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016
30	CAIRATE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
31	CANTELO	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
32	CARAVATE	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
33	CARBONATE	CO					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
34	CARDANO AL CAMPO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
35	CARNAGO	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
36	CARONNO VARESI	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
37	CASALE LITTA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2017	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2017	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2017
38	CASALZUIGNO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	13 luglio 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2020
39	CASCIAGO	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
40	CASORATE SEMPIONE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 maggio 2018			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
41	CASSANO MAGNAGO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
42	CASSANO VALCUVIA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	2 novembre 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
43	CASTELLO CABIAGLIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2020
44	CASTELLANZA	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
45	CASTELSEPRIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2017	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2017	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
46	CASTELVECCANA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	16 novembre 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021
47	CASTIGLIONE OLONA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2018			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
48	CASTRONNO	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
49	CAVARIA CON PREMEZZO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
50	CAZZAGO BRABBIA	VA	solo acquedotto provinciale				<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
51	CISLAGO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
52	CITTIGLIO	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
53	CLIVIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	31 agosto 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
54	COCQUIO TREVISAGO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2019			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020

55	COMABBIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
56	COMERIO	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
57	CREMENAGA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	4 gennaio 2021			<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021
58	CROSIO DELLA VALLE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2020
59	CUASSO AL MONTE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	4 gennaio 2021			<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021
60	CUGLIATE FABIASCO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
61	CUNARDO	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
62	CURIGLIA MONTEVIASCO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2020
63	CUVEGLIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
64	CUVIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	20 luglio 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
65	DAVERIO	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	17 luglio 2020
66	DUMENZA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
67	DUNO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
68	FAGNANO OLONA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
69	FERNO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 febbraio 2018			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
70	FERRERA DI VARESE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
71	GALLARATE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
72	GALLIATE LOMBARDO	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
73	GAVIRATE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2019			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
74	GAZZADA SCHIANNO	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
75	GEMONIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
76	GERENZANO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 novembre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 novembre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
77	GERMIGNAGA	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
78	GOLASECCA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016
79	GORLA MAGGIORE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
80	GORLA MINORE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2019	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2017	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
81	GORNATE OLONA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	20 luglio 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
82	GRANTOLA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 settembre 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
83	INARZO	VA	solo acquedotto provinciale				<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
84	INDUNO OLONA	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
85	ISPRA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2017	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2017	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2017
86	JERAGO CON ORAGO	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020

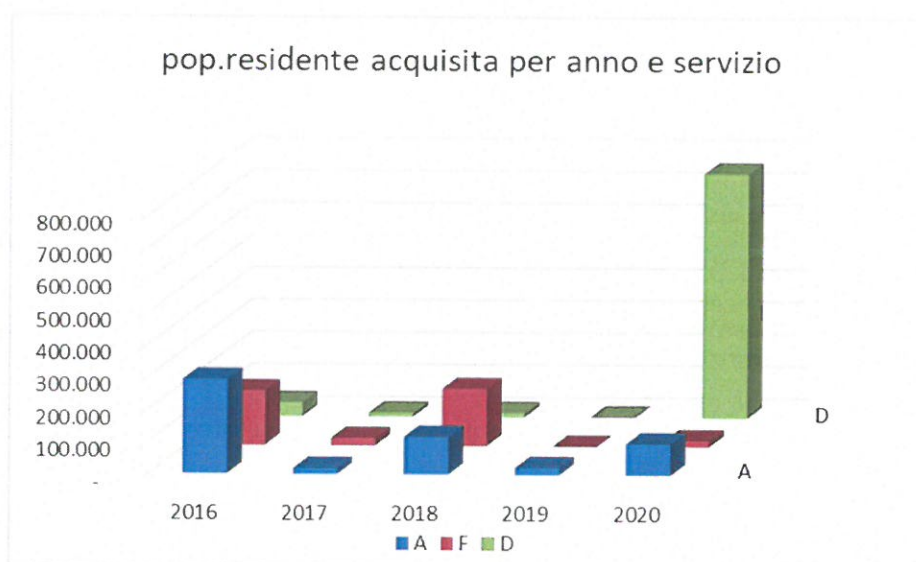
87	LAVENA PONTE TRESA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	2 novembre 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
88	LAVENO MOMBELLO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 agosto 2018			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
89	LEGGIUNO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2018			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
90	LOCATE VARESI	CO					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
91	LONATE CEPPINO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
92	LONATE POZZOLO**	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 febbraio 2018	solo staz sollevamento		<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
93	LOZZA	VA	solo acquedotto provinciale				<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
94	LUINO	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2020
95	LUVINATE	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
96	MACCAGNO PINO VEDDASCA	VA					alfa+comune	31 dicembre 2020
97	MALGESSO***	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2018			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
98	MALNATE	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2020
99	MARCHIROLO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	4 gennaio 2021			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
100	MARNATE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
101	MARZIO	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	3 agosto 2020
102	MASCIAGO PRIMO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	4 gennaio 2021			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
103	MERCALLO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	3 agosto 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
104	MESEZANA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	31 agosto 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
105	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	6 ottobre 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
106	MONVALLE	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
107	MORAZZONE	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
108	MORNAGO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 febbraio 2017	<input checked="" type="checkbox"/>	1 febbraio 2017	<input checked="" type="checkbox"/>	1 febbraio 2017
109	MOZZATE	CO					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
110	OGGIONA CON S. STEFANO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2017			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
111	OLGIATE OLONA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
112	ORIGGIO	VA					alfa+comune	31 dicembre 2020
113	ORINO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
114	PORTO CERESIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2020	solo staz sollevamento	1 ottobre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021
115	PORTO VALTRAVAGLIA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	9 novembre 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
116	RANCIO VALCUVIA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020

117	RANCO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 febbraio 2018
118	RODERO	CO					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
119	SALTIRIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	31 agosto 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
120	SAMARATE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2018			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
121	SANGIANO	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
122	SESTO CALENDE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016
123	SOLBIATE ARNO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
124	SOLBIATE CON CAGNO	CO					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
125	SOLBIATE OLONA	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
126	SOMMA LOMBARDO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016
127	SUMIRAGO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2018			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
128	TAINO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2018			<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2018
129	TERNATE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	4 gennaio 2021			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
130	TRADATE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 novembre 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
131	TRAVEDONA MONATE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2018
132	TRONZANO LAGO MAGGIORE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
133	TURATE	CO					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
134	UBOLDO	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
135	VALGANNA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	9 novembre 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
136	VANZAGHELLO	MI					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
137	VARANO BORGHI	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
138	VARESE	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
139	VEDANO OLONA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 settembre 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
140	VENEGONO INFERIORE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2020
141	VENEGONO SUPERIORE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
142	VERGIATE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016
143	VIGGIU'	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	31 agosto 2020			<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
144	VIZZOLA TICINO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016

LONATE POZZOLO, BREGANO, P. CERESIO: Fognatura solo stazioni di sollevamento
 BARDELLO/BIANDRONNO/BREGANO/MALGESSO: consorzio servito da un unico acquedotto
 CADREZZATE ed OSMATE fusi in unico Comune da 15/02/19 (Cadrezzate con Osmate)
 Acquedotti provinciali ARNONA e BARZA da 20 luglio 2020
 Comuni con impianti gestiti in provincia di Como: BINAGO, SOLBIATE con CAGNO, MOZZATE, CARBONATE, TURATE, LOCATE VARESINO, RODERO

Nel corso dell'esercizio 2020 si sono svolti numerosi incontri con altri gestori e i comuni finalizzati all'acquisizione dei vari segmenti del servizio idrico da essi gestiti ed in particolare per la gestione dell'acquedotto e della fognatura comunale.

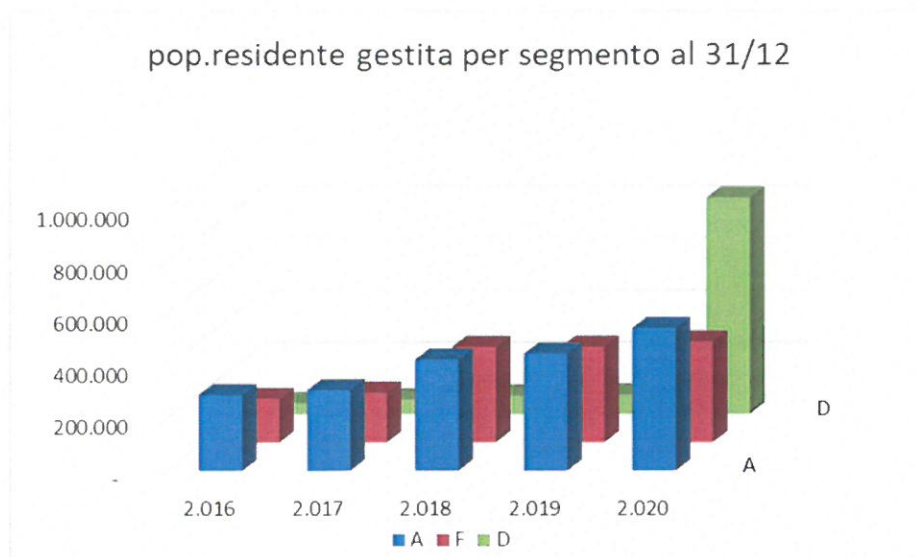
L'attività di sviluppo compiuta da ALFA S.r.l., anno per anno, è rappresentabile seppure in via sintetica ed approssimata, come segue, in rapporto alla popolazione residente:



(per semplicità si considera la popolazione di un comune il cui territorio era frazionato tra più gestori per lo stesso segmento di servizio, come interamente "servita" nell'anno in cui è avvenuto il primo subentro).

È evidente da quanto precede che il 2020, dopo un 2019 piuttosto statico, è stato, per ALFA S.r.l., l'anno della crescita nel campo della "depurazione".

Il cumulo dei flussi di acquisizioni sopra illustrati, sono poi graficamente rappresentabili nel seguente modo:



Ciò evidenzia come l'attività di ALFA S.r.l. sul territorio servito sia oggi particolarmente posizionata verso il segmento della depurazione, per dimensioni anche più ampie anche rispetto al servizio di acquedotto, che pure è cresciuto nel tempo. Lo spazio di ulteriore crescita è però prevalentemente, in direzione obbligata, verso il settore della fognatura. Un motivo importante di tale "conformazione" gestionale, attuale ed a tendere, per ALFA S.r.l. è dato dalla presenza sul territorio varesotto di un gestore, la LERETI S.p.A., che assorbe molte gestioni di acquedotto nel territorio provinciale. Ricordiamo che la tariffa, nei casi in cui il s.i.i. sia diviso tra vari segmenti, è riscossa (e poi ripartita) da chi gestisce l'acquedotto.

Oltre gli aspetti "straordinari", di architettura societaria, d'ambito e di governance, ALFA S.r.l. ha mantenuto il focus anche sugli aspetti organizzativi interni, sul monitoraggio di rischi e sui sistemi di controllo, oltre che nello sviluppo degli investimenti nelle infrastrutture idriche.

il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di ALFA S.r.l. è dato dall'insieme di diversi strumenti, organismi e funzioni aziendali di cui è dotata la Società allo scopo di conseguire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, di assicurare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, garantire la conformità delle operazioni aziendali alle norme e la gestione dei rischi.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da cinque componenti. La funzione di revisione legale è affidata a una società di revisione a cui compete l'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio, nonché sulla verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione. Al Collegio Sindacale compete, invece, il controllo di legittimità e di rispetto delle procedure e delle prassi operative sui procedimenti decisionali degli amministratori (essendo escluso il controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte decisionali degli stessi). Il sistema di controllo risulta, pertanto, conforme a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 3 del TU Partecipate che, per le S.r.l. a controllo pubblico, dispone che l'atto costitutivo o lo statuto deve in ogni caso prevedere la nomina dell'organo di controllo o di un revisore; nel caso di ALFA S.r.l., per via delle attività gestite, la revisione legale dei conti è stata affidata ad una società di revisione. Il disegno complessivo del Sistema di Controllo Interno (SCI) è integrato da:

- disposizioni che concernono la Società nel suo insieme: Statuto, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, Codice Etico, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, etc... Per maggiori approfondimenti su questi temi si rinvia ai successivi paragrafi nella presente relazione;
- procedure/istruzioni più strettamente operative che regolano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli.

Il Sistema di Controllo Interno (SCI) è stato definito seguendo alcuni principi fondamentali:

- 1) la diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate e, ove possibile, prevedendo una sufficiente separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, con attenzione a evitare situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;

- 2) la sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti integrato e compatibile con le esigenze operative.

modello organizzativo 231/01 e codice etico

Il Consiglio di Amministrazione, in data 8 maggio 2017, ha adottato il Codice Etico, contestualmente ha avviato il procedimento per l'adozione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

In data 30 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231; successivamente ha avviato la procedura per la nomina dell'Organismo di Vigilanza avvenuta con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2018.

Nel corso del 2019 il suddetto Organismo di Vigilanza ha proseguito la propria attività, in tale contesto ha aggiornato il Consiglio di Amministrazione con propria relazione datata 16/12/2019.

Nel corso del 2020 il suddetto Organismo ha continuato a svolgere la propria attività, trasmettendo al consiglio di amministrazione propria relazione annuale datata 01/02/2021.

Nel corso del primo semestre 2020 la Società ha inteso conferire un incarico per la redazione dell'aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del d. lgs. 231/2001 che integri il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, ai sensi della legge 190/2012.

Nell'arco dell'ultimo trimestre 2020, i consulenti incaricati hanno condotto gli incontri con i responsabili di area e settore aziendale al fine di redigere una specifica analisi dei rischi riferita ai reati che comportano la responsabilità amministrativa della società, momento propedeutico per la successiva redazione dell'aggiornamento del Modello.

prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza (ai sensi della L. 190/2012 e del D.lgs. 33/2013)

In linea con le disposizioni legislative in materia di anticorruzione e trasparenza, il Consiglio di Amministrazione di ALFA, a seguito di modifiche organizzative interne ha provveduto in data 27 ottobre 2020 alla nomina di una nuova figura di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT). Il Responsabile, in stretta collaborazione con l'Amministratore Delegato, ha provveduto a rivedere la sezione "Società Trasparente" e a riorganizzarla con i dati e le informazioni richieste, in linea con la delibera di ANAC 1134/2017 per la successiva messa on line nel secondo trimestre 2021.

L'RPCT ha provveduto a redigere l'analisi dei rischi, riferita ai reati riconducibili al concetto di "corruzione" come "Abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato, al fine di ottenere vantaggi privati" desumibile sia dalle disposizioni legislative sia dagli orientamenti dell'Autorità anticorruzione, nonché ha predisposto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2021-2023 e la propria Relazione annuale 2020.

A seguito di posticipo concesso dalla stessa Autorità, i predetti documenti sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione per successiva pubblicazione entro il 31.3.2021.

internal auditor e verifica del sistema di controllo interno

Il nuovo organigramma di ALFA S.r.l. del 1° novembre 2020 ha previsto un Ufficio di Internal Auditing che supporterà gli altri attori (Consiglio di Amministrazione, Top management) nell'adempimento dei propri compiti in tema di controllo interno e avrà il compito di valutare con ragionevole certezza l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo Sistema di Controllo Interno e verifica del sistema di controllo interno (SCI). In data 30/11/2020 è stato pubblicato il bando n. 20/2020 relativo alla selezione del responsabile Internal Audit, con termine di invio delle domande al 30/12/2020. Nel primo bimestre

2021 si sono espletati i colloqui che hanno portato all'individuazione della nuova risorsa "Responsabile Internal Audit" che sarà operativa in azienda dal 2 maggio 2021.

Il Responsabile dell'Ufficio IA risponderà gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, non è responsabile di alcuna area operativa. Il Consiglio di Amministrazione di Alfa approverà, con cadenza annuale, il Piano di Audit predisposto dal nuovo Responsabile dell'Ufficio di Internal Auditing.

L'Ufficio IA si doterà di un "Manuale di Internal Audit" che descrive le procedure necessarie per lo svolgimento dell'attività di audit e definisce le modalità operative che devono essere seguite dagli auditor.

sistema di Qualità Integrato

ALFA S.r.l. ha adottato una Politica Integrata che si espletterà e si realizzerà attraverso un Sistema di Gestione Integrato, certificato da enti terzi indipendenti, al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici e dell'attuazione della politica stessa. Nel 2020 si è confermata l'attenzione di ALFA S.r.l. all'ottenimento delle seguenti nuove certificazioni: 9001:2015 (giugno 2021) 14001:2015 (dicembre 2021) e 45001:2018 (già in essere dopo l'acquisizione del ramo EX PREALPI (per la Depurazione).

L'impegno e il lavoro di ALFA S.r.l. continua, quindi, nell'adozione e nello sviluppo di un Sistema di Gestione Integrato, che assomma in sé i diversi standard di riferimento.

adeguamento al regolamento 679/2016 in termini di privacy

Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito l'adeguamento alle principali prescrizioni del Regolamento 679/2016 UE (c.d. GDPR) e della normativa nazionale in materia di trattamento dei dati personali, implementando le misure e gli accorgimenti più idonei secondo il principio di "accountability" suggerito dal Regolamento medesimo.

In tale lasso di tempo è proseguita l'attività del Data Protection Officer (DPO/RPD), nella figura di un professionista esterno (l'Avv. Benato Aldo del Foro di Treviso), il quale è stato tempestivamente e opportunamente coinvolto in tutte le questioni relative alla protezione dei dati personali.

Il processo di compliance, più in generale, ha portato alla revisione della documentazione privacy esistente e, laddove necessario, alla stesura e predisposizione di modelli documentali e di policies specifiche, tenuto conto delle peculiarità dei trattamenti posti in essere dalla società.

Al contempo, si è proceduto alla riorganizzazione dell'organigramma privacy in virtù dei mutamenti societari che hanno interessato Alfa S.r.l. La procedura di revisione è attualmente in fase di nuova revisione, anche alla luce delle più recenti modifiche di assetto societario e di riorganizzazione interna.

conformità alle norme di tutela della concorrenza

La società, nella gestione dei contratti di appalto applica, tra gli altri, i principi dettati dal Trattato UE a tutela della concorrenza e dalla normativa di settore.

ALFA S.r.l., con propri regolamenti, garantisce la qualità delle prestazioni nel rispetto dei principi di libera concorrenza, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e non discriminazione. I criteri di partecipazione alle procedure di affidamento sono tali da non escludere e assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese.

Il Regolamento contratti pubblici per lavori, servizi e forniture nei settori speciali ed il Regolamento sul Sistema di Qualificazione sono pubblicati sul sito internet www.alfavarese.it nella sezione trasparenza/atti generali.

Non risultano allo stato applicabili regolamenti interni per la tutela della proprietà industriale o intellettuale (es. diritti su invenzioni, brevetti industriali).

la responsabilità sociale di ALFA

L'approccio sviluppato da ALFA S.r.l. si concretizza in una governance della sostenibilità composta dall'Ufficio Relazioni Esterne collocato in staff al Presidente, e opera in collaborazione con l'alta Direzione. L'ufficio CSR ha i compiti principali di affiancare le strutture di ALFA S.r.l. per una adeguata considerazione, nello sviluppo del business, degli aspetti sociali e ambientali, e di promuovere e diffondere la cultura della sostenibilità attraverso il progetto di comunicazione che recepisce il Piano di Sostenibilità approvato dal C.d'A. e dal CI VI.CO.

la gestione operativa

Nel corso dell'esercizio 2020, ALFA S.r.l. ha proseguito la gestione diretta delle attività operative afferenti i rami del servizio idrico integrato nei comuni come da dettaglio sopra riportato.

Vengono di seguito riportati alcuni dati significativi della gestione operativa che rappresentano, in modo appropriato, l'attività della Società sul territorio gestito.

Acquedotti:

- 3.798,29 chilometri di reti per erogazione acqua potabile;
- Pozzi: 320 di cui 263 attivi e 180 telecontrollati;
- Serbatoi: 326 di cui 296 attivi e 140 telecontrollati;
- 1.769 di cui: serbatoio e rilanci 594 + pozzi sorgenti/lago 1175;
- 1.156 controlli analitici su rete;
- 1.175 controlli analitici su pozzi sorgenti lago;
- Interventi in PI 3011 (di cui entro standard 2.955 – fuori standard 56);
- 1.197 di cui pozzi 392 - reti 352 - rilanci/serbatoio 351 - sorgente 102.

Fognatura e depurazione:

- 1.637,46 chilometri di collettori e fognature
- 72 depuratori (di cui 5 fitodepurazioni + 13 Imhoff)
- 1.123 stazioni di sollevamento (di cui 123 telecontrollate)
- 205 scolmatori di cui telecontrollati 130

Inoltre, nel corso dell'anno 2020, ALFA Srl ha realizzato n. 671 tra allacciamenti di utenza (AL) e piccole estensioni sulle reti (ER) come di seguito meglio specificato tra acquedotto e fognatura. (671 nel 2019, 316 nel 2018, 287 nel 2017 e 111 nel 2016).

	Allacciamenti	Estensioni rete
Acquedotto	534	8
Fognatura	129	0
Totale	663	8

Di seguito le richieste di preventivo e le esecuzioni di preventivo nell'evoluzione del quadriennio:

Tipologia Utenza	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Richieste preventivo	==	1.662	1305	891	695
Preventivi eseguiti	==	1.720	1093	856	652
% eseguiti su totale richieste	==	*103,5%	83,8%	96,1%	93,8%

*L'attività del 2019 ha comportato l'esecuzione di preventivi riferiti al precedente esercizio.

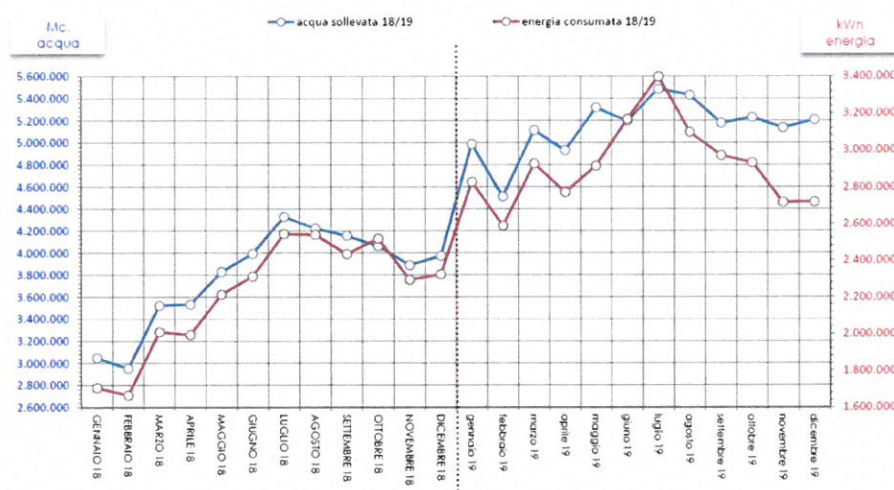
Per quanto concerne le attività di pronto intervento si evidenziano i dettagli degli interventi effettuati nel corso dell'esercizio 2020 per un totale di 2.803, di cui n. 1.571 eseguiti nell'orario di lavoro e n. 1.232 fuori orario di lavoro (nel 2019 totale

interventi n. 2.803, di cui n. 1.571 eseguiti nell'orario di lavoro e n. 1.232 fuori orario di lavoro; nel 2018 totale interventi n. 2.855, di cui eseguiti nell'orario di lavoro n. 1.799 e quelli fuori orario di lavoro n. 1.056; nel 2017 totale interventi n. 1.967, di cui in orario di lavoro n. 1.265 e fuori orario di lavoro n. 702).

Particolare attenzione è stata prestata alla razionalizzazione della gestione della risorsa "acqua"; di seguito sono indicati i volumi di acqua sollevati nel periodo di riferimento della gestione:

Acqua sollevata Metri cubi	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
	77.289.906	61.728.920	50.762.588	38.094.460	26.987.460

Andamento anno 2018-19



Il prezzo dell'energia elettrica rappresenta una delle voci di costo più rilevanti dell'attività svolta da ALFA S.r.l.. Nel corso dell'esercizio sono state attivate diverse iniziative volte, da una parte, al contenimento del costo della materia prima energia, attraverso la partecipazione ad un gruppo di acquisto che ha consentito di beneficiare delle economie connesse ai maggiori volumi mandati a gara, dall'altra all'efficientamento degli impianti.

Per l'esercizio 2020 la Società ha utilizzato, per la gestione degli impianti, 40,07 milioni di Kwh di energia elettrica. La variazione dell'andamento dei consumi è condizionata dall'acquisizione delle nuove gestioni. L'utilizzo dell'energia elettrica per settore di attività è di seguito rappresentato.

Servizio	2020 Milioni di Kwh	2019 Milioni di Kwh	2018 Milioni di Kwh	2017 Milioni di Kwh
Acquedotto	38,75	35,03	26,55	21,55
Fognatura	33,47	1,49	0,93	0,66
Depurazione	1,36	3,55	3,65	2,64
Totale	73,59	40,07	31,13	24,85

In particolare, si segnala una riduzione della quantità di energia necessaria al sollevamento di un mc di acqua, da 0,583 Kw/mc per l'anno 2018 a 0,567 Kw/mc per l'anno 2019 a 0,1561 Kw/mc per l'anno 2020

Di seguito, si evidenzia la modalità di calcolo dei dati dell'energia elettrica utilizzata nel processo del SII nel corso dell'anno 2020.

Considerato che i precedenti gestori hanno fornito solo la parte economica, si è proceduto con il seguente metodo per rilevare il consumo espresso in KWh:

- Avvalendosi delle fatture con espresso il rapporto kWh/€, si è dedotto il prezzo medio che risulta pari € 0,1504, utilizzato per risalire al valore stimato dei kWh fruiti, come di seguito riportato:

Acquedotto	39.619.204
Depurazione	30.130.003
Fognatura	1.519.545
Servizi Comuni	584.268
KWh	71.853.020

Al fine di validare i dati ottenuti, si è ritenuto di procedere con un ulteriore calcolo, utilizzando il rapporto tra l'energia consumata degli impianti gestiti da Alfa e gli impianti di recente acquisizione dei quali siamo in possesso solo per la parte economica.

Di seguito, si riportano i kWh ottenuti dal calcolo indicato:

Acquedotto	38.033.729
Depurazione	33.474.413
Fognatura	1.361.274
Servizi Comuni	716.813
KWh	73.586.229

la gestione commerciale

Nel 2020 è stata aggiornata e rinnovata completamente la Carta del Servizio che costituisce, una scelta di chiarezza e trasparenza nel rapporto tra il Gestore del Servizio e gli Utenti e permette al singolo cittadino di conoscere i livelli di qualità del servizio che l'azienda si impegna a rispettare nella gestione delle richieste e delle pratiche contrattuali.

Nel corso del 2020, ALFA Srl ha gestito le attività di fatturazione della tariffa del servizio idrico integrato in 63 Comuni della Provincia di Varese (rispetto ai 50 gestiti nel corso del 2019) per un totale di oltre 140 mila utenze.

Nel corso dell'esercizio l'attività di fatturazione si è estrinsecata con l'emissione di circa 400 mila bollette.

Di seguito viene riportato il numero degli utenti attivi e degli abitanti serviti al 31 dicembre 2020 nonché di ciascuno dei primi quattro anni di attività.

Tipologia Utenza	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Uso Civile Domestico	138.873	122.221	81.860	69.124	49.262
Uso diverso dal domestico	22.022	20.144	13.850	13.105	9.944
Utenti industriali che scaricano in fognatura	342	891	996	616	430
Totale	161.237	143.226	96.706	82.845	59.636

In relazione alla popolazione servita:

Popolazione Servita	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Abitanti	530 mila	448 mila	448 mila	258 mila	231 mila

fatturazione e tariffe applicate

Anche per il 2020 le tariffe applicate ai consumi sono state calcolate applicando alle tariffe base il moltiplicatore tariffario provvisorio stabilito dall'Autorità d'Ambito della provincia di Varese.

Tale moltiplicatore è da applicare in attesa che i moltiplicatori tariffari 2014-2015, determinati dalla Provincia ai sensi del MTI di cui alla deliberazione dell'AEEGSI (oggi Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA) n. 643/2013/R/idr ed approvati dal Commissario Straordinario della provincia di Varese con deliberazione P.V. N. 4 del 18/04/2014, vengano approvati in via definitiva da parte della stessa ARERA.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, con deliberazione n. 39 del 31/07/2017 ed il Consiglio Provinciale della Provincia di Varese, con deliberazione n. 42 del 25/09/2017, hanno approvato un incremento tariffario per l'anno 2017 (rappresentato dal valore del moltiplicatore theta pari a 1,134) da applicarsi alle precedenti tariffe in vigore al 31/12/2015. Le quote di tariffa sono applicate in conformità all'Art. 9.1, lett. b, della Deliberazione dell'AEEGSI del 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/IDR "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI - 2", in attesa dell'approvazione definitiva da parte dell'ARERA.

L'attuale impianto tariffario prevede i seguenti incrementi annuali del moltiplicatore θ (Theta):

	2016	2017	2018	2019	2020
Incremento annuale θ	0%	13,4%	6,5%	6,5%	6,5%

Pertanto, sono state applicate, in conformità a quanto disposto dall'ATO della Provincia di Varese e dalle disposizioni dell'ARERA, le tariffe applicate dai precedenti gestori e approvate per i singoli comuni gestiti, corrette, ove non ancora applicato, in ragione del coefficiente theta, a termini delle vigenti disposizioni regolamentari.

Nel corso dell'esercizio 2020 ALFA Srl ha applicato alle tariffe, in via provvisoria, un incremento tariffario del 6,5%, in base alle istruzioni impartite dall'Ente di Governo di Ambito.

Anche per il 2021 la società sta applicando in via provvisoria (e in attesa dell'approvazione delle tariffe per il periodo regolatorio 2020-2023 da parte di ARERA), un incremento tariffario del 6,5%, sulla base di quanto previsto dall'ultimo PEF approvato dall'Ente di Governo di Ambito.

Nell'ambito del contesto regolatorio, si evidenzia anche che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, con nota del gennaio 2020 indirizzata ad ARERA, ha avanzato una "Richiesta di deroga, per un periodo di 12 mesi, alle disposizioni contenute nella deliberazione ARERA 547/2019/R/IDR" per i soli standard specifici (già previsti dagli articoli n. 36 "Tempo per l'emissione della fattura" e n. 38 "Periodicità di fatturazione" dell'Allegato A della deliberazione 655/2015) di cui all'art. 2 della deliberazione n. 547/2019, trovandosi in presenza di processi di aggregazione delle gestioni di cui all'art. 172 del d.lgs. 152/06.

attività di gestione del credito

Nel corso del 2020 l'attività di recupero crediti ha risentito dei provvedimenti legislativi connessi con l'emergenza COVID ed è stata limitata alle sole attività di sollecito e messa in mora, essendo state sospese per decreto le attività di ingiunzione e recupero coattivo del credito.

attività di investimento

Gli investimenti di ALFA nell'esercizio 2020 ad incremento del proprio attivo patrimoniale sono stati pari a 13,2 milioni di euro (33,4 milioni di euro nel 2019; 27,9 milioni di euro nel 2018, 2,4 milioni di euro nel 2017, nel 2016 euro 0,899). Dette somme sono comprensive delle immobilizzazioni inserite nei rami d'azienda acquisiti a titolo oneroso. Il dato non comprende invece l'incremento dovuto all'operazione di fusione.

Gli investimenti, al netto delle acquisizioni di rami di azienda, ammontano nel 2020 ad euro 11,9 milioni circa, mentre nel 2019 erano ammontati ad euro 4,9 milioni circa, nel 2018 ad euro 4,3 milioni circa e nel 2017 ad euro 2,4 milioni circa, nel 2016 euro 0,899 milioni circa (non si comprende nel dato degli anni 2016-2020, il valore degli investimenti realizzati dalle società incorporate).



Gli investimenti riguardano quasi nella grande maggioranza infrastrutture dedicate al servizio idrico integrato. Tra di essi trovano particolare importanza gli interventi relativi a:

condotte idriche e fognarie	902.408
impianti di depurazione	1.326.558
telecontrollo	1.609.662
impianti di sollevamento idrici e fognari	1.503.554
allacci idrici e fognari	1.436.391
acquisto software	238.422
altro	184.632
LIC	4.700.553
incrementi 2020 non da rami o fusioni	11.902.180

approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 e dell'art. 2478-bis del Codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Tra i vari motivi che lo consentono vi è l'intervenuta "Fusione", con retrodatazione contabile al 1.1.2020.

Costi e ricavi dell'esercizio ed indicatori finanziari

Di seguito viene fornita la situazione di ricavi e costi d'esercizio, per poi presentare una situazione patrimoniale ed economica riclassificata della Società ed infine alcuni specifici indicatori finanziari.

Situazione economica

Il conto economico di esercizio

Voce	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Delta%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.125.204	44.285.605	53,8%
Incrementi di imm. Per lavori interni	11.291.196	4.335.448	160,4%
Altri ricavi e proventi	11.474.659	1.273.314	801,2%
TOTALE VALORE PRODUZIONE	90.891.058	49.894.367	82,2%

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime e merci	4.910.657	2.756.814	78,1%
Per servizi	41.085.578	18.723.017	119,4%
Per godimento beni di terzi	3.572.370	493.713	623,6%
Costi del personale	8.867.030	7.095.931	25,0%
Ammortamenti e svalutazioni	13.579.923	3.606.217	276,6%
Variazioni delle rimanenze	(92.117)	(1.011)	9011,5%
Accantonamenti	2.017.532	1.282.142	57,4%
Oneri diversi di gestione	1.419.045	604.851	134,6%
TOTALE COSTI PRODUZIONE	75.360.018	34.561.674	118,0%

RIEPILOGO VALORE / COSTI	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Delta%
Totale valore della produzione	90.891.058	49.894.367	82,2%
Totale costi della produzione	75.360.018	34.561.674	118,0%
DIFF. VALORE / COSTI PROD.	15.531.041	15.332.693	1,3%

La voce ricavi delle vendite e prestazioni, che rappresenta quindi le attività della propria gestione tipica, si attesta nel 2020 a 68,1 milioni di euro (44,29 milioni di euro nel 2019; 30,66 milioni di euro nel 2018; 19,21 milioni di euro nel 2017; 13,76 milioni di euro nel 2016; 299 mila euro nel 2015) ed è costituita principalmente dai ricavi da tariffe del servizio idrico integrato per le gestioni di comuni in provincia di Varese, oltre ai corrispettivi da clienti per lavori. La voce ricavi include la quota di tariffa, di competenza di ALFA s.r.l., riconosciuta dai Gestori in forma societaria e dai Gestori in economia per l'importo di 11,05 milioni di euro (3,76 milioni di euro nel 2019; 3,19 milioni di euro nel 2018 e 2,08 milioni di euro nel 2017).

Tra le principali voci di costo, già riportate nella nota integrativa si fanno rilevare:

- Il costo della gestione impianti di depurazione che ammonta nel 2020 a 10,2 mln euro (saldo pari a zero nel 2019) ed è costituito dal corrispettivo della Prealpi Servizi s.r.l. per la conduzione degli impianti delle Ex Ecologiche;
- il costo del personale nell'esercizio 2020 si è attestato ad 8,867 milioni di euro circa (7,1 milioni di euro nel 2019; 6,2 milioni di euro nel 2018; 5,1 milioni di euro nel 2017; 4,04 milioni di euro nel 2016). Tale voce include per l'esercizio 2020 anche i costi del personale ex Prealpi.
- Il costo dell'energia elettrica: nel 2020, è stato pari a 11,8 milioni di euro (7,0 milioni di euro nel 2019; 5,1 milioni di euro nel 2018; 3,77 milioni di euro nel 2017; 2,98 milioni di euro nel 2016). Tale voce include per l'esercizio 2020 anche i costi per l'energia elettrica delle ex Ecologiche nonché del ramo Prealpi e delle nuove gestioni acquisite in corso d'anno.
- Il costo per lo smaltimento dei fanghi di depurazione: nel 2020, è stato pari a 1,1 milioni di euro (0,4 milioni di euro nel 2019);

Per quanto concerne la voce ammortamenti e svalutazioni: la stessa è composta per 3.764.463 euro da svalutazioni crediti e per 9.815.459 euro da ammortamenti (1.157.305 euro da svalutazioni crediti e per 2.448.912 per

ammortamenti nel 2019; 1.025.299 euro di svalutazioni crediti e 991.417 euro da ammortamenti nel 2018; 569.065 euro di svalutazioni e 198.021 di ammortamenti nel 2017). Tale voce include per l'esercizio 2020 anche l'ammortamento dei beni ex Ecologiche, acquisite per fusione.

Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Gli indicatori di risultato economico finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

Attivo	2020	2019
Attivo Fisso	165.092.959	31.471.762
Immobilizzazioni immateriali	2.956.414	1.530.256
Immobilizzazioni materiali	161.956.051	29.941.506
Immobilizzazioni finanziarie	180.494	0
Attivo Circolante (AC)	102.739.267	56.622.045
Rimanenze	547.092	454.974
Liquidità differite	92.114.486	53.863.592
Liquidità immediate	10.077.690	2.303.478
Ratei e risconti attivi	33.991	31.566
CAPITALE INVESTITO (CI)	267.866.217	88.125.372

Passività	2020	2019
Patrimonio	94.864.700	19.293.428
Capitale Sociale	121.290	40.000
Riserve	94.743.410	19.253.427
Passività Consolidate	108.118.415	13.453.349
Passività correnti	64.883.102	55.378.595
Capitale di finanziamento	267.866.217	88.125.372

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Delta	Delta%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	79.416.400	100,0%	48.621.053	100,0%	30.795.346	63,3%
- Costi esterni operativi	49.476.488	62,3%	21.972.533	45,2%	27.503.954	125,2%
VALORE AGGIUNTO	29.939.912	37,7%	26.648.520	54,8%	3.291.392	12,4%
- Costo del personale	8.867.030	11,2%	7.095.931	14,6%	1.771.098	25,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	21.072.882	26,5%	19.552.588	40,2%	1.520.294	7,8%
- Ammortamenti e Accantonamenti	15.597.455	19,6%	4.888.359	10,1%	10.709.096	219,1%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	5.475.427	6,9%	14.664.230	30,2%	(9.188.803)	(62,7%)
+ Risultato dell'area accessoria	10.055.614	12,7%	668.463	1,4%	9.387.151	1404,3%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	15.531.041	19,6%	15.332.693	31,5%	198.348	1,3%
+ Risultato dell'area finanziaria	(141.153)	(0,2%)	(103.503)	(0,2%)	(37.650)	36,4%
REDDITO ANTE IMPOSTE	15.389.888	19,4%	15.229.190	31,3%	160.698	1,1%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	4.609.090	5,8%	4.082.563	8,4%	526.527	12,9%
REDDITO NETTO	10.780.798	13,6%	11.146.627	22,9%	(365.828)	(3,3%)

Indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2020	2019	Delta%
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	(70.228.259)	(12.178.334)	477%
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,575	0,613	(6%)
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	37.890.156	1.275.015	2872%
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,230	1,041	18%
Mezzi propri su capitale investito		35,41%	21,89%	62%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2020	2019	Delta%
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	37.856.166	1.275.015	2869%
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,58	1,02	55%
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	37.309.074	820.041	4450%
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,58	1,01	56%
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2020	2019	
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri		1,82	3,57
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri		16%	0%

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni e di solvibilità confermano una struttura patrimoniale che fronteggia gli investimenti nella quasi totalità con mezzi propri e in cui vi è un buon equilibrio tra le passività correnti e attivo circolante.

L'indice di indebitamento complessivo è costituito dal rapporto tra il capitale genericamente di terzi e dai mezzi propri. Tale indice ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto della presenza nel 2020 di debiti verso banche e altri finanziatori derivanti dalla fusione con le Ex Ecologiche.

Indicatori di risultato economici

INDICI DI REDDITIVITA'		2020	2019	Delta%
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	11,36%	57,77%	(80,33%)
ROI	Risultato operativo/Tot Attivo	2,04%	16,64%	(87,72%)
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	8,04%	33,11%	(75,73%)
EBIT INTEGRALE		15.531.041	15.332.693	1,29%

In linea generale tutti gli indicatori reddituali risentono degli effetti derivanti dal sostanziale aumento dei ricavi e dell'EBIT e confermano il buon andamento della gestione operativa.

Indicatori di risultato non finanziari

Indicatore	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Delta%
Costo del lavoro sui ricavi	0,1117	0,1459	(23,5%)

Il valore di tale indicatore si conferma al di sotto dell'unità, attestando la capacità di coprire il costo del lavoro con i ricavi conseguiti.

principali rischi ed incertezze cui la società è soggetta

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, ALFA S.r.l. si trova esposto ad alcuni rischi ed incertezze, sia finanziari che non.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i principali rischi cui ALFA S.r.l. è esposta e le modalità con cui sono gestiti.

rischio tasso di interesse

Le attività puramente finanziarie di cui dispone la società sono in grande prevalenza costituite da disponibilità liquide depositate sui c/c accessi presso le proprie banche di riferimento o la Posta, in prevalenza con *rating investment grade*.

Le passività puramente finanziarie sono rappresentate in prevalenza da alcuni debiti nei confronti di istituti bancari, cui ALFA S.r.l. è subentrata per effetto della Fusione alle c.d. ecologiche.

La parte di queste ultime che ha tasso variabile è comunque piuttosto contenuta. Al 31 dicembre 2020 ammonta a complessivi euro 12.684.924 pari a circa il 14% sul totale dell'indebitamento in essere al 31 dicembre 2020.

In conclusione, il rischio di oscillazione dei tassi di interesse sul debito finanziario è contenuto.

uso degli strumenti finanziari

ALFA S.r.l. non ha utilizzato al 31.12.2020 strumenti finanziari derivati.

rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, ALFA S.r.l. non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

L'obiettivo di ALFA S.r.l. è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

ALFA S.r.l. provvede alla copertura del rischio di liquidità anche mediante l'accensione presso gli istituti bancari di alcune linee di affidamento a breve.

Le linee per liquidità ammontano al 31.12.2020 a 6 milioni di euro, nessuna delle quali ancora utilizzata.

rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono sorgere se una controparte commerciale o finanziaria non rispetta i propri obblighi.

I principali rischi di credito per ALFA S.r.l. derivano dai crediti commerciali, dalla fornitura del servizio idrico integrato, riscossi direttamente e, in minor parte, da altre società (gestori d'ambito ove ALFA S.r.l. è "gestore grossista", specie per la depurazione).

Si deve ritenere in generale che i crediti commerciali gestiti direttamente dalla società abbiano una buona qualità creditizia essendo legati principalmente a quote di tariffa verso utenti, con non eccessiva concentrazione.

ALFA S.r.l. cerca di affrontare questo rischio con politiche e procedure che regolano il monitoraggio dei flussi di raccolta attesi, la concessione di termini di credito estesi e, se necessario, l'attuazione di adeguate misure di recupero, sia nei riguardi dell'utenza direttamente gestita che nei riguardi dei gestori di cui è Grossista.

Nonostante quanto precede, un aumento generale dei tassi di inadempimento potrebbe avere un effetto negativo sostanziale sull'attività di ALFA S.r.l., sulla situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni nonché sulla sua capacità di ottemperare ai propri obblighi di pagamento.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici e prospettici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

Circa gli effetti del Covid si rinvia al paragrafo della relazione ove è già stato toccato il tema.

rischio di prezzo

L'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato alle tariffe determinate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Il rischio può, se proprio, estrinsecarsi in un rischio di cambiamento delle tariffe regolamentate, o meglio delle regole per la loro determinazione. La regolazione tariffaria, tuttavia, come già visto, è stata piuttosto stabile nel tempo dall'avvento di ARERA.

Non si segnalano, nello specifico caso della società, contestazioni in merito ai provvedimenti di determinazione delle tariffe di ALFA S.r.l. Fa eccezione, con riferimento alle tariffe applicate da talune società Ecologiche nel passato, l'esistenza di un contenzioso radicato contro una decisione di ARERA, che con delibera 385/2020/S/idr del 20 ottobre 2020 ha disposto la restituzione ai Comuni serviti di Azzio, Brenta, Casalzuigno, Cittiglio, Cuveglio, Cuvio, Gemonio, Orino, Cocquio, Malgesso, delle differenze tra le tariffe effettivamente applicate dalla società Verbano per gli anni 2013 e 2014 e quelle ammissibili, ovvero di attivarsi affinché la predisposizione tariffaria MTI-3, che l'Ente di governo dell'ambito deve presentare per il gestore unico che subentrerà alla gestione di Verbano del servizio di depurazione in favore dei suddetti Comuni, preveda la modulazione di opportune componenti di recupero delle suddette differenze, attraverso i previsti meccanismi tariffari a garanzia della sostenibilità finanziaria efficiente.

A seguito della delibera sopra citata, la società ha fatto ricorso dinanzi al TAR della Regione Lombardia, che ha negato la sospensiva richiesta sull'efficacia della sentenza ARERA.

La società ha in corso un'interlocuzione con ARERA per ottenere chiarimenti interpretativi sull'applicazione della sentenza e, nel contempo, ha provveduto a presentare ricorso al Consiglio di Stato per ottenere la sospensiva.

L'ARERA in data 11.05.2021 ha risposto permettendo alla società – a valle della esecuzione del provvedimento suindicato – di richiedere un provvedimento di revoca in autotutela della tariffa unica virtuale anche per gli anni 2015-2019 all'ATO della Provincia di Varese, in ordine alle deliberazioni delle società ecologiche, al fine di permettere ad ALFA di recuperare gli importi restituiti dai Comuni che hanno beneficiato di tariffe inferiori di quelle che avrebbero dovuto trovare applicazione ai sensi della disciplina tariffaria.

covenants, negative pledges e simili

Una parte dell'indebitamento della Società al 31.12.2020 è originata da contratti di finanziamento che, in linea con simili operazioni di mercato, prevedono alcuni divieti e impegni per la Società stessa. Tra essi l'impegno di non concedere, se non entro prestabiliti limiti, a futuri finanziatori gravami sui propri beni (*negative pledge*), clausole di *change of control* e di *cross default*. Sono inoltre previste alcune clausole restrittive sul compimento di determinate operazioni straordinarie e sulla cessione degli attivi.

rischio di cambio

Il rischio di cambio è un tipo di rischio di mercato relativo alla possibilità che variazioni dei tassi di cambio tra due valute portino ad una perdita del potere d'acquisto della moneta detenuta dalla società e alla conseguente perdita di valore dei crediti. Non sussistono in proposito rischi di mercato collegabili all'andamento dei cambi.

rischio (e sua misurazione) di crisi aziendale

Con il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", è stata attuata la delega, contenuta negli articoli 16 e 18 della legge n° 124/2015, per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede che, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravarsi della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Quanto di seguito riportato è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative sopracitate.

Dalla valutazione degli indici di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile", si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

Indicatori di crisi	2020	2019	2018	2017	2016	Note
A: Risultato prima delle imposte – negativo per tre anni consecutivi	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo	Sempre positivo
B: riduzione del patrimonio netto in misura superiore al 30%	Incremento	Incremento	Incremento	Incremento	Incremento	PN sempre in aumento
C: relazione della società di revisione ovvero del collegio sindacale critica su continuità aziendale	Le relazioni a corredo saranno emesse nei tempi previsti dalla legge	NO	NO	NO	NO	Non sono stati fatti rilievi sulla continuità aziendale

D: oneri finanziari su ricavi superiore a 10%	<1%	<1%	<1%	<1%	<1%	Indice rispettato
---	-----	-----	-----	-----	-----	-------------------

Per memoria si ricorda che per talune società ecologiche (nello specifico: ARNO S.p.A.; LAGO S.p.A.; OLONA S.p.A.) erano stati sollevati, nelle relazioni relative ai bilanci chiusi al 31.12.2019, dubbi significativi e/o perplessità dai revisori legali e/o dal collegio sindacale, circa la capacità di quelle società di continuare come un'entità in funzionamento, nel caso non si fosse addivenuto in tempi brevi al perfezionamento della fusione con Alfa s.r.l., operazione che, come già commentato, è poi stata effettuata.

rischi ambientali

Come già spiegato ALFA S.r.l. opera in settori tipicamente capital intensive e dove la durata tecnica e tariffaria delle immobilizzazioni è particolarmente lunga. Ciò pone l'aspetto dei possibili cambiamenti nel medio-lungo periodo di interesse per la società. Come noto è oramai generalmente riconosciuto che si è in pieno cambiamento climatico².

I "rischi fisici" che possono manifestarsi direttamente a causa dei cambiamenti climatici possono essere "acuti" o "cronici". I primi si possono ricondurre a quelli connessi ad eventi meteorologici estremi e i secondi ai cambiamenti di più lunga durata negli scenari climatici.

Questi ultimi, in quanto "cronici" (una più frequente manifestazione di eventi estremi) quindi tendenzialmente strutturali, devono essere considerati nella programmazione aziendale oltre che, come ovvio, in quella del Piano d'Ambito.

Ai rischi diretti si affiancano anche alcuni rischi indiretti (o rischi di transizione) come possono essere, le modifiche nelle politiche pubbliche, i cambiamenti tecnologici, le modifiche nelle preferenze dei clienti/consumatori, indotte dai cambiamenti climatici.

Quanto precede spinge ALFA S.r.l. a tenere conto, sia mediante strumenti di copertura del rischio di passività che possono insorgere per effetto di eventi fisici acuti (coperture assicurative per risarcimento danni, per esempio, per allagamenti e sversamenti delle reti fognarie gestite; l'inserimento delle questioni ambientali correlate alla molteplicità dei servizi erogati da ALFA S.r.l. nel Modello di Organizzazione e di Gestione ex D. Lgs. n. 231/01) sia attraverso un'attenta valutazione, nella pianificazione delle attività operative e di investimento, dei rischi cronici (es: invarianza idraulica, gestione delle reti miste, volanizzazioni, etc.), per quanto può essere richiesto al gestore dei servizi idrici (ma vedasi anche più sotto).

Dal punto di vista economico il fatto che ALFA S.r.l. agisca in un settore regolamentato e che prevede che al termine della propria concessione il valore economico (terminal value) delle infrastrutture realizzate nel corso della gestione siano indennizzate e dunque siano sottratte al futuro rischio di oscillazione della domanda, in parte rassicura rispetto all'impatto dei rischi climatici.

Tuttavia, è importante per ALFA S.r.l. che, in quanto società pubblica aspira ad essere presente nel proprio ambito anche dopo che la concessione avrà avuto termine, che il classico approccio di pianificazione tecnica-industriale (captare la risorsa, trasportarla in modo efficiente ed economico, etc) si vada subito integrando – come peraltro avvenuto nella redazione del

² "Il mondo è già più caldo di 1,1°C rispetto agli albori della rivoluzione industriale, con un impatto significativo sul pianeta e sulle vite delle persone". Cop25: la Conferenza ONU sul cambiamento climatico, 5 cose da sapere (<https://unric.org/it/cop25-la-conferenza-onu-sul-cambiamento-climatico-5-cose-da-sapere/>)

Piano Industriale - con gli approcci più tipici dei piani di sostenibilità (ipotesi sulla quantità, variabilità della domanda e disponibilità dell'offerta nel lungo periodo), come miglior strumento di prevenzione di cui ALFA S.r.l. si sta dotando per la gestione dei rischi di cambiamento climatico di lungo periodo. Anche le previsioni economico finanziarie per il lungo periodo tendono ad essere, per conseguenza, più attendibili.

Circa i rischi di transizione è possibile che i cambiamenti climatici, unitamente alla debolezza della finanza pubblica italiana, spingano in futuro le autorità pubbliche a cercare di avvicinare la gestione delle acque meteoriche verso quella del servizio idrico integrato. Ciò comporta per il gestore una spinta per accrescere la propria conoscenza del territorio servito, senza limitarsi al mero aspetto della infrastruttura idrica direttamente gestita, ma anche di quelle indirettamente connesse.

ALFA S.r.l. infine monitora con attenzione la materia dei cambiamenti climatici e le sue evoluzioni comunitarie ed internazionali (le COP – Conference of the parties e la legislazione europea).

rischi legati alle infrazioni comunitarie

La forte espansione di ALFA S.r.l. nel campo delle acque reflue la spinge sempre più a confrontarsi con le criticità relative ad alcune procedure di infrazione comunitaria, sia su impianti da tempo gestiti sia su impianti di recente acquisizione a seguito della fusione per incorporazione delle cosiddette società 'ex ecologiche'.

Tali interventi trovano la loro origine dall'ottemperamento alla direttiva 91/271/CEE (recepita dall'Italia con il D. Lgs. 152/2006, il cosiddetto Codice dell'Ambiente), la quale nacque per tutelare l'ambiente e consentire l'immissione dei reflui prodotti solo dopo i trattamenti che rimuovono gli inquinanti.

Di seguito vengono evidenziate le procedure di infrazione comunitaria ad oggi in corso sul territorio della provincia di Varese a carico di Alfa.

Si segnala in primo luogo che tutte le procedure ex Causa 85 ed EU-PILOT 2014 sono ad oggi terminate, mentre nel prospetto successivo vengono riportati tutti gli interventi in corso mirati alla risoluzione di altre infrazioni Comunitarie tra i quali:

- precontenzioso in corso ex Causa 2017/2181;
- l'intervento di Sesto Calende (loc. SCULATI);
- gli interventi in fase di precontenzioso interna ATO Regione Lombardia.

Tra gli interventi in precontenzioso ex Causa 2017/2181, è anche da aggiungersi l'intervento denominato "Realizzazione della rete fognaria in località Ghiggerima del Comune di Brebbia", la cui realizzazione è prevista in apposito accordo trilaterale.

Di seguito prospetto con elenco infrazioni, comprensivo anche di n. 3 interventi, non realizzati da Alfa ma dal gestore precedente, sull'impianto di Sant'Antonino in Lonate Pozzolo, da tempo conclusi.

COMMESSA	CODICE INFRAZIONE	DESCRIZIONE	QUADRO ECONOMICO	STATO AVANZAMENTO
FG0120160009	F92E117000000005_A_B - 2017/2181	Nuovo collettore fognario Besozzo	1.751.727	Lavoro in corso
FG0120160010	VAID020 - 2017/2181	Sesto Calende dismissione impianto depurazione con trasformazione in impianto sollevamento Sant'anna	175.372	Lavoro finito – sottoscritto CRE
DE0220180004	inf 2181 no SIRE - 2017/2181	Revamping impianto Sculati Sesto Calende	4.800.000	Studio di fattibilità
FG0120160003	Infrazione no SIRE - 2017/2181	Brebbia realizzazione collettamento fognario fraz. Ghiggerima e case sparse	1.441.123	Progetto esecutivo
FG0220180006	F21E17000280005 - 2017/2181	Luino fognatura accordo integrativo	726.047	Lavori in corso
FG0120170002	F21E17000280005 - 2017/2181	Nuova collettazione fognaria LUINO (rilievi rete fognaria E progettazione esecuzione e direzione lavori)	6.000.000	Progetto definitivo

FG0120170003	VAID010 - precontenzioso	Cairate nuova collettazione fognaria da piano stralcio	752.000	Lavoro in corso
DE0220170001	VAID016	Impianto Varese Olona Pravaccio - dp01213301 risoluzione infrazione europea	10.982.579	Progetto definitivo
DE0220190002	VAID012 - precontenzioso	Depuratore Olgiate Olona studio prefattibilita'	25.000	Studio di fattibilità
1120	VAID012 - precontenzioso	Revamping impianto di Olgiate Olona	8.650.000	Studio di fattibilità
AGRA	VAID021 (lotto A) VAID022 (lotto B) - 2017/2181	Dumenza Agra - lotto A e lotto B Collegamento Due Cossani Bassa, Runo e Stivigliano - Razionalizzazione collettori societari ed eliminazione acque parassite	555.000	Progetto definitivo
DE0220190001	VAID017 - precontenzioso	Depuratore Cairate - studio prefattibilita'	20.000	Studio di fattibilità
1108	VAID017	Revamping impianto di Cairate	3.500.000	Studio di fattibilità
DE02LUINOREV	VAID009 - 2017/2181	Revamping dell'impianto di depurazione "Luino Voldomino"	6.500.000	Studio di fattibilità
MONV	VAID019 - 2017/2181	Ristrutturazione e recupero rete fognaria località Cantone di Monvalle	470.000	Progetto esecutivo
DE02MONVALLE	VAID023 - 2017/2181	Monvalle – Potenziamento/dismissione dell'impianto esistente	680.000	Studio di fattibilità
DE20VALTRAVA	VAID014	Studio fattibilita' adeguamento depuratore Valtravaglia cave di Trigo	40.000	Studio di fattibilità
1117	VAID014	Dismissione impianto, riqualificazione area e collettamento a Luino Porto Val Travaglia - Cave del Trigo	5.250.000	Studio di fattibilità
1029	VAID018	Rinnovo impianto esistente DP01208001_Gornate Olona	1.072.500	Studio di fattibilità
DE02VERBAN23	VAID003 - 2017/2181	2° Lotto 3° Stralcio - "Collettore intercomunale di Malgesso"	561.015	Appalto affidato
DE02VERBAN41	VAID002 - 2017/2181	4° Lotto 1° Stralcio – Collettamento impianto di Cocquio Trevisago	506.283	Appalto affidato
DE02VERBAN25	VAID005 - 2017/2181	2° Lotto 5° Stralcio - "Dismissione impianto di Malgesso"	871.000	Appalto affidato
FG02VERBAN22	VAID001 - 2017/2181	2° Lotto 2° Stralcio - "Collettore Besozzo - Beverina - Cocquio Trevisago"	956.885	Lavoro terminato - Da collaudare
DE02VERBAN42	VAID006 - 2017/2181	4° Lotto 2° Stralcio - "Dismissione dell'impianto di Cocquio Trevisago	691.600	Progetto esecutivo
1098	VAID013 + VAID015	Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Cantello, collettamento della rete locale fognaria del comune di Malnate, località Folla e relativo collettamento all'impianto di Varese Olona – Pravaccio.	4.365.000	Studio di fattibilità
Non a Piano degli Investim.	F53J09000080002	Interventi urgenti di potenziamento e adeguamento delle attuali linee di trattamento Impianto di depurazione di Sant'Antonino Ticino	6.060.000	Lavoro terminato - Da collaudare
Non a Piano degli Investim.	F13J09000170002	Potenziamento della condotta di scarico dell'impianto di depurazione di Sant'Antonino Ticino	1.470.000	Lavoro terminato - Da collaudare
Non a Piano degli Investim.	F56G15001250007	Sostituzione degli attuali gruppi soffianti al comparto biologico dell'impianto di depurazione di Sant'Antonino Ticino	1.150.000	Lavoro terminato - Da collaudare

rischi per contenziosi legali

Infine, con riferimento ai fondi per rischi ed oneri si segnala che gli stessi ricomprendono gli accantonamenti a fronte di contenziosi di natura giuslavoristica e a quelli scaturenti dal ricevimento di alcuni verbali di accertamento di illecito amministrativo, pervenuti a seguito di controlli da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Lombardia sugli impianti di depurazione gestiti da società ex ecologiche che hanno rilevato il superamento dei limiti stabiliti dai provvedimenti autorizzativi rilasciati dalla provincia di Varese.

In entrambi i casi si tratta di contenziosi in cui Alfa è subentrata in conseguenza dell'operazione di fusione per incorporazione delle società ecologiche.

Sebbene la Società stia ponendo particolare focus sulla conduzione degli impianti di depurazione, nel bilancio 2020 sono stati effettuati ulteriori accantonamenti a fronte dei rischi correlati alla situazione di taluni di essi.

Sono inoltre stati effettuati accantonamenti a fronte di adempimenti previsti dalla normativa di settore.

La Società ha in essere coperture assicurative per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) e una copertura per responsabilità patrimoniale all risk, il tutto nei termini di cui al contratto di servizio tra l'Ente di Governo di Ambito e la medesima Società.

rischi sulla sicurezza dei sistemi e dai dati aziendali

La società ha adottato un documento di valutazione dei rischi specifico legati all'Information Technology (rischi informatici e i processi che ne regolano l'attività). ALFA S.r.l. si è dotata di regole atte a garantire il rispetto degli standard e delle procedure dell'azienda in materia di Information Technology.

E' stato programmato per l'anno 2021 un percorso complessivo finalizzato alla redazione ed emissione di una serie di procedure e manuali di sistema in riferimento alla gestione dei dati ed alla sicurezza di questi ultimi.

Nell'anno 2020 si è effettuato il primo passo, ovvero un'analisi complessiva dell'as is, evidenziando esigenze di investimenti e miglioramenti significativi in ambito di securiy, retention e backup dei dati.

In particolare, si evidenzia come si debbano fare importanti sforzi per garantire maggiore integrità complessiva dei processi di billing, nonché di altri applicativi aziendali, sia in termini di garanzia di protezione dei dati che di recupero degli stessi.

Già nel corso del 2020 si è provveduto a garantire un'adeguata sicurezza delle informazioni e mitigare i rischi di cui sopra, attraverso un'analisi dei sistemi in continuo, così da evitare difformità nel trattamento dati e/o perdita di quest'ultimi posizionando i software principali presso un Cloud provider certificato, con garanzia di backup e di snapshot delle macchine virtuali.

Sin dal novembre dell'anno 2020, la società ha inoltre affidato uno studio complessivo per addivenire ad un contratto di service con soggetto idoneo a garantire la messa a disposizione di una mappa applicativa conforme in modalità SAAS (Software as a Services.)

Informativa sull'ambiente

Si segnala che nel 2020 non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né comminate sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

I principali interventi sul settore fognature e depurazione che sono stati sviluppati nel corso del 2020 hanno riguardato i seguenti Comuni:

- Besozzo → Nel 2020 è stata approvata variante da parte di ATO, si è dato corso ai collaudi per le tubazioni in attraversamento RFI e messa in funzione della stazione di sollevamento, per un totale di quadro economico di 1.751.727€. È stato richiesto dall'amministrazione comunale di posticipare i lavori su via de Bernardi nel 2021. Il contributo complessivo su questa commessa ammonta a 1.495.000€ e proviene da fondi ATO (vedasi anche paragrafo infrazioni).
- Busto Arsizio → Sono stati avviati i lavori delle reti fognarie nelle vie Usignolo e Ferno e con un ulteriore appalto nelle ulteriori vie Petrella, Pergolesi, Vespri Siciliani, Boito. Tali interventi, per un quadro economico di 1.062.218 € e 804.774€ sono stati finanziati dalla Regione Lombardia all'interno del piano Marshal per un importo di 531.109€ e 289.317€.

- Somma Lombardo → Avviati i lavori per il collettamento dei reflui fognari della frazione Maddalena di Somma Lombardo, all'impianto di depurazione Ca' Bagaggio. Il quadro economico è di 1.160.014€ finanziato con il piano Marshal per un importo di 580.006€
- Comuni rivieraschi del Ceresio Patto per la Lombardia → Si è dato via ai lavori nei comuni di Porto Ceresio, Brusimpiano e Lavena Ponte Tresa di collettamento reti fognarie a depurazione ed efficientamento sfioratori e stazioni di sollevamento per un quadro economico totale di 2.000.000€, di cui finanziati 1.092.423€ da Patto per la Lombardia.
- Brebbia → Sono stati avviati i lavori per il collettamento della rete fognaria alla depurazione della frazione Ghigerrima per un quadro economico 1.441.123€ interamente finanziato da fondi ATO (vedasi anche paragrafo infrazioni).
- Luino → vedasi paragrafo infrazioni, con un quadro economico totale di 13.226.047€ di cui finanziati tra i diversi Enti 1.783.320€
- Cairate → i lavori sulla rete fognaria sono iniziati a maggio 2020; a causa dell'emergenza sanitaria è stato necessario redigere una prima variante volta all'adeguamento dei costi legati al COVID; successivamente nei mesi di settembre e ottobre 2020 è stata richiesta ed approvata una seconda variante volta all'estensione del servizio lungo un'ulteriore via (via Meucci). I lavori proseguiranno anche nel corso del 2021. Il quadro economico è pari a 752.000€ interamente finanziato da fondi ATO (vedasi anche paragrafo infrazioni).
- Malgesso → Sono stati avviati i lavori finalizzati, sia alla dismissione dell'impianto di depurazione del comune di Malgesso (II Lotto, V stralcio), sia alla realizzazione del collettamento fognario (II Lotto, III stralcio), vedasi paragrafo infrazioni. Il quadro economico totale è pari a 1.432.015€, totalmente finanziati con fondi ATO.

I principali interventi sul settore fognature e depurazione progettati nel corso del 2020 hanno riguardato i seguenti Comuni:

Varese → È stata avviata la progettazione da manutenzione straordinaria della rete fognaria in via Sorrisole; è proseguito il progetto definitivo del revamping del depuratore di Pravaccio e la progettazione della collettazione alla depurazione della zona Cascina Mentasti.

- Galliate Lombardo → È stato avviato il progetto definitivo per la realizzazione della vasca volano finalizzata alla risoluzione delle problematiche idrauliche in corrispondenza della proprietà Crespi Alberto in comune di Galliate Lombardo.
- Gorla Minore → È stato redatto il progetto definitivo finalizzato al potenziamento della rete fognaria di via Aliprandi e altre vie limitrofe.
Olgiate Olona → Si è conclusa la progettazione esecutiva degli interventi finalizzati alla messa a norma relativamente alle emissioni in atmosfera dell'impianto di depurazione.

Informativa sul personale

Di seguito il numero di dipendenti a servizio della società:

Anno	2020	2019	2018	2017	2016
Dotazione organica	245	142	123	96	100

Circa le notizie sui servizi e sulla popolazione servita al 31.12.2020 si rinvia alla parte sullo sviluppo territoriale della presente relazione.

Oltre a quanto sopra va informato che nel 2020, ALFA S.r.l. abbia sottoscritto un contratto di rete con il Gruppo CAP Holding S.p.A. in data 12/06/2020 per effetto del quale n. 86 addetti di quel Gruppo al 31.12.2020 sono parzialmente o totalmente distaccati presso ALFA S.r.l. e n. 3 addetti di ALFA S.r.l. sono alla stessa data parzialmente o totalmente distaccati presso le società del Gruppo CAP.

Nel corso dell'esercizio 2020, la società ha acquisito nuove figure professionali e ciò, sia attraverso l'acquisto di rami d'azienda ricompresi nel perimetro del piano di ambito, sia tramite il ricorso al mercato del lavoro, previo assenso da parte del CIViCo, e sempre nel rispetto dei limiti imposti dal piano di ambito.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2020, nell'ambito della continua razionalizzazione dell'organizzazione aziendale, si è verificato un incremento di 103 unità con la seguente movimentazione. In ingresso: 51 operai e 51 impiegati, 6 quadri e 1 dirigente., In uscita: 2 quadri, 2 operai e 2 impiegati. La Società ha altresì provveduto all'attivazione di 2 contratti di

somministrazione. L'organico al 31 dicembre 2020 risulta di 254 unità. Il dato medio dei dipendenti relativo all'esercizio in esame risulta pari a 174.

Tale dotazione di risorse umane è comunque ancora in fase di accrescimento dovendo andare a coprire tutte le specifiche necessità aziendali correlate all'attuale fase gestionale ed operativa di ALFA e tenendo conto della crescita prospettica che andrà consolidata entro i confini del piano di ambito.

Contestualmente è stata posta particolare attenzione alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi del personale agendo sull'autorizzazione del lavoro straordinario.

Infine, si segnala che l'elevata anzianità lavorativa media degli addetti (con particolare riferimento agli operai) ha portato nel corso dell'anno a n. 3 pensionamenti e sono presumibili ulteriori pensionamenti nel corso dei prossimi anni.

Dal punto di vista della formazione continua del personale si segnala che nel corso del 2020 è proseguito il progetto di formazione finanziata aziendale tramite i fondi interprofessionali “Fondimpresa”.

Periodicamente la società per il tramite dell'Amministratore Delegato e delle preposte strutture aziendali ha mantenuto rapporti ed incontri con le rappresentanze sindacali, nel corso dei quali sono state, di volta in volta, affrontate questioni sia improntate alle mutate strategie organizzative che atte a contemperare necessità e/o richieste della Società o dei lavoratori.

Nel periodo in esame gli incontri, sempre improntati ad uno spirito collaborativo, hanno consentito di gestire le diverse tematiche affrontate.

Si segnala che nella Società, nel corso del 2020, non vi sono stati:

- incidenti sul lavoro relativi al personale con conseguenze mortali;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni al personale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Si precisa che tutti i contenziosi sorti nel corso anche dell'esercizio precedente, per licenziamenti per giusta causa ovvero per giustificato motivo oggettivo hanno trovato soluzione nel corso dell'esercizio 2020.

Per quanto concerne le disposizioni ex art. 25 D. lgs. 175/2016, la società non rileva situazioni di eccedenza di personale ai sensi degli artt. 24 e 25 del D. Lgs. 175/2016; tale circostanza è confermata anche alla data di approvazione del presente bilancio.

attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo, mentre le stesse verranno attivate nel corso del 2021.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Durante il primo semestre del 2021 si sta procedendo al subentro nelle fognature comunali in economia. In particolare con decorrenza dall'1.4.2021 sono state acquisite le seguenti gestioni di fognatura: Azzate; Bodio Lomnago; Brunello; Buguggiate; Cairate; Cardano al Campo; Casorate Sempione; Cassano Magnago; Castiglione Olona; Castronno; Cavarina con Premezzo; Cazzago Brabbia; Daverio; Ferno; Galliate Lombardo; Gazzada Schianno; Gornate Olona; Inarzo; Jerago con Orago; Lonate Pozzolo; Lozza; Mercurio; Morazzone; Oggiona con Santo Stefano; Samarate; Taino; Ternate; Varano Borghi; Veduggio; Solbiate Olona; Sumirago; Carnago; Caronno Varesino.

Evoluzione prevedibile della gestione

Va precisato che ALFA S.r.l. agisce, come ampiamente illustrato nella presente relazione, in attività fortemente regolamentate, soprattutto per la parte relativa ai ricavi e agli investimenti.

Nel corso del 2020 s'è lavorato per la predisposizione di un piano industriale di durata pluriennale che possa costituire da guida per lo sviluppo e l'attività sociale di ALFA S.r.l. nei prossimi anni, nel quadro del vigente Piano d'Ambito. La politica che lo ispira è quella del contenimento dei costi, dell'incremento del volume degli investimenti e del totale reinvestimento degli utili prodotti, nonché di crescita tariffaria costante. Per effetto di tali scelte non si prevedono criticità sul fronte economico. Dovrà invece essere espansa la gestione finanziaria per via dell'impegno in termini di investimenti che la società

aspira a realizzare. Il Budget economico del prossimo triennio annuale della società, esaminato e approvato dal C.d.A. di ALFA S.r.l. il 4 marzo 2021, mostra il seguente andamento:

	2021	2022	2023
Valore della produzione (A)	98.247.922	117.351.347	130.141.897
Costi della produzione (B)	(92.580.534)	(105.306.313)	(111.708.615)
A-B	5.667.388	12.045.035	18.433.282
Gestione finanziaria	(239.439)	(1.138.902)	(1.990.680)
Risultato prima delle imposte	5.427.949	10.906.133	16.442.602
Imposte	(1.600.314)	(3.215.439)	(4.847.749)
Risultato netto	3.827.634	7.690.693	11.594.854

Gli investimenti previsti in immobilizzazioni tecniche del servizio e le fonti a loro copertura finanziaria, sono:

	2021	2022	2023
Immobilizzazioni tecniche	27.239.104	29.067.831	35.284.941
Contributi in conto impianto	14.421.410	14.329.092	14.510.077
Copertura finanziaria	Per il finanziamento del Piano Investimenti, è prevista l'accensione di un finanziamento pari ad Euro 55.000.000 nell'esercizio 2022		

Il piano industriale è basato anche sulla prospettiva che siano assimilate in ALFA S.r.l. ulteriori gestioni ancor oggi gestite da soggetti, specialmente comuni in economia.

Per maggiori dettagli si rinvia al piano industriale.

Conclusioni

Signori Soci,
alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Varese, 28/05/2021

Il Presidente
Paolo Mazzucchelli

L'Amministratore Delegato
Beatrice Bova

**ALFA SOCIETA' A RESPONSABILITA LIMITATA (O, IN FORMA
ABBREVIATA ALFA S.R.L.)**

Bilancio di esercizio al 31/12/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	VARESE
Codice Fiscale	03481930125
Numero Rea	VARESE355073
P.I.	03481930125
Capitale Sociale Euro	121.290 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PROVINCIA DI VARESE
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	non presente
Paese della capogruppo	non presente
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	non presente

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Var. %
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	0%
B	IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali				
BI1	Costi di impianto e di ampliamento	16.771	-	16.771	100%
BI2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-	0%
BI3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere ingegno	-	413.623	-413.623	-100%
BI4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	355.856	-	355.856	100%
BI5	Avviamento	-	-	-	0%
BI6	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	1.305.516	896.765	408.751	46%
BI7	Altre immobilizzazioni immateriali	1.278.271	219.869	1.058.402	481%
	totale immobilizzazioni immateriali	2.956.414	1.530.256	1.426.157	93%
II	Immobilizzazioni materiali				
BI11	Terreni e fabbricati	43.141.361	488.893	42.652.469	8724%
BI12	Impianti e macchinario	108.957.980	24.220.104	84.737.876	350%
BI13	attrezzature industriali e commerciali	1.237.657	1.177.419	60.238	5%
BI14	Altre immobilizzazioni materiali	737.861	600.174	137.687	23%
BI15	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	7.881.191	3.454.917	4.426.275	128%
	totale immobilizzazioni materiali	161.956.051	29.941.506	132.014.545	441%
III	Immobilizzazioni finanziarie				
1	Partecipazioni				
BI11A	imprese controllate	-	-	-	0%
BI11B	imprese collegate	175.556	-	175.556	100%
BI11C	imprese controllanti	-	-	-	0%
BI11D	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0%
BI11DBIS	altre imprese	4.938	-	4.938	100%
2	Crediti				
BI12A	verso imprese controllate	-	-	-	0%
BI12B	verso imprese collegate	-	-	-	0%
BI12C	verso controllanti	-	-	-	0%
BI12D	verso altri	-	-	-	0%
3	Altri titoli	-	-	-	0%
4	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	0%
	totale immobilizzazioni finanziarie	180.494	-	180.494	100%
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	165.092.959	31.471.762	133.621.197	425%
C	ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze				
CI1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	547.092	454.974	92.117	20%
CI2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-	-
CI3	Lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
CI4	Prodotti finiti e merci	-	-	-	-
CI5	Acconti	-	-	-	-
CI6	Immobilizzazioni destinate alla vendita	-	-	-	-
	totale rimanenze	547.092	454.974	92.117	20%
II	Crediti				
CI11	verso utenti e clienti	78.736.524	49.695.460	29.041.064	58%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	78.736.524	49.695.460	29.041.064	58%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
CI12	verso imprese controllate	-	-	-	0%
CI13	verso imprese collegate	-	-	-	0%
CI14	verso controllanti	-	-	-	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
CI15	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0%
CI15BIS	crediti tributari	706.164	10.068	696.096	6914%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	698.603	-	698.603	100%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.561	-	7.561	100%
CI15TER	per imposte anticipate	1.622.150	727.280	894.869	123%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	39.016	727.280	-688.265	-
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.583.134	-	1.583.134	-
CI15QUATER	verso altri	11.049.648	3.430.784	7.618.864	222%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.996.967	3.430.784	3.566.183	-
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.052.680	-	4.052.680	-
	totale crediti	92.114.486	53.863.592	38.250.893	71%
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
IV	Disponibilità liquide				
CIV1	Depositi bancari e postali	10.071.227	2.302.372	7.768.855	337%
CIV2	Assegni	-	-	-	0%
CIV3	Denaro e altri valori in cassa	6.463	1.106	5.357	484%
	totale disponibilità liquide	10.077.690	2.303.478	7.774.212	337%
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	102.739.267	56.622.045	46.117.222	81%
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	33.991	31.566	2.425	8%
	TOTALE ATTIVO	267.866.217	88.125.372	179.740.844	204%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Var. %
A	PATRIMONIO NETTO				
AI	Capitale sociale	121.290	40.000	81.290	203%
AII	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-
AIII	Riserve di rivalutazione	-	-	-	-
AIV	Riserva legale	8.000	8.000	-	0%
AV	Riserve statutarie e regolamentari	-	-	-	0%
AVI	Altre riserve	64.709.183	-	64.709.183	100%
AVII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-
AVIII	Utili portati a nuovo	19.245.428	8.098.802	11.146.627	138%
AX	Utile/Perdita dell'esercizio	10.780.798	11.146.627	(365.828)	-3%
AX	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		94.864.700	19.293.428	75.571.272	392%
B	FONDI PER RISCHI E ONERI				
B1	Fondo trattamento di quiescenza	-	-	-	0%
B2	per imposte	-	-	-	0%
B4	altri fondi	4.616.672	2.151.561	2.465.110	115%
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		4.616.672	2.151.561	2.465.110	115%
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.057.488	1.290.182	767.306	59%
D	DEBITI				
D1	Obbligazioni	-	-	-	0%
D3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
D4	Debiti verso banche	13.700.238	-	13.700.238	100%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.540.744	-	1.540.744	100%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	12.159.494	-	12.159.494	100%
D5	Debiti verso altri finanziatori	1.737.862	-	1.737.862	100%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	150.161	-	150.161	-
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.587.701	-	1.587.701	-
D6	Acconti	-	507.021	(507.021)	-100%
D7	Debiti verso fornitori	26.504.410	17.766.605	8.737.805	49%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	22.862.584	-	22.862.584	-
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.641.826	-	3.641.826	-
D9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
D10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
D11	Debiti verso controllanti	-	-	-	-
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
D11BIS	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
D12	Debiti tributari	868.424	3.242.662	(2.374.238)	-73%
D13	Debiti verso istituti di previdenza e sic sociale	646.387	347.675	298.712	86%
D14	Altri debiti	46.273.766	36.463.903	9.809.863	27%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	38.814.802	26.452.297	12.362.505	47%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.458.964	10.011.606	(2.552.642)	-25%
TOTALE DEBITI		89.731.086	58.327.867	31.403.220	54%
E	RATEI E RISCONTI	76.596.271	7.062.334	69.533.937	985%
TOTALE PASSIVO		267.866.217	88.125.372	179.740.844	204%

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Alfa 31/12/2020	Alfa 31/12/2019	Variazione	Var. %
A VALORE DELLA PRODUZIONE				
A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.125.204	44.285.605	23.839.599	54%
A4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	11.291.196	4.335.448	6.955.748	160%
A5 Altri ricavi e proventi	11.474.659	1.273.314	10.201.345	801%
altri	11.127.794	1.273.314	9.854.480	774%
contributi in conto esercizio	346.865	0	346.865	100%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	90.891.058	49.894.367	40.996.691	82%
B COSTI DELLA PRODUZIONE				
B6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(4.910.657)	(2.756.814)	(2.153.842)	78%
B7 Per servizi	(41.085.578)	(18.723.017)	(22.362.561)	119%
B8 Per godimento di beni	(3.572.370)	(493.713)	(3.078.657)	624%
B9 Per il personale	(8.867.030)	(7.095.931)	(1.771.098)	25%
B9a salari e stipendi	(6.484.119)	(5.162.263)	(1.321.856)	26%
B9b oneri sociali	(1.980.104)	(1.605.304)	(374.800)	23%
B9c trattamento di fine rapporto	(401.843)	(328.364)	(73.478)	22%
B9e altri costi	(964)	0	(964)	100%
B10 Ammortamenti e svalutazioni	(13.579.923)	(3.606.217)	(9.973.705)	277%
B10a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(822.601)	(234.763)	(587.838)	250%
B10b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(8.992.859)	(2.214.149)	(6.778.709)	306%
B10d svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(3.764.463)	(1.157.305)	(2.607.158)	225%
B11 Variazioni delle rimanenze di materie prime	92.117	1.011	91.106	9010%
B12 Accantonamenti per rischi	(2.017.532)	(1.282.142)	(735.391)	57%
B14 Oneri diversi di gestione	(1.419.045)	(604.851)	(814.194)	135%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(75.360.018)	(34.561.674)	(40.798.343)	118%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	15.531.041	15.332.693	198.348	1%
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C16 Altri proventi finanziari	243.148	0	243.148	100%
C17 Interessi e altri oneri finanziari	(378.852)	(103.503)	(275.349)	266%
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(135.704)	(103.503)	(32.201)	31%
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D19 Svalutazioni	(5.449)	0	(5.449)	100%
D19a di partecipazioni	(5.449)	0	(5.449)	100%
TOTALE RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	(5.449)	0	(5.449)	100%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	15.389.888	15.229.190	160.698	1%
20 Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite, anticipate	(4.609.090)	(4.082.563)	(526.527)	13%
21 UTILE DELL'ESERCIZIO	10.780.798	11.146.627	(365.828)	-3%

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO CIVILISTICO ALFA SRL (*)	2020	2019
valori in euro		
Schema n. 1: Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.780.798	11.146.627
Imposte sul reddito	4.609.090	4.082.563
Interessi passivi/(interessi attivi)	135.704	103.503
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	4.744
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus	15.525.592	15.337.437
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.419.375	1.282.142
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.815.459	2.448.912
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	5.449	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	3.382.929	1.157.305
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	15.623.212	4.888.359
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(92.117)	(115.622)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(13.700.906)	(26.818.172)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	15.877.236	11.922.148
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(2.425)	(13.461)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.785.495	3.982.886
Altre variazioni del capitale circolante netto	(5.060.353)	15.105.629
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(1.193.071)	4.063.407
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(351.608)	(103.503)
(Imposte sul reddito pagate)	(6.798.180)	(4.390.879)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(75.326)	66.006
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(7.225.113)	(4.428.376)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	22.730.619	19.860.827
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(12.292.539)	(14.966.602)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(964.421)	(841.966)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(10.387)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	(6.837.032)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(13.267.347)	(22.645.600)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(1.689.060)	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	(0)	0
(Rimborso di capitale)	0	(4)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.689.060)	(4)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	7.774.212	(2.784.777)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	2.303.478	5.088.255
di cui:		
depositi bancari e postali	2.302.372	5.088.237
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	1.106	18
Disponibilità liquide a fine esercizio	10.077.690	2.303.478
di cui:		
depositi bancari e postali	10.071.227	2.302.372
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	6.463	1.106
Variazione	7.774.212	(2.784.777)
<i>Per semplicità la variazione dei debiti per investimenti è stata lasciata inclusa nella variazione dei debiti vs fornitori nei singoli saldi (investimenti, assunzione debiti, etc.) è compreso l'effetto delle cessioni/acquisizioni di rami (vedasi la n.i.)</i>		

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 10.780.798.

Attività svolte

La natura dell'attività, l'andamento prevedibile della gestione, nonché i fatti di rilievo eventualmente avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, sono commentati nella relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile.

Informazioni sulle principali operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio

Come previsto dalla Delibera del Consiglio Provinciale P.V. 46 del 13 settembre 2018, con lo spirito di assicurare un'organizzazione del Servizio Idrico Integrato conforme al dettato normativo, attraverso il gestore unico, la società, in data 29 ottobre 2020, con atto Notaio Sormani rep.410933/93861, ha acquisito il ramo d'azienda Prealpi Servizi Srl, società di gestione del servizio pubblico di acquedotto nei Comuni di Tradate e Gerenzano, del servizio di fognatura nel comune di Gerenzano, del servizio di gestione dei clienti idrici nei comuni di Salto, Viggiù e Clivio, di gestione delle reti idriche di adduzione degli acquedotti provinciali di Barza e dell'Arnona e titolare del servizio di conduzione dei depuratori di proprietà delle seguenti società: Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., Società per la Tutela Ambientale del Bacino del fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., Società per la Tutela e la Salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.A., Bozzente S.r.l., Verbano S.p.A., Tutela Ambientale, Bonifica e Risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada, Margorabbia e dal Bacino dei Laghetti di Ganna, Ghirla e dal Torrente Dovrana S.p.A.,

In data 18 dicembre 2020, con atto rogito Notaio Sormani rep. 47642/28732, la società ha sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., Società per la Tutela Ambientale del Bacino del fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., Società per la Tutela e la Salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.A., Bozzente S.r.l., Verbano S.p.A., Tutela Ambientale, Bonifica e Risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada, Margorabbia e dal Bacino dei Laghetti di Ganna, Ghirla e dal Torrente Dovrana S.p.A. in Alfa Srl.

L'attuazione della fusione ha dato seguito alle delibere di indirizzo vincolante assunte dalle assemblee delle società partecipanti alla fusione (Alfa Srl assemblea dei soci del 10 ottobre 2019, Arno SpA assemblea di soci del 19 dicembre 2019, Bozzente Srl assemblea dei soci del 19 dicembre 2019, Lago SpA assemblea dei soci del 23 dicembre 2019, Olona SpA assemblea dei soci del 13 dicembre 2019, Valmartina SpA assemblea dei soci del 20 dicembre 2019 e Verbano SpA assemblea dei soci del 20 dicembre 2019).

Gli effetti della fusione ai sensi dell'art. 2504 bis C.C. decorrono dalle ore 23:59 del 31 dicembre 2020. Agli effetti contabili le operazioni delle società incorporate sono state imputate retroattivamente ai sensi dell'art.

2501 ter n. 6 C.C. al bilancio della incorporante a decorrere del 1 gennaio 2020. Tale decorrenza ha valore anche fiscale ai sensi dell'art. 172 comma 9 del D.P.R. del 22 dicembre 1986 n. 917.

La società Alfa Srl al fine di soddisfare il rapporto di cambio così come determinato nel progetto di fusione e giudicato congruo dalla relazione dell'esperto ex.art.2501 sexies cod.civ., ha aumentato di capitale sociale da 40.000,00 euro a 121.290,08 euro.

Ai fini delle imposte sui redditi la fusione si configura come operazione neutrale, nel senso che la stessa non ha prodotto componenti positivi o negativi di reddito.

L'art. 172 DPR 917/86 (TUIR) stabilisce il principio di assenza di presupposti impositivi, di irrilevanza dei plusvalori ovunque iscritti, di piena continuità in capo alla incorporante del valore fiscale dei beni riconosciuti alla incorporanda e di neutralità fiscale delle differenze di fusione.

Criteri di formazione

il bilancio d'esercizio della ALFA S.r.l. (di seguito anche la "Società") è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt.2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

In osservanza alla disposizione dell'art. 2423 ter C.C. è stata indicata per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente.

La presente nota integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 C.C, art. 2423-bis C.C)

In aderenza al disposto normativo previsto dall'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Le valutazioni delle singole voci di bilancio sono state effettuate in base al principio generale della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (confermata sia dai risultati aziendali che dalle strategie sociali) nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Con riferimento alla situazione di crisi determinata dalla pandemia da Covid-19 si rinvia alla relazione sulla gestione per una più ampia disamina dell'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia, con riferimento ai piani posti in essere da ALFA S.r.l. in generale per farvi fronte ed all'analisi degli effetti che la stessa potrebbe determinare. Sotto il profilo contabile gli impatti per ALFA S.r.l. correnti ed attesi, sono tuttavia, sulla base della situazione attuale e delle informazioni ad oggi disponibili, considerati marginali e, conseguentemente, non si è proceduto alla revisione delle stime dei valori di bilancio per effetto dell'emergenza stessa. In tal senso non si ritiene che le attività immateriali e materiali di ALFA S.r.l. possano essere impattate dal deterioramento delle prospettive economiche, né che debba prevedersi un significativo peggioramento del rischio di liquidità e/o delle perdite attese su crediti di ALFA S.r.l. dovuto alla pandemia.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente. A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente nota integrativa.

Non vi sono state deroghe ai criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio, inoltre nella redazione del Bilancio non sono stati fatti raggruppamenti di voci.

Il bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente nota integrativa sono espressi in unità di Euro (salvo ove diversamente indicato). Esso è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente e, dove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati al fine di renderli coerenti ed omogenei con quelli dell'esercizio corrente, così come richiesto dal Codice Civile.

Le informazioni della presente nota integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato

Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Contabilizzazione dell'operazione di fusione

L'operazione di fusione è stata contabilizzata attraverso le seguenti fasi:

- aggregazione dei saldi contabili delle società incorporate e risultanti al 31/12/2020;
- elisione dei valori patrimoniali al 31/12/2020 relativi ai rapporti di debito e credito tra le società ed iscrizione delle eventuali differenze a conto economico;
- iscrizione dell'avanzo da concambio di fusione a riserva.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di realizzazione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Non si è evidenziata la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, n. 3, del Codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato in conformità a quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, la quale ha stabilito quale criterio di ammortamento quello effettuato in base alle aliquote tecniche legate alla vita utile del bene.

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali (digitalizzazione reti/migliorie beni di terzi)	5 anni

Per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria né è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Gli altri beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono gli ulteriori costi interni ed esterni sostenuti per la mappatura e digitalizzazione delle reti idriche e fognarie.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in Bilancio al costo di acquisto e/o di realizzazione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e, comunque, nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si precisa che, per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio, non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria, né è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si informa che una parte delle immobilizzazioni materiali iscritte al 31.12.2020 nel bilancio di ALFA S.r.l. e derivanti dalla società incorporate nel corso del 2020 (vedasi il commento al paragrafo "Informazioni sulle principali operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio") il valore a bilancio deriva da quelli definiti a seguito della perizia di conferimento/trasformazione ex art.115 D.lgs. 267/2000 e della successiva determinazione dei valori definitivi di "conferimento/trasformazione" ad opera di amministratori e sindaci operate al momento della trasformazione da consorzi-aziende speciali in S.p.A. di quelle.

Terreni e fabbricati

Non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto le unità immobiliari sono costituite da un impianto di depurazione delle acque e da un locale di avanpozzo.

Per le società incorporate con la fusione si precisa che in conformità ai principi contabili ed alla normativa fiscale introdotta per l'anno 2006 dal valore dei fabbricati sono stati stralciati i costi delle aree, con giroconto al conto "Terreni" e su tali valori non è stato effettuato alcun ammortamento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono gli ulteriori costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione reti fognarie, impianti di depurazioni e reti idriche. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato e messo in esercizio il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato in conformità a quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, la quale ha stabilito quale criterio di ammortamento quello effettuato in base alle aliquote tecniche legate alla vita utile del bene.

I cespiti che sono entrati in ammortamento a partire dal 2020 seguono le seguenti vite utili.

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo
Fabbricati industriali	40 anni
Fabbricati non industriali	40 anni
Conduttore e opere idrauliche fisse	40 anni
Serbatoi	50 anni
Impianti di trattamento	12 anni
Impianti di sollevamento e pompaggio	8 anni
Autoveicoli	5 anni
Autocarri	5 anni
Altri impianti	20 anni
Condotte fognarie	50 anni
Condotte di acquedotto	40 anni
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	10 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al preliminare, integrativo, primario - fosse settiche e fosse Imhoff	20 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	20 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	20 anni
Impianti di essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi (tra cui mono-incenerimento, pirolisi, gassificazione)	20 anni

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato al costo medio ponderato, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di cassa. Essi sono rilevati come proventi finanziari, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti potenziali sarebbero stati - ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c. - del tutto irrilevanti. Le politiche contabili adottate dalla Società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ciò premesso, i crediti sono quindi esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al reddito imponibile determinato, tenendo conto delle eventuali perdite pregresse, delle riprese fiscali e delle eventuali esenzioni.

In applicazione di quanto statuito dal Principio Contabile OIC 25, la Società ha provveduto a contabilizzare le imposte anticipate a fronte di differenze temporanee positive per le quali sussiste la ragionevole fondatezza della futura recuperabilità. Tale applicazione è stata attuata su voci di bilancio che abbiano originato differenze temporanee tra il risultato economico del bilancio ed il reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito, tenuto conto dei principi di prudenza e di competenza economica.

Nel presente bilancio si è effettuata anche la rilevazione delle imposte differite passive poiché ne sussistono le condizioni.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione dei costi "per natura". Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del Fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del Bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente questo vale per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Laddove invece tali effetti sono rilevanti il criterio del costo ammortizzato è stato applicato, tenendo conto del fattore temporale.

Le politiche contabili adottate dalla società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;

- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
- è stato applicato il criterio del costo ammortizzato per i debiti relativi all'acquisizione dei rami di azienda con scadenza superiore ai 12 mesi.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi sono iscritti in Bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Circa le modalità ed il momento di rilevazione dei ricavi per la particolare componente tariffaria "theta" si rinvia al paragrafo "conto economico" nella relazione sulla gestione.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di realizzazione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, iscritti in base al principio della competenza, sono considerati quali ricavi anticipati e vengono scontati in relazione all'ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 2.956.414 (Euro 1.530.256 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	14.179	682.010	0	896.765	1.106.105	2.699.058
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-14.179	-268.388	0	0	-886.236	-1.168.802
Valore di bilancio	0	413.623	0	896.765	219.869	1.530.256
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	145.992	721.441	409.678	1.277.111
fusione ecologiche (costo storico)	135.955		14.168	-	3.745.235	3.895.358
fusione ecologiche (fondo ammortamento)	- 113.407		11.354	-	2.486.260	2.611.021
Ammortamento dell'esercizio	- 5.776		123.814	-	693.010	822.601
Altre variazioni	-	413.623	330.864	312.690	82.758	312.691
Totale variazioni	16.771	413.623	355.856	408.751	1.058.401	1.426.157
Valore di fine esercizio						
Costo	150.133	268.388	491.024	1.305.516	5.343.776	7.558.837
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-133.362	-268.388	-135.168	0	-4.065.505	-4.602.424
Valore di bilancio	16.771	0	355.856	1.305.516	1.278.270	2.956.413

Nel corso dell'anno è stata finalizzata l'acquisizione del ramo d'azienda di Prealpi Servizi Srl e la fusione per incorporazione delle sei società ecologiche con un importante impatto sul valore delle immobilizzazioni e di conseguenza sugli ammortamenti.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Nella tabella sottostante viene evidenziato il valore delle immobilizzazioni immateriali derivanti da fusione che ammonta a euro 1.284.337.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Fusione ecologiche (costo storico)	135.955	14.168	0	3.745.235	3.895.358
Fusione ecologiche (fondo ammortamento)	-113.407	-11.354	0	-2.486.260	-2.611.021
Totale	22.547	2.814	0	1.258.976	1.284.337

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a Euro 1.278.271 è così composta:

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Spese manutenzioni immobili di terzi	206.457	206.457	0
Fondo ammortamento spese manutenzioni immobili di terzi	-124.596	-83.305	-41.291
Digitalizzazione reti	963.212	440.658	522.554
Fondo ammortamento digitalizzazione reti	-560.009	-362.799	-197.210
Simulazioni idrauliche	31.430	31.430	0
Fondo ammortamento Simulazioni idrauliche	-18.858	-12.572	-6.286
Migliorie su impianti di terzi	534.985	427.560	107.425
Fondo ammortamento migliorie su impianti di terzi	-492.970	-427.560	-65.410
Oneri pluriennali	374.507	0	374.507
Fondo ammortamento oneri pluriennali	-341.037	0	-341.037
Manutenzione pluriennale programmata	3.057.998	0	3.057.998
Fondo ammortamento manutenzione pluriennale programmata	-2.491.920	0	-2.491.920
Software applicativo sito web	11.935	0	11.935
Fondo ammortamento software applicativo sito web	-1.194	0	-1.194
Software applicativo foc	221.154	0	221.154
Fondo ammortamento software applicativo foc	-92.823	0	-92.823
Totale	1.278.271	219.869	1.058.402

Si rammenta che la voce "diritti di brevetto industriali e di utilizzazione opere di ingegno" pari al 31/12/2019 a euro 413.622 è stata riclassificata nel corso dell'esercizio per euro 330.864 tra le "concessioni, licenze marchi e diritti simili" e per euro 82.758 tra le "altre immobilizzazioni immateriali".

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta nel seguente prospetto la composizione dei costi di impianto e ampliamento; sono ammortizzati in cinque anni.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi per Fusioni	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Valore di fine esercizio
Spese di costituzione	0	22.547	-5.776	0	16.771
Totale	0	22.547	-5.776	0	16.771

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 161.956.051 (Euro 29.941.505 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	876.108	50.574.104	6.114.563	1.041.442	3.454.917	62.061.134
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-387.215	-26.354.000	-4.937.145	-441.269		-32.119.629
Valore di bilancio	488.893	24.220.104	1.177.419	600.174	3.454.917	29.941.506
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	146.508	17.585.416	354.461	363.800	3.979.112	22.429.297
fusione ecologiche (costo)	64.576.683	194.030.427	194.409	106.293	10.625.425	269.533.236
fusione ecologiche (fondo)	-20.687.842	-119.827.823	-160.619	-100.583		-140.776.868
Riclassifiche (del valore di bilancio)						0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						0
Ammortamento dell'esercizio	-1.382.879	-7.050.144	-328.012	-231.823		-8.992.859
Altre variazioni					-10.178.262	-10.178.262
Totale variazioni	42.652.469	84.737.876	60.238	137.687	4.426.275	132.014.545
Valore di fine esercizio						
Costo	65.599.298	262.189.947	6.663.433	1.511.536	7.881.191	343.845.406
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-22.457.937	-153.231.967	-5.425.776	-773.675	0	-181.889.355
Valore di bilancio	43.141.361	108.957.980	1.237.657	737.861	7.881.191	161.956.051

Nel corso dell'anno è stata finalizzata l'acquisizione del ramo d'azienda di Prealpi Servizi Srl e la fusione per incorporazione delle società sei ecologiche con un importante impatto sul valore delle immobilizzazioni e di conseguenza sugli ammortamenti.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Nella tabella sottostante viene evidenziato il valore delle immobilizzazioni derivanti da fusione che ammonta a euro 128.756.369.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni i materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Fusione ecologiche (costo)	64.576.683	194.030.427	194.409	106.293	10.625.425	269.533.236
Fusione ecologiche (fondo)	-20.687.842	-119.827.823	-160.619	-100.583	0	-140.776.868
Totale	43.888.840	74.202.604	33.789	5.710	10.625.425	128.756.369

Il valore delle immobilizzazioni acquisite da operazioni straordinarie sono riepilogate nella tabella sottostante.

Società	Importo
CASER	31.641
PREALPI	459.561
SEPRIO	863.579
Totale	1.354.781

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a Euro 737.861 è così composta:

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Mobili e macchine ordinarie	126.323	104.916	21.406
Fondo ammortamento mobili e macchine ordinarie comuni	-101.075	-88.815	-12.260
Macchine elettriche ed elettroniche	345.398	101.798	243.600
Fondo ammortamento macchine elettriche ed elettroniche comuni	-161.023	-52.758	-108.264
Beni ammortizzabili comuni di valore inferiore €516.46	23.765	14.658	9.107
Fondo ammortamento beni xh inferiori € 516.46	-23.764	-14.658	-9.106
Beni ammortizzabili foc di valore inferiore €516.46	18.564	18.564	0
Fondo ammortamento beni foc inferiori € 516.46	-18.564	-18.564	0
Macchine elettroniche foc	50.687	38.206	12.481
Fondo ammortamento macchine elettroniche foc	-27.646	-17.859	-9.787
Autoveicoli e motocicli foc	155.119	148.325	6.793
Fondo ammortamento autoveicoli e motocicli foc	-62.838	-31.882	-30.956
Autoveicoli e macchine operative foc	782.247	614.974	167.273
Fondo ammortamento autoveicoli e macchine operative foc	-377.822	-216.733	-161.089
Arredamenti	7.592	0	7.592
Fondo ammortamento arredamenti	-759	0	-759
Mobili d'ufficio	1.841	0	1.841
Fondo ammortamento mobili d'ufficio	-184	0	-184
Totale	737.861	600.174	137.687

Immobilizzazione finanziarie

Partecipazioni

	Partecipazioni imprese controllate	Partecipazioni imprese collegate	Partecipazioni imprese controllanti	Partecipazioni sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Arrotondamento	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati
Valore di inizio esercizio									
Costo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio									
Incrementi per acquisizioni	0	175.556	0	0	10.387	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	-5.449	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	175.556	0	0	4.938	0	0	0	0
Valore di fine esercizio									
Costo	0	175.556	-	-	4.938	-	180.494	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	175.556	0	0	4.938	0	180.494	0	0

In seguito alla fusione in Alfa delle società ecologiche, la società detiene partecipazione in Prealpi Servizi Srl
Sede legale in Varese - Via Peschiera n. 20, Codice Fiscale e n.ro Registro Imprese di Varese 02945490122,

Iscritta al R.E.A. di Varese al n.ro 305306, Partita Iva n.ro 02945490122, Capitale Sociale Euro 5.451.267,00 interamente versato, che ammonta a euro 175.556.

Di seguito come le partecipazioni erano suddivise presso le diverse società incorporate:

	quota %
Società per la Tutela e la Salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.A.,	8,66%
Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A	8,66%
Società per la Tutela Ambientale del Bacino del fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A.	8,66%
Verbano S.p.A.	8,66%
Bozzente S.r.l.	0,93%
	35,56%

In sostanza la società è divenuta collegata di ALFA S.r.l. solo alle h.23.59 del giorno 31.12.2020. Detta partecipazione corrisponde a 35,6% del c.s.. Il patrimonio netto alla data dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci (riferito al 31.12.2019) ammonta ad euro 8.240.132.

Sono in corso valutazione da parte dei soci circa il futuro della società che, avendo trasferito nel corso del 2020 ad ALFA S.r.l. il ramo operativo "idrico", non ha più significative attività operative.

ALFA S.r.l. partecipa inoltre al contratto di rete "Water Alliance – Acque Lombardia", con soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, P.IVA 11150310966, C.F. 97773550153, durata fino al 31.12.2020, con sede in Assago (MI), capitale sociale complessivo di euro 689.742,14 interamente versato, posseduto per euro 10.387,45 pari al 1,51% al 31.12.2020. La partecipazione è stata svalutata per euro 5.449, il valore al 31 dicembre 2020 risulta essere pari a euro 4.938.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 547.092 (Euro 454.974 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	547.092	454.974	92.117
Totale rimanenze	547.092	454.974	92.117

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Descrizione	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Oltre 5 anni	Totale	Di cui reletativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso utenti e clienti	78.736.524	0	0	78.736.524	0
Crediti tributari	698.603	7.561	0	706.164	0
Per imposte anticipate	39.016	1.583.134	0	1.622.150	0
Verso altri	6.996.967	4.052.680	0	11.049.648	0
Totale	86.471.110	5.643.376	0	92.114.486	0

I "crediti verso clienti" si riferiscono a corrispettivi relativi ai servizi acquedotto, fognatura e depurazione nei confronti di utenti civili e produttivi.

Nella voce "credito verso clienti", pari a euro 78.736.524 sono indicati i crediti al 31.12.2020, al netto del Fondo di Svalutazione, per fatture emesse e non ancora rimosse e per fatture da emettere i cui dettagli, con le relative movimentazioni intervenute nell'esercizio 2020, sono di seguito riepilogati: fatture emesse per 56.592.536 euro, fatture da emettere per 29.621.004 euro, fondo svalutazione crediti per 7.477.017 euro.

Si riporta di seguito la movimentazione del Fondo svalutazione crediti al 31/12/2020:

Descrizione	F.do svalutazione crediti
31/12/2019	2.451.601
fusione ecologiche	1.729.688
Utilizzo nell'esercizio	-468.736
Accantonamento esercizio	3.764.464
31/12/2020	7.477.017

Crediti - Ripartizione per area geografica

Si riporta di seguito la distinzione dei crediti al 31/12/2020 per area geografica:

Area geografica	ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	78.736.524
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	706.164
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.622.150
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.049.648
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	92.114.486

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile si puntualizza che non sussistono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti tributari

Tra i crediti tributari è iscritto il credito IVA di euro 681.950, risultante dalla dichiarazione relativa all'esercizio 2020, che sarà utilizzato nel corso del 2021.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 10.077.690 (Euro 2.303.478 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Depositi bancari e postali	10.071.227	2.302.372	7.768.855
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	6.463	1.106	5.357
Arrotondamento	0	0	0
Totale	10.077.690	2.303.478	7.774.212

Per un'analisi più approfondita degli elementi che hanno generato o assorbito risorse finanziarie si rimanda al rendiconto finanziario

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Risconti attivi	3.810	3.019	790
Ratei attivi	30.181	28.546	1.635
Totale ratei e risconti attivi	33.991	31.566	2.425

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 94.864.700 (Euro 19.293.428 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
CAPITALE SOCIALE	121.290	40.000	81.290
RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	0	0	0
RISERVA LEGALE	8.000	8.000	0
ALTRE RISERVE	64.709.183	0	64.709.183
UTILI PORTATI A NUOVO	19.245.428	8.098.802	11.146.627
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	10.780.798	11.146.627	-365.828
TOTALE PATRIMONIO NETTO	94.864.700	19.293.428	75.571.272

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Risultato netto	Totale PN
Patrimonio Netto 31.12.2019	40.000	8.000	0	8.098.802	11.146.627	19.293.428
Destinazione risultato 31.12.2019	0	0	0	11.146.627	-11.146.627	0
Fusione per incorporazione società ecologiche	81.290	0	64.709.183	0	0	64.790.473
Risultato d'esercizio 31.12.2020	0	0	0	0	10.780.798	10.780.798
Patrimonio Netto 31.12.2020	121.290	8.000	64.709.183	19.245.428	10.780.798	94.864.700

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	121.290	Capitale	
Riserva legale	8.000	Utili	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	64.709.183		A,B
Totale altre riserve	64.709.183		
Utili portati a nuovo	19.245.428	Utili	A,B
Utile/perdita dell'esercizio	10.780.798		
Totale	94.864.700		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda:			
A: per aumento di capitale			
B: per copertura perdite			
C: per distribuzione ai soci			
D: per altri vincoli statutari			
E: altro			

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020, risulta incrementato di euro 81.290 rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto dell'operazione di fusione delle società Ecologiche.

Altre riserve

Le altre riserve sono state iscritte per complessivi 64.709.183 euro.

Tra le altre riserve è iscritto per euro 64.709.183 l'avanzo di fusione derivante dall'operazione di fusione già commentata al principio della presente nota integrativa. Si precisa che l'importo dell'avanzo di fusione, quale differenza tra l'aumento di capitale ed i rispettivi patrimoni netti acquisiti, di originarie Euro 62.247.085 è stato integrato per Euro 2.462.098, importo relativo al debito finanziario, proveniente dalla incorporata Arno, per le motivazioni riportate nel paragrafo Debiti verso altri finanziatori.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 4.616.672 (Euro 2.151.561 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
FONDO RISCHI AMBIENTALI	586.000	0	586.000
FONDO RISCHI SANZIONI	0	0	0
FONDO RISCHI INTERESSI SU DEPOSITI CAUZIONALI DA UTENTI	32.792	31.403	1.389
FONDO RISCHI SANZIONI X VERBALI ARPA	1.014.000	1.943.500	-929.500
FONDO RISCHI VERTENZE LEGALI	650.981	40.038	610.943
FONDO RISCHI INDENNIZZI 665	125.250	136.620	-11.370
FONDO RISCHI EROGAZIONE CONTRIBUTI	278.671	0	278.671
FONDO ALTRI RISCHI	97.473	0	97.473
FONDO RISCHI SANZIONI PER IRREGOLARI BOLLETTAZIONI	1.054.000	0	1.054.000
FONDO RISCHI IMPOSTE	777.505	0	777.505
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	4.616.672	2.151.561	2.465.110

La voce "Altri fondi" al 31/12/2020 pari a Euro 4.616.672, risulta così composta: (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Altri fondi stanziati sono relativi a:

- Fondo per il rischio di revoca di contributi pubblici in conto impianto (allocati tra i risconti passivi pluriennali) ricevuti da una società incorporata a seguito della "fusione" del 2020. L'accantonamento annuo di euro 278.671 è pari agli utilizzi del risconto che hanno concorso al conto economico dal 2017 al 2020. Nel caso di futura revoca la quota del contributo incassata dovrà essere girocontatata a debito (al 31.12.2020, c.a. 7,2 milioni di euro), in contropartita al risconto passivo ed al presente fondo rischi.
- Fondo per il rischio di interventi di bonifica relativi al sedime degli impianti di depurazione, in particolare per quelli acquisiti nel corso del 2020, per un accantonamento annuo di euro 586.000 a seguito della migliore stima che la direzione tecnica della società ha potuto effettuare di quella che potrà essere la condizione ragionevolmente attesa dei terreni sottostanti ad alcune sezioni dei depuratori, nonché degli oneri necessari a eliminare le contaminazioni che statisticamente si presenteranno al momento, stimato in base alla pianificazione aziendale, di dismissione o revamping finale di tali sezioni.
- Fondo rischi sanzioni per possibili irregolarità nella bollettazione d'utenza, per un accantonamento annuo di euro 1.054.000.
- Fondo sanzioni Arpa di euro 1.014.000 scaturenti dal ricevimento di alcuni verbali di accertamento di illecito amministrativo pervenuti a seguito di controlli da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Lombardia sugli impianti di depurazione gestiti che hanno rilevato il superamento dei limiti stabiliti dai provvedimenti autorizzativi rilasciati dalla provincia di Varese.
- Fondo rischi vertenze legali di euro 650.981 relativo principalmente a contenziosi di natura giuslavoristica, ereditati principalmente a seguito della fusione.
- Fondo rischi interessi su depositi cauzionali da utenti di euro 32.792 stanziato a fronte degli interessi su depositi cauzionali da corrispondere agli utenti.
- Fondo rischi indennizzi di euro 125.250 per possibili indennizzi agli utenti secondo quanto previsto normativa ARERA.

- Fondo rischio imposte di euro 777.505, stanziato con riferimento a quanto riportato alla voce "debiti verso altri finanziatori".

MOVIMENTAZIONE FONDI RISCHI	Valore al 31.12.2019	Incrementi per acquisizioni	Accantonamento	esubero	utilizzo	Valore al 31.12.2020
FONDO RISCHI AMBIENTALI	0	294.000	586.000	-294.000	0	586.000
FONDO RISCHI SANZIONI	0	592.961	0	-592.961	0	0
FONDO RISCHI INTERESSI SU DEPOSITI CAUZIONALI DA UTENTI	31.403	0	1.389	0	0	32.792
FONDO RISCHI SANZIONI X VERBALI ARPA	1.943.500	0	0	-929.500	0	1.014.000
FONDO RISCHI VERTENZE LEGALI	40.038	706.132	0	-70.572	-24.617	650.981
FONDO RISCHI INDENNIZZI 665	136.620	0	0	0	-11.370	125.250
FONDO RISCHI EROGAZIONE CONTRIBUTI	0	0	278.671	0	0	278.671
FONDO ALTRI RISCHI	0	0	97.473	0	0	97.473
FONDO RISCHI SANZIONI PER IRREGOLARI BOLLETTAZIONI	0	0	1.054.000	0	0	1.054.000
FONDO RISCHI IMPOSTE	0	0	777.505	0	0	777.505
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	2.151.561	1.593.093	2.795.038	- 1.887.033	- 35.987	4.616.672

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 2.057.488 (Euro 1.290.182 nel precedente esercizio).

Rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR è stato versato direttamente ai fondi pensione per un importo complessivo di Euro 254.337,80; negli altri casi il TFR è stato trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS che al 31/12/20 è pari a Euro 2.078.107.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.290.182
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	401.843
Utilizzo nell'esercizio	-39.339
Altre variazioni	404.802
Totale variazioni	767.306
Valore di fine esercizio	2.057.488

Nella voce "altre variazioni" è compreso l'importo di euro 796.444 relativo al TFR di n. 78 dipendenti acquisiti con il ramo di azienda di Prealpi Servizi Srl e n. 1 dipendente della società incorporata Bozzente Srl.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 89.731.086 (Euro 58.327.867 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Debiti verso banche	13.700.238	0	13.700.238
Debiti verso altri finanziatori	1.737.862	0	1.737.862
Acconti	0	507.021	-507.021
Debiti verso fornitori	26.504.410	17.766.605	8.737.805
Debiti tributari	868.424	3.242.662	-2.374.238
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	646.387	347.675	298.712
Altri debiti	46.273.766	36.463.903	9.809.863
Totale	89.731.086	58.327.867	31.403.220

Debiti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	0	13.700.238	13.700.238	1.540.746	12.159.491	5.955.195
Debiti verso altri finanziatori	0	1.737.862	1.737.862	150.161	1.587.701	1.219.549
Acconti	507.021	-507.021	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	17.766.605	8.737.805	26.504.410	22.946.141	3.558.269	0
Debiti tributari	3.242.662	-2.374.238	868.424	868.424	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e sic sociale	347.675	298.712	646.387	646.387	0	0
Altri debiti	36.463.903	9.809.863	46.273.766	38.814.802	7.458.964	0
Totale debiti	58.327.867	31.403.220	89.731.086	64.966.661	24.764.425	7.174.744

Debiti verso banche

Istituto concessionario	Scadenza	Totale Debito 31/12/2020	In scadenza entro un anno	In scadenza tra 2-5 anni	In scadenza oltre 5 anni
UNICREDIT	2032	4.775.478	292.601	1.338.209	3.144.668
UNICREDIT	2032	1.957.438	136.845	591.696	1.228.896
BPER - ex UBI	2027	1.577.778	233.602	1.019.360	324.816
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BUSTO GAROLFO - SOC.COOP.	2027	1.199.359	153.079	679.224	367.057
UNICREDIT	2028	1.015.313	114.074	518.987	382.252
BANCO BPM SPA	2025	871.858	185.247	686.610	0
UNICREDIT	2027	865.822	109.129	483.703	272.989
BANCO BPM SPA	2025	390.430	82.956	307.474	0
BPER - ex UBI	2023	303.626	119.936	183.690	0
UNICREDIT	2028	281.611	31.319	123.881	126.411
UNICREDIT	2023	240.835	26.784	105.944	108.107
BNL	2024	220.690	55.172	165.517	0
Totale		13.700.238	1.540.746	6.204.296	5.955.195

Il debito con scadenza superiore a 5 anni ammonta a 5.955.195 euro.

Debiti verso altri finanziatori

La voce accoglie inoltre l'importo di euro 1.737.862 (di cui 1.716.729 a titolo di quota capitale e euro 21.133 a titolo di quota interesse) quale residuo debito al 31/12/2020 di un mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti al Comune di Busto Arsizio per nominali euro 2.000.000 – finalizzato al finanziamento

dell'investimento "ampliamento della rete fognaria in Via Usignolo e altre vie comunali" – posizione nr 6026379, con fine ammortamento al 31/12/2036, che ALFA si è accollato nel corso del 2018 rimborsando le rate semestrali direttamente al Comune. Risultano iscritti nella voce "crediti verso altri" euro 1.974.573 quali crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti per somme da erogare in relazione a tale mutuo.

Si rileva che il debito residuo relativo a tale voce al 31.12.2019 era pari a 1.885.931 (di cui 1.841.107 a titolo di quota capitale e euro 44.824 a titolo di quota interesse) ed è stato riclassificato dalla voce "altri debiti" alla voce "debiti verso altri finanziatori".

Circa il debito di euro 3.239.603 verso altri finanziatori che risultava esposto nel bilancio della società Arno, Rile e Tenore, incorporata nel 2020, esso è stato imputato a maggior avanzo di fusione, al netto del possibile effetto fiscale, prudentemente allocato tra i fondi per oneri e rischi. Si trattava di voce esposta al passivo a fronte di un mutuo acceso presso Cassa Depositi e Prestiti, che era a carico degli enti partecipanti al Consorzio volontario per la tutela, il risanamento e la salvaguardia delle acque del torrente Arno, Rile e Tenore e di cui aveva beneficiato tale Consorzio. Il debito verso la cassa depositi e prestiti risulta (dalla lettura della relazione di stima ex art. 115 d.lgs 267/00 in data 28/12/2004) già essere stato estinto e non si ritiene sussistente alcun attuale obbligo di rimborso da parte della Arno, Rile e Tenore S.p.A. od ora di ALFA S.r.l, verso i soggetti che provvidero a farsene carico.

Altri debiti

Si riporta di seguito il dettaglio degli "Altri debiti" al 31 dicembre 2020 con la variazione rispetto all'anno precedente:

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
ALTRI DEBITI	178.510	4.852.284	-4.673.774
CASSA CONGUAGLIO	460.865	856.413	-395.548
DEBITI PER COMPENSI AMMINISTRATORI	21.112	59.020	-37.908
DEBITI PER TFR C/O TESORERIA INPS	2.078.107	1.082.053	996.054
DEBITI V/AGESP PER ACQUISTO RAMO D'AZIENDA	3.446.088	4.789.683	-1.343.595
DEBITI V/ATO	724.820	511.898	212.922
DEBITI V/ATO PER CONTRIBUTI	4.370.082	0	4.370.082
DEBITI VARI V/UTENTI	34.314	57.164	-22.850
DEBITI VERSO AMSC	1.963.291	3.095.616	-1.132.326
DEBITI VERSO CAP ACQUISTO RAMO D'AZIENDA	441.035	441.035	0
DEBITI VERSO ENTI LOCALI	28.439.668	18.019.199	10.420.469
DEBITI VERSO IL PERSONALE PER STIPENDI E RATEI	1.027.490	224.959	802.532
DEBITI VERSO MEMBRI COLLEGIO SINDACALE	76.516	27.800	48.717
DEBITI VERSO PREALPI SERVIZI	232.332	0	232.332
DEPOSITI CAUZIONALI RICEVUTI	2.728.096	2.422.689	305.406
DEPOSITI GARANZIA RICEVUTI	51.440	24.091	27.349
Totale	46.273.766	36.463.903	9.809.863

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA
Debiti verso banche	13.700.238
Debiti verso altri finanziatori	1.737.862
Acconti	0
Debiti verso fornitori	26.504.410
Debiti tributari	868.424
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	646.387
Altri debiti	46.273.766
Debiti	89.731.086

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha al 31 dicembre 2020 debiti finanziari assistiti da garanzie reali.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che, nel corso dell'esercizio 2018, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile si precisa che la società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 76.896.271 (Euro 7.062.334 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Ratei passivi	80.269	970	79.298
Risconti passivi	76.516.003	7.061.364	69.454.639
Totale ratei e risconti passivi	76.596.271	7.062.334	69.533.937

Il valore al 31 dicembre 2020 dei "Risconti passivi" risulta essere così composto:

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Fognatura	1.842.262	1.574.041	268.221
Contributi da utenti	6.291.674	5.312.801	978.873
Contributi pubblici depuratori	68.300.792	174.521	68.126.271
altro	81.274	0	81.274
Totale	76.516.003	7.061.364	69.454.639

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	68.125.204	44.285.605	23.839.599
Variazioni rimanenza prodotti	0	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	11.291.196	4.335.448	6.955.748
Altri ricavi e proventi	11.474.659	1.273.314	10.201.345
Totale	90.891.058	49.894.367	40.996.691

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

Complessivamente i ricavi delle vendite e prestazioni di competenza al 31.12.2020 ammontano a 68.125.204 euro, includendo la sommatoria dei ricavi delle vendite e delle prestazioni effettuate nel corso del 2020 dalle società incorporate.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi depurazione	27.736.993	9.658.435	18.078.558
Ricavi acqua	22.442.401	25.415.350	-2.972.949
Ricavi fognatura	6.891.557	5.447.402	1.444.155
Theta comuni esterni	11.054.253	3.764.418	7.289.835
Totale	68.125.204	44.285.605	23.839.599

Sono iscritti a tale titolo nell'esercizio 2020 i ricavi da tariffa dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione svolti in relazione ai rispettivi segmenti del servizio nei comuni gestiti, nonché la componente tariffaria *theta* di competenza del Gestore.

Con riferimento ai ricavi acquedotto, si precisa che nel 2019 si è provveduto al congruaggio dei consumi anni precedenti per i Comuni di nuova acquisizione per via del ricorso alla stima dei consumi in fase di prima bollettazione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quantodisposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
-----------------	---------------------------

ITALIA	68.125.204
Totale	68.125.204

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 11.474.659 (Euro 1.273.314 nel precedente esercizio).

Altri ricavi e proventi	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Sopravvenienze e insussistenze	5.091.030	175.958	4.915.072
Utilizzo risconti su contributi	3.105.605	0	3.105.605
Esubero fondi	1.887.033	0	1.887.033
Rimborsi	300.987	689.255	(388.268)
Indennità di mora	278.441	236.737	41.704
Canone di concessione	199.201	0	199.201
Utilizzo contributi da utenti	172.935	149.885	23.050
Diversi	92.561	21.478	71.083
Contributi in conto esercizio	346.865	-	346.865
Totale altri ricavi e proventi	11.474.659	1.273.314	10.201.345

Tale voce include le sopravvenienze attive legate alla fatturazione delle utenze produttive ante 2020 inerenti i servizi di fognatura e depurazione per Euro 3.439.376, l'utilizzo del risconto per contributi pubblici depurazione per Euro 3.105.605, le sopravvenienze attive per l'adeguamento dei fondi rischi per Euro 1.887.033, altre sopravvenienze caratteristiche per Euro 1.152.567 (inclusive del rateo acquedotto tariffa, quota fissa e theta ante 2020 per Euro 506.157), contributi in conto esercizio dal GSE per euro 322.567 (impianti fotovoltaici), indennità di mora per Euro 278.441, l'utilizzo dei contributi da utenti per Euro 172.935.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 4.910.657 (Euro 2.756.814 nel precedente esercizio).

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 41.085.578 (Euro 18.723.017 nel precedente esercizio).

Le principali spese ivi incluse sono:

- Costo per la gestione di conduzione e manutenzione dei depuratori inclusi i costi delle ex "ecologiche", per Euro 13.763.453;
- costo per l'approvvigionamento dell'energia elettrica, che per l'esercizio 2020 si è attestato in 11.771.457 Euro;
- Costi per manutenzioni per Euro 8.909.294;
- Costi per smaltimento fanghi di depurazione e spurghe per Euro 1.471.883.

Si precisa che, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sono stati riclassificati alla voce B14, "Oneri diversi di gestione", il contributo per il funzionamento dell'Ufficio D'Ambito della Provincia di Varese e il contributo dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, precedentemente ricompresi tra le spese per servizi.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 3.572.370 (Euro 493.714 nel precedente esercizio).

Si precisa che, rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, sono stati riclassificati tra le spese "Per godimento beni di terzi" i canoni concessori e altri canoni diversi.

Le principali spese ivi incluse sono:

- Canoni di concessione beni afferenti il servizio idrico di proprietà dei Comuni, quote capitale e interesse inerenti mutui, per Euro 2.925.617;
- Affitto sedi aziendali, per Euro 244.545;
- Canoni e servitù varie, per Euro 134.833.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.419.045 (Euro € 604.851 nel precedente esercizio).

Si precisa che, rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, sono stati riclassificati tra gli oneri diversi di gestione il contributo per il funzionamento dell'Ufficio D'Ambito della Provincia di Varese e il contributo dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente complessivamente pari a Euro 531.493

La voce inoltre accoglie gli oneri relativi a tasse e imposte indirette per Euro 156.041, sopravvenienze e insussistenze passive per euro 568.222, derivanti per Euro 239.600 dall'elisione e ripresa delle partite per fusione con le società ecologiche, minori crediti per fotovoltaico per Euro 79.066.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazione
Mutui verso banche	215.296	0	215.296
Mutuo CDP	42.782	44.824	-2.041
Interessi di mora	50.451	5.304	45.147
Fidi bancari	5.157	0	5.157
Altri	65.165	53.375	11.790
Totale interessi e altri oneri finanziari	378.852	103.503	275.349

Trattasi per Euro 42.782 di interessi per mutuo CDP, per Euro 215.296 di interessi passivi su mutui verso banche, per Euro 5.157 di interessi passivi per utilizzo fidi concessi da banche da parte delle società ecologiche, per Euro 50.451 di interessi di mora da fornitori e per Euro 65.165 di altri interessi passivi.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Si è provveduto alla svalutazione della partecipazione in Water Alliance di Euro 5.449.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si puntualizza che nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si puntualizza che nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte anticipate
IRES	4.652.045	(7)	(894.869)
IRAP	851.921	0	0
Totale	5.503.966	(7)	(894.869)

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita", sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per imposte anticipate", sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	3.728.623
Differenze temporanee nette	3.728.623
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(727.280)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(894.869)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.622.149)

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

Le aliquote teoriche determinate sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini delle imposte Ires e IRAP sono pari al 24% e al 4,2%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito:

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	15.389.888	
Aliquota teorica (%)	24,00%	
Imposta IRES	3.693.573	
Saldo valori contabili IRAP		30.180.066
Aliquota teorica (%)		4,2%
Imposta IRAP		1.267.563
Differenze temporanee imponibili	3.189.072	
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	<i>3.189.072</i>	
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>		
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>1.216.504</i>	<i>101.603</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>(411.943)</i>	<i>(1.908.791)</i>
Totale imponibile	19.383.521	28.372.878
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		<i>8.089.040</i>
Totale imponibile fiscale	19.383.521	20.283.838
Totale imposte correnti reddito imponibile		851.921
Imposta netta	4.652.045	
Aliquota effettiva	30%	2,82%

ALTRE INFORMAZIONI**Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	4
Impiegati	101
Operai	67
Totale Dipendenti	174

Le risorse impiegate al 31/12/2020 sono 245 mentre il numero medio dei dipendenti al 31/12/2020 è 174.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	226.777	142.472

Il costo comprende l'effetto della fusione delle sei ecologiche per:

- compensi amministratori ecologiche euro 94.377
- compensi collegio sindacale ecologiche euro 109.192.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.410
Altri servizi di verifica svolti	8.300
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	25.864
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	47.574

- costo della revisione anno 2020 delle sei ecologiche euro 59.280

Titoli emessi dalla Società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Strumenti finanziari emessi dalla Società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si puntualizza che non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Al 31/12/2020 sono registrate fidejussioni passive per euro 740.402, di cui:

- Euro 500.000 quale fideiussione bancaria rilasciata nell'interesse della Società ai sensi della convenzione di affidamento del S.I.I. a favore dell'AATO di Varese;
- euro 219.402 quali fideiussioni bancarie rilasciate a favore di vari enti nell'interesse della Società a garanzia di lavori (di cui a favore della Provincia di Varese per euro 190.000);
- euro 1.000 quale fideiussione assicurativa rilasciata a favore della Provincia di Varese a garanzia di lavori.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del Bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del Bilancio, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Si rinvia al paragrafo "partecipazioni" in merito alla condizione di "società collegata" della Prealpi servizi S.r.l. determinatesi solo in data 31.12.2020.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è costituita secondo il c.d. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali, in tema di:

a) partecipazione diretta ed esclusiva al capitale sociale da parte degli enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese;

b) controllo esercitato congiuntamente dagli enti locali soci sulla società analogo a quello svolto dagli stessi nei confronti dei propri uffici o servizi;

c) realizzazione della parte prevalente dell'attività svolta dalla società a favore degli enti locali soci e della loro popolazione.

Fermo restando le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo nei confronti della società da parte dell'Ufficio d'Ambito - da attuarsi ai sensi della vigente normativa, statale regionale, di disciplina del servizio idrico integrato, nonché ai sensi del contratto di servizio, al fine di realizzare il c.d. "controllo analogo" congiunto degli enti locali soci sulla società - lo Statuto della società prevede apposite clausole con le quali:

- a) si attribuiscono direttamente agli enti locali soci della società poteri di impulso e di proposta all'adozione di atti di indirizzo o di gestione, nonché all'attuazione di controlli;
- b) si attribuiscono all'assemblea sociale poteri ulteriori quali, in particolare, l'approvazione del Piano industriale e dei Bilanci preventivi annuale e pluriennale;
- c) si prevede la costituzione, quale organo della società, di un "Comitato di indirizzo, vigilanza e controllo", cui è attribuita la funzione di indirizzo nei confronti del Consiglio di Amministrazione, nonché di vigilanza e controllo sull'attività di gestione.

La società deve indicare la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento, da parte degli enti locali soci, negli atti e nella corrispondenza, nonché procedere all'iscrizione, a cura degli amministratori, presso l'apposita sezione del Registro delle Imprese di cui all'art. 2497-bis, comma 2, del codice civile.

Il Comitato di Indirizzo, Vigilanza e Controllo, previsto statutariamente, non ha alcuna gestione economica propria e per tanto non presenta alcun Bilancio che, ai sensi della vigente normativa deve essere allegato o richiamato dal presente documento.

Da quanto esposto verrebbe meno l'obbligo previsto dal 4 comma dell'art. 2497 bis del codice civile. Tuttavia, per maggior trasparenza, si allega, alla presente Nota Integrativa, il quadro generale riassuntivo dell'ultimo Bilancio dell'ente relativo all'esercizio 2019 cui, nel certificato camerale, risulta essere in capo l'attività di direzione e coordinamento.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		39.436.814,68			
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	8.224.461,45 0,00		Disavanzo di amministrazione	3.045.721,90	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.475.814,20				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	16.367.113,73 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	66.212.168,69	57.774.782,93	Titolo 1 - Spese correnti	67.122.188,96	64.506.314,85
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	14.045.666,21	17.465.023,39	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.762.434,23	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.866.180,27	6.310.236,15	Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.789.571,26	15.743.019,87
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	18.018.657,96	14.142.183,18	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	20.743.651,54 0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali.....	105.246.673,13	95.692.225,65	Totale spese finali.....	105.417.846,02	80.246.334,72
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	53.173,07	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità	6.367.890,49 0,00	6.367.890,49
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.794.679,32	7.550.376,45	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.794.679,32	6.247.133,76
Totale entrate dell'esercizio	112.041.352,45	103.285.775,17	Totale spese dell'esercizio	118.580.415,83	92.661.358,97
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	141.108.741,83	142.732.589,85	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	121.626.137,73	92.861.358,97
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	19.482.604,10	49.871.230,88
TOTALE A PAREGGIO	141.108.741,83	142.732.589,85	TOTALE A PAREGGIO	141.108.741,83	142.732.589,85

GESTIONE BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	19.482.604,10
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	1.108.247,17
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	6.615.006,31
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	11.759.350,62

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	11.759.350,62
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-1.488.247,17
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	13.247.597,79

Separazione contabile

ALFA S.r.l. ritiene di non essere soggetta all'obbligo di separazione contabile previsto per le società a controllo pubblico in base all'articolo 6, comma 1 del Dlgs 175/2016 in quanto ALFA S.r.l. esercita attività rientranti già nell'ambito di regolazione di una specifica autorità indipendente (ARERA, Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente), ed è tenuta ad adottare la separazione contabile secondo le indicazioni rese da quest'ultima nell'esercizio delle proprie competenze.

La delibera n. 11/07 dell'ARERA, prevede infatti l'obbligo della separazione contabile anche per le imprese che operano nel settore del servizio idrico integrato.

Con Delibera del 24 marzo 2016 n.137/2016/R e s.m.i. detta Autorità ha emanato un provvedimento che definisce gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, e i relativi obblighi di comunicazione, anche mediante l'individuazione delle modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale.

Si informa tra l'altro che In data 26 aprile 2021 il MEF in risposta al quesito posto dalla Federazione delle imprese energetiche idriche ambientali - UTILITALIA - ha scritto di ritenere che le direttive sulla separazione contabile emanate dall'ARERA possano essere utilizzate per adempiere gli obblighi imposti dal TUSP nella misura in cui risultino funzionali, altresì, alle finalità che presiedono alla normativa sulla separazione contabile posta dallo stesso TUSP.

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo¹, della legge 4 agosto 2017 n.124, si pongono in evidenza le informazioni relative ai fondi ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Soggetto erogante	Importo incassato (Euro)	Titolo alla base dell'attribuzione (causale)
ATO Varese	41.201	Progettazione Luino
ATO Varese	75.480	Dismissione impianto sollevamento S.Anna a Sesto C.
ATO Varese	29.280	Progetto AQST RISANAMENTO LAGO
Provincia di Varese	73.123	INTERREG ITALIA-SVIZZERA Ceresio
ATO Varese	66.043	Progettazione Pravaccio
ATO Varese	106.720	Progetto AQST RILIEVI
ATO Varese	18.720	Studio prefattibilità depuratore Cairate
ATO Varese	222.433	Nuovo collettore fognario Besozzo

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 10.780.798, per euro 16.258 alla riserva legale (cosicché essa raggiunta 1/5 del valore del capitale sociale, ammontante ad euro di 121.290) ed il rimanente pari ad euro 10.764.540 ad utili riportati a nuovo.

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo

pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL, pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

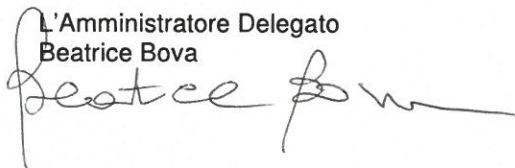
Varese, 28/05/2021

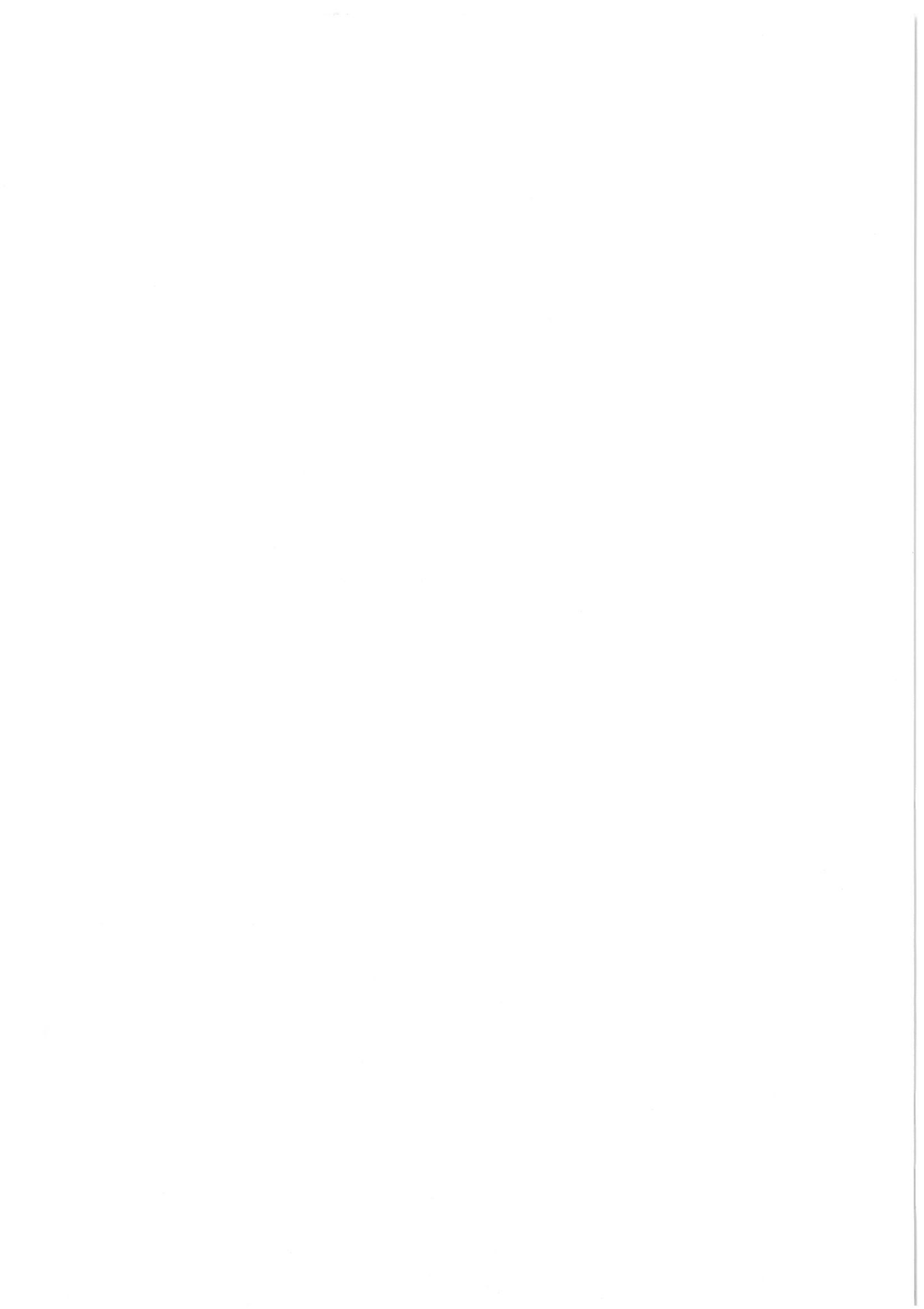
Per l'Organo Amministrativo

Il Presidente
Paolo Mazzucchelli



L'Amministratore Delegato
Beatrice Bova





CASA DI RIPOSO INTERCOMUNALE PER PERSONE ANZIANE - ONLUS

Sede legale: VIA DON VITTORIO VOLPI SARONNO (VA)

C.F. e p. IVA: 02673060121

Iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Varese n. 279228

Fondo di dotazione: € 6.825.268,13

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.644	4.037
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>4.644</i>	<i>4.037</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	5.119.321	5.215.695
2) impianti e macchinario	158.065	207.555
3) attrezzature industriali e commerciali	12.135	17.997
4) altri beni	30.143	17.573
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>5.319.664</i>	<i>5.458.820</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>5.324.308</i>	<i>5.462.857</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	6.417	5.634
<i>Totale rimanenze</i>	<i>6.417</i>	<i>5.634</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	243.924	153.041
esigibili entro l'esercizio successivo	243.924	153.041
5-bis) crediti tributari	2.322	6.318
esigibili entro l'esercizio successivo	2.322	6.318
5-quater) verso altri	16.139	-

	31/12/2020	31/12/2019
esigibili entro l'esercizio successivo	16.139	-
<i>Totale crediti</i>	<i>262.385</i>	<i>159.359</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	16.535	129.286
3) danaro e valori in cassa	170	1.150
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>16.705</i>	<i>130.436</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>285.507</i>	<i>295.429</i>
D) Ratei e risconti	20.332	18.727
<i>Totale attivo</i>	<i>5.630.147</i>	<i>5.777.013</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	4.294.456	4.560.044
I - Capitale	6.825.268	6.825.268
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	455.000	455.000
Varie altre riserve	1.062.481	1.062.482
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.517.481</i>	<i>1.517.482</i>
VIII - Avanzi (disavanzi) dell'esercizio portati a nuovo	(3.782.706)	(3.610.824)
IX - Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	(265.587)	(171.882)
Totale patrimonio netto	4.294.456	4.560.044
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	109.398	136.980
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>109.398</i>	<i>136.980</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	421.710	419.646
D) Debiti		
4) debiti verso banche	-	32.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-	32.000
7) debiti verso fornitori	599.702	459.027
esigibili entro l'esercizio successivo	599.702	459.027
12) debiti tributari	36.727	26.047
esigibili entro l'esercizio successivo	36.727	26.047
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38.748	39.942
esigibili entro l'esercizio successivo	38.748	39.942
14) altri debiti	14.071	10.699
esigibili entro l'esercizio successivo	14.071	10.699

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Totale debiti</i>	689.248	567.715
E) Ratei e risconti	115.335	92.628
<i>Totale passivo</i>	5.630.147	5.777.013

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.452.768	2.799.129
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	6.033	7.581
altri	1.684.181	1.641.886
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	1.690.214	1.649.467
<i>Totale valore della produzione</i>	4.142.982	4.448.596
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	402.107	450.936
7) per servizi	2.957.957	2.842.570
8) per godimento di beni di terzi	12.235	6.488
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	574.187	655.145
b) oneri sociali	190.117	212.231
c) trattamento di fine rapporto	48.042	51.965
e) altri costi	2.601	577
<i>Totale costi per il personale</i>	814.947	919.918
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.448	2.107
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	168.158	182.655
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	169.606	184.762
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(783)	(532)
12) accantonamenti per rischi	-	109.398
14) oneri diversi di gestione	48.935	104.148
<i>Totale costi della produzione</i>	4.405.004	4.617.688

	31/12/2020	31/12/2019
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(262.022)	(169.092)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	7	29
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>7</i>	<i>29</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>7</i>	<i>29</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	941	188
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>941</i>	<i>188</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(934)</i>	<i>(159)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(262.956)	(169.251)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.631	2.631
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>2.631</i>	<i>2.631</i>
21) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(265.587)	(171.882)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(265.587)	(171.882)
Imposte sul reddito	2.631	2.631
Interessi passivi/(attivi)	934	159
<i>1) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(262.022)</i>	<i>(169.092)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	27.582	29.415
Ammortamenti delle immobilizzazioni	169.606	184.762
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>197.188</i>	<i>214.177</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(64.834)</i>	<i>45.085</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(783)	(532)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(90.883)	(6.827)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	140.675	(277.375)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.605)	(128)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	22.707	8.204
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(24.801)	(9.820)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>45.310</i>	<i>(286.478)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(19.524)</i>	<i>(241.393)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(934)	(159)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.631)	(2.631)
(Utilizzo dei fondi)	(27.582)	109.398
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(31.147)</i>	<i>106.608</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(50.671)	(134.785)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(29.003)	(83.080)

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.056)	(4.314)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(31.059)	(87.394)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(32.000)	32.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(32.000)	32.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(113.730)	(190.179)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	129.286	320.017
Danaro e valori in cassa	1.150	598
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	130.436	320.615
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	16.535	129.286
Danaro e valori in cassa	170	1.150
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.705	130.436
Differenza di quadratura	1	

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

InserisciTesto

Nota integrativa, parte iniziale

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Con riguardo alla situazione pandemica, si ritiene utile sottolineare come il risultato negativo d'esercizio sia principalmente frutto dei decessi registrati tra i degenti durante il corso della prima ondata, che ha generato per un lungo

periodo una riduzione della presenza degli ospiti nella struttura che, solo parzialmente, è stato possibile recuperare nei mesi successivi. Le cause di tale situazione sono soprattutto da imputarsi:

- agli obblighi legislativi che di fatto hanno impedito, nei periodi di “Zona Rossa” nella seconda e terza “ondata” della pandemia, la possibilità di nuovi ricoveri in sostituzione dei posti che si rendevano disponibili a seguito dei decessi sia a causa covid che non;
- alle nuove disposizioni legislative che hanno imposto l’obbligo di dover tenere a disposizione 4 stanze (una per ogni piano) per la quarantena preventiva degli ospiti che manifestino sintomi da covid 19. Circostanza che, di fatto, ha comportato la rinuncia permanente a 8 posti di degenza.

La diminuzione degli ospiti in struttura ha naturalmente avuto come diretta conseguenza la diminuzione dei ricavi riferiti alle rette.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell’art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all’art. 2423, commi 4 e 5 e all’art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell’attività in base alle ordinarie procedure di valutazione ex art. 2423-bis, co. 1, n.1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all’art. 2426 C.C., in considerazione dell’effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale intesa come la capacità dell’Ente di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito anche se la generale imprevedibilità dell’attuale fase di emergenza sanitaria e le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili. In forza di ciò si stima che la prosecuzione dell’attività aziendale potrà avvenire nella permanenza del presupposto della continuità aziendale anche nell’esercizio 2021 anche in relazione all’applicazione dell’art.38-quater della Legge 17/07/2020 n. 77 che consente la permanenza di tale prospettiva nelle valutazioni relative al bilancio 2020 purchè presente nelle medesime valutazioni effettuate al 31 dicembre 2019, ancorchè in applicazione dell’art. 7 della Legge 05/06/2020.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse ulteriori significative incertezze.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell’attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Nonostante gli sforzi profusi, a causa della pandemia da covid tutt’ora in corso, per i motivi in precedenza richiamati, non è stato possibile raggiungere il prefissato obiettivo di pareggio di bilancio.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

L'Ente, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Ente, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno: Software	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	1,50
Impianti Specifici	12,50
Altri Impianti e Macchinari	12,50
Macchinari Specifici	12,50
Attrezzatura Specifica	12,50
Mobili e Arredi	10,00
Macchine d'Ufficio Elettroniche	20,00
Impianti Interni di Comunicazione	12,50
Impianti Cucina	12,50
Biancheria	40,00
Attrezzatura Cucina	12,50

Impianti di Condizionamento	12,50
Impianto Antincendio	12,50
Carrelli Elevatori	20,00
Impianto Videosorveglianza	30,00

Nel corso del 2018 si è provveduto all'acquisto di un impianto di videosorveglianza per il quale si è ricevuto un contributo a fondo perso pari al 70% del valore del bene; si è provveduto alla contabilizzazione dello stesso con il così detto metodo indiretto (OIC 16) e cioè provvedendo ad inserire il bene per il suo valore totale, ammortizzandolo annualmente, provvedendo allo stesso tempo a riscontare il contributo ricevuto sulla durata residua del bene con riferimento al piano di ammortamento del cespite.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, ad eccezione dei fabbricati per i quali, tenuto conto delle continue manutenzioni, si è ritenuto di applicare l'aliquota del 1,5%.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto il costo del fabbricato inserito in bilancio è pari al solo costo sostenuto, dal Comune di Saronno, per la sua costruzione e non considera, pertanto, il valore dell'area su cui esso insiste.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 1.448,38 e degli incrementi effettuati durante l'anno pari ad Euro 2.055,70, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 4.644,06.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	34.756	34.756

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.719	30.719
Valore di bilancio	4.037	4.037
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.056	2.056
Ammortamento dell'esercizio	1.448	1.448
<i>Totale variazioni</i>	<i>608</i>	<i>608</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	36.812	36.812
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.167	32.167
Valore di bilancio	4.645	4.645

InserisciTesto

Immobilizzazioni materiali

I beni materiali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 8.729.244; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 3.409.580.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.429.924	1.101.728	192.128	976.461	8.700.241
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.214.229	894.173	174.131	958.888	3.241.421
Valore di bilancio	5.215.695	207.555	17.997	17.573	5.458.820
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	9.126	-	19.877	29.003
Ammortamento dell'esercizio	96.374	58.616	5.861	7.307	168.158
<i>Totale variazioni</i>	<i>(96.374)</i>	<i>(49.490)</i>	<i>(5.861)</i>	<i>12.570</i>	<i>(139.155)</i>
Valore di fine					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
esercizio					
Costo	6.429.924	1.110.854	192.128	996.338	8.729.244
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.310.603	952.789	179.992	966.195	3.409.579
Valore di bilancio	5.119.321	158.065	12.136	30.143	5.319.665

InserisciTesto

InserisciTesto

Operazioni di locazione finanziaria

L'Ente alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

InserisciTesto

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, le variazioni e la correlata consistenza finale.

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione; il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	5.634	783	6.417
Totale	5.634	783	6.417

Di seguito alleghiamo analisi delle rimanenze:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>prodotti finiti e merci</i>									
	Medicinali	3.269	3.700	-	-	3.269	3.700	431	13
	Materiale sanitario	2.366	2.718	-	-	2.366	2.718	352	15
	Arrotondamento	1-					1-	-	

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Totale		5.634	6.418	-	-	5.635	6.417	783	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante, tutti di durata inferiore ai dodici mesi, sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, e sono rettificati dall'accantonamento presente alla voce Fondo svalutazione crediti per Euro 27.583.

Si segnala, pertanto, che non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2526 c. 2 c.c., considerato altresì l'irrelevanza dell'applicazione di tale metodo e/o attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica dell'Ente.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	153.041	90.883	243.924	243.924
Crediti tributari	6.318	(3.996)	2.322	2.322
Crediti verso altri	-	16.139	16.139	16.139
Totale	159.359	103.026	262.385	262.385

Di seguito viene riportato il dettaglio dei crediti:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso clienti</i>									
	Fatture da emettere a clienti terzi	91.168	174.548	-	-	91.168	174.548	83.380	91
	COMUNE DI SARONNO	5.550	103.214	-	-	98.702	10.062	4.512	81
	COMUNE DI SOLARO	5.293	2.750	-	-	6.943	1.100	4.193-	79-
	COMUNE DI CISLAGO	847	4.316	-	-	5.163	-	847-	100-
	ATS INSUBRIA	4	1.551.537	-	-	1.551.537	4	-	-
	ATS MILANO	18	-	-	-	-	18	-	-
	Crediti V/ospiti	50.161	35.614	-	-	-	85.775	35.614	71
	Fondo svalutaz.	-	-	-	-	27.583	27.583-	27.583-	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
crediti verso clienti									
Totale		153.041	1.871.979	-	-	1.781.096	243.924	90.883	
<i>crediti tributari</i>									
	Erario c/acconto imposta sostitutiva	954	920	-	-	954	920	34-	4-
	Erario c/liquidazione Iva	3.428	-	-	3.428	-	-	3.428-	100-
	Credito fiscale DL 66/14	1.937	13.061	-	-	13.596	1.402	535-	28-
Totale		6.319	13.981	-	3.428	14.550	2.322	3.997-	
<i>verso altri</i>									
	Anticipi a fornitori terzi	-	10.401	-	-	-	10.401	10.401	-
	Crediti Diversi	-	821	-	-	821	-	-	-
	Crediti v/Inail	-	845	-	-	-	845	845	-
	Fornitori terzi Italia	-	23.518	-	-	18.624	4.894	4.894	-
	Arrotondamento	-					1-	1-	
Totale		-	35.585	-	-	19.445	16.139	16.139	

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

InserisciTesto

Fondo svalutazione crediti

A seguito di una attenta e ponderata analisi effettuata sui crediti verso i degenti, si è ritenuto opportuno accantonare prudenzialmente sin dal 2019, l'importo di Euro 27.583, importo che, per una più corretta esposizione, è stato trasferito e riclassificato nel bilancio chiuso al 31/12/2020 alla voce Fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	129.286	(112.751)	16.535
danaro e valori in cassa	1.150	(980)	170

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>Totale</i>	130.436	(113.731)	16.705

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	29	(29)	-
Risconti attivi	18.698	1.634	20.332
Totale ratei e risconti attivi	18.727	1.605	20.332

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	20.332
	Totale	20.332

Di seguito si espone il dettaglio dei risconti attivi:

PEC licenza annuale	Euro 42,23
Assicurazioni	Euro 14.656,57
Canoni di manutenzione	Euro 401,5
Telefonia/Internet	Euro 280,60
Servizio Smaltimento Rifiuti	Euro 4.726,71
Canoni software	Euro 223,96

TOTALE	Euro 20.331,57
	=====

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	6.825.268	-	-	-	-	-	6.825.268
Riserva straordinaria	455.000	-	-	-	-	-	455.000
Varie altre riserve	1.062.482	-	-	2	-	1	1.062.480
Totale altre riserve	1.517.482	-	-	2	-	1	1.517.480
Avanzi (Disavanzi) dell'esercizio portati a nuovo	(3.610.824)	-	(171.882)	-	-	-	(3.782.706)
Avanzi (Disavanzi) dell'esercizio	(171.882)	171.882	-	-	(265.587)	-	(265.587)
Totale	4.560.044	171.882	(171.882)	2	(265.587)	-	4.294.455

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
"EREDITA' ZAMBELLI in memoria di ANNA MARIA MAZZINGHI"	950.483
"Eredita' Don Giuseppe Moretti"	112.000
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(2)
Totale	1.062.481

Fondi per rischi e oneri

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. In relazione alla richiesta di restituzione delle rette per il ricovero pagate da un ospite presso la RSA gestita da FOCRIS, in quanto asseritamente considerati dall'attore a carico del SSR, si era prudenzialmente ritenuto, nel corso dell'esercizio precedente, di effettuare un accantonamento di Euro 109.397,67 al fondo "Rischi ed Oneri"

Nonostante l'esito favorevole della sentenza di I Grado iscritta al n. r. g. 1518/2018 dal Tribunale Ordinario di Busto Arsizio Sezione III Civile, relativa alla causa promossa dalla sig.ra Castello Maria, si è ritenuto, a fronte del ricorso in appello presentato dalla stessa sig.ra Castello, di riconfermare, in via prudenziale, la quota accantonata a Fondo rischi e oneri, pari ad Euro 109.397,67, mentre per una migliore classificazione a bilancio, si è provveduto a trasferire l'eccedenza di Euro 27.583 al Fondo Svalutazione Crediti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Altri fondi	136.980	27.583	(27.583)	1	109.397
Totale	136.980	27.583	(27.583)	-	109.397

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo rischi e oneri	109.398
	Totale	109.398

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	419.646	41.618	39.554	2.064	421.710
Totale	419.646	41.618	39.554	2.064	421.710

Debiti

In bilancio è stata mantenuta l'iscrizione dei debiti secondo il valore nominale in quanto, nell'esercizio 2020, non sono sorti nuovi debiti di durata superiore ai dodici mesi, pertanto, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2526 c. 2 c.c, considerato altresì l'irrilevanza dell'applicazione di tale metodo e/o attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica dell' Ente.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	32.000	(32.000)	-	-
Debiti verso fornitori	459.027	140.675	599.702	599.702
Debiti tributari	26.047	10.680	36.727	36.727
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.942	(1.194)	38.748	38.748
Altri debiti	10.699	3.372	14.071	14.071
Totale	567.715	121.533	689.248	689.248

Di seguito si fornisce il dettaglio dei Debiti dell'Ente al 31/12/2020:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso banche</i>									
	Finanziamenti a breve termine bancari	32.000	-	-	-	32.000	-	32.000-	100-
	Totale	32.000	-	-	-	32.000	-	32.000-	
<i>debiti verso fornitori</i>									
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	285.483	271.958	-	-	285.483	271.958	13.525-	5-
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	292-	292	-	-	646	646-	354-	121
	Fornitori Terzi Italia	173.838	2.654.169	-	-	2.499.619	328.388	154.550	-
	Arrotondamento	-					2	2	
	Totale	459.029	2.926.419	-	-	2.785.748	599.702	140.673	
<i>debiti tributari</i>									
	Iva su vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
	Erario c/liquidazione Iva	-	17.726	3.428-	-	12.284	2.014	2.014	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Erario c/ritenute su redditi lav.dipend.	23.030	130.215	-	-	123.936	29.309	6.279	27
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	3.016	37.313	-	-	34.925	5.404	2.388	79
	Erario c/vers.imposte da sostituto (730)	-	-	-	-	-	-	-	-
	Erario c/IRES	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		26.046	185.254	3.428-	-	171.145	36.727	10.681	
<i>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>									
	INPS dipendenti	34.153	217.812	-	-	221.291	30.674	3.479-	10-
	INPS AMMINISTRATOR I/COCOCO	4.914	19.583	-	-	19.601	4.896	18-	-
	INPS lavoratori autonomi	-	-	-	-	1.176-	1.176	1.176	-
	Debiti per TFR F.di Pensione Integrativa	875	6.424	-	-	5.297	2.002	1.127	129
	FAREMUTUA (CCNL UNEBA)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		39.942	243.819	-	-	245.013	38.748	1.194-	
<i>altri debiti</i>									
	Clienti terzi Italia	9.321	257.560	-	31	253.796	13.054	3.733	40
	Anticipo Fatture	-	-	-	-	-	-	-	-
	Debiti vari	-	200	-	-	200	-	-	-
	Debito per imposta sostitutiva TFR	1.183	1.018	-	-	1.183	1.018	165-	14-
	Personale c/retribuzioni	-	659.490	-	-	659.490	-	-	-
	Debito Inail	196	-	-	-	196	-	196-	100-
	Arrotondamento	-					1-	1-	
Totale		10.700	918.268	-	31	914.865	14.071	3.371	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	85.160	26.780	111.940
Risconti passivi	7.468	(4.073)	3.395
Totale ratei e risconti passivi	92.628	22.707	115.335

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	111.940
	Risconti passivi per contrib. regionali	3.395
	Totale	115.335

I risconti passivi sono rappresentati dalla quota di competenza dei futuri esercizi del contributo, a fondo perduto, ricevuto dalla Regione Lombardia per l'installazione di sistemi di videosorveglianza all'interno delle residenze per anziani e per disabili della Lombardia per un totale di Euro 13.578,60 pari al 70% della spesa sostenuta dall'Ente di Euro 19.398,00; tale contributo sarà riscontato su quattro esercizi seguendo l'ammortamento del cespite.

Risconti passivi per contributi regionali	Euro 3.394,65
---	---------------

I ratei passivi sono rappresentati dai seguenti costi di competenza dell'esercizio 2020:

Retribuzioni (ferie, permessi, banca ore, ex festività, 14^)	Euro 75.047,83
Contributi INPS su rateo retribuzioni	Euro 21.594,25
Premi INAIL su rateo retribuzioni	Euro 570,64
Commissioni e spese bancarie al 31/12/2019	Euro 1,13
Tassa rifiuti 2020	Euro 14.726,00

Totale Ratei Passivi 2020	Euro 111.939,85
	=====

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si segnala che nei ricavi delle vendite e delle prestazioni, come meglio dettagliato nella tabella allegata, sono compresi ricavi da privati "RETTE OSPITI", per Euro 2.452.768 e contributi pubblici regionali "SOSIA" ed "RSA APERTA" per un totale di Euro 1.630.534; la Fondazione ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 50.533.

InserisciTesto

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei ricavi inerenti al Valore della Produzione:

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>				
		Rette uomini	536.844	536.844	-
		Rette donne	1.915.924	1.915.924	-
		Totale	2.452.768	2.452.768	
	<i>Contributi in conto esercizio</i>				
		Contributi in conto impianti	4.074	4.074	-
		CONTRIBUTO 5X1000	1.960	1.960	-
		Arrotondamento	(1)	(1)	
		Totale	6.033	6.033	
	<i>Ricavi e proventi diversi</i>				
		Oblazioni	50.533	50.533	-
		Ricavi vari	1.053	1.053	-

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
		Rimborsi assicurativi	1.769	1.769	-
		Contributi A.S.L.	1.576.511	1.576.511	-
		Arrotondamenti attivi diversi	171	171	-
		Rimborsi spese imponibili	38	38	-
		Servizio 856 RSA Aperta Misura 4	54.023	54.023	-
		Sopravv. attiva	81	81	-
		Differenza di arrotondamento all' EURO	1	1	-
		Arrotondamento	1	1	-
		Totale	1.684.181	1.684.181	

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei Costi della Produzione:

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
6)	<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>				
		Materiale sanitario	20.640	20.640	-
		Medicinali	65.716	65.716	-
		Alimentari	296.076	296.076	-
		Dispositivi sanitari e di protezione emergenza COVID	7.130	7.130	-
		Acquisto beni strumentali < 516,46 euro	5.927	5.927	-
		Materiali manutenzioni diverse	5.217	5.217	-
		Materiale vario di consumo	1.401	1.401	-
		Totale	402.107	402.107	
7)	<i>Costi per servizi</i>				

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Canoni software		15.192	15.192	-
	Noleggio Automezzi/Personale/attrezzature		952	952	-
	Trasporti su acquisto		3.080	3.080	-
	Commissioni di incasso		44	44	-
	Assistenza software		2.994	2.994	-
	Spese di smaltimento rifiuti		7.002	7.002	-
	Spese telefoniche ordinarie		2.607	2.607	-
	Energia elettrica		97.634	97.634	-
	Riscaldamento		50.590	50.590	-
	Acqua potabile		19.204	19.204	-
	Animazione		72	72	-
	Manutenzione impianti e macchinari		45.842	45.842	-
	Manutenzioni e Riparazioni		7.274	7.274	-
	Manutenzione attrezzature		546	546	-
	Manutenzione Antincendio		721	721	-
	Manutenzione macchine elettroniche		61	61	-
	Canoni di manutenz.impianti e macchinari		66.541	66.541	-
	Canoni di Manutenzione Macchine Elettroniche		1.330	1.330	-
	Manutenzione fabbricati strumentali		7.037	7.037	-
	Consulenze Amministrative e Fiscali		33.914	33.914	-
	Consulenze Tecniche		23.749	23.749	-
	Consulenze Legali		14.330	14.330	-
	Consulenze Notarili		87	87	-
	Prestazioni assistenziali		451.276	451.276	-
	Personale cooperativa		1.981.929	1.981.929	-
	SERVIZIO 856 Misura 4 RSA Aperta		51.036	51.036	-
	Compensi revisori		10.733	10.733	-
	Spese postali		61	61	-
	Aggiornamenti programmi software		1.839	1.839	-
	Assicurazioni		25.850	25.850	-
	Vigilanza		3.748	3.748	-
	Spese manutenzione parco		21.426	21.426	-

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
		Commissioni e spese bancarie	9.258	9.258	-
		Arrotondamento	(2)	(2)	
		Totale	2.957.957	2.957.957	
8)	Costi per godimento di beni di terzi				
		Canoni di noleggio	12.235	12.235	-
		Totale	12.235	12.235	
a)	Salari e stipendi				
		Retribuzioni lorde dipendenti ordinari	572.507	572.507	-
		Contributi FAREMUTUA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO	1.680	1.680	-
		Totale	574.187	574.187	
b)	Oneri sociali				
		Contributi INPS dipendenti ordinari	185.017	185.017	-
		Contributi Inps	1.568	1.568	-
		Premi INAIL	3.533	3.533	-
		Arrotondamento	(1)	(1)	
		Totale	190.117	190.117	
c)	Trattamento di fine rapporto				
		Quote T.F.R. dipendenti ordinari	41.618	41.618	-
		Quote F.do Pensione Integrat.su TFR	6.424	6.424	-
		Totale	48.042	48.042	
e)	Altri costi per il personale				
		Corsi di formazione per il personale	305	305	-
		Altri costi per il personale dipendente	2.216	2.216	-
		Spese mediche/sanitarie	80	80	-
		Totale	2.601	2.601	
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
		Amm. software in concess.capitalizzato	1.448	1.448	-
		Totale	1.448	1.448	
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
		Q.ta Amm.Impianti Cucina	8.743	8.743	-
		Amm.ti ordinari fabbricati strumentali	96.374	96.374	-

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
		Q.ta Amm.to Attrezzatura Cucin	157	157	-
		Amm.ordinari impianti condizionamento	7.043	7.043	-
		Amm.ti ordinari impianti specifici	3.499	3.499	-
		Amm.to impianti interni comunicazione	7.508	7.508	-
		Amm.ti ordinari.altri impianti e macchinari	26.004	26.004	-
		Amm.ti ordinari mobili e arredi	1.942	1.942	-
		Amm.ord.macchine d'ufficio elettroniche	4.706	4.706	-
		Amm.to attrezzature	5.704	5.704	-
		Q.ta Amm.Biancheria	659	659	-
		Amm.to impianto videosorveglianza	5.819	5.819	-
		Totale	168.158	168.158	
11)	<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>				
		Rim.fin.materiale sanitario	(2.718)	(2.718)	-
		Rim.fin.medicinali	(3.700)	(3.700)	-
		Rimanenze iniziali materiale sanitario	2.366	2.366	-
		Rimanenze iniziali medicinali	3.269	3.269	-
		Totale	(783)	(783)	
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>				
		Ribassi e abbuoni passivi	80	80	-
		Cancelleria varia	8.644	8.644	-
		Stampati	146	146	-
		Carburanti e lubrificanti automezzi	80	80	-
		Valori bollati	33	33	-
		Diritti camerali	18	18	-
		Imposta di bollo	64	64	-
		Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	14.726	14.726	-
		Altre imposte e tasse deducibili	50	50	-
		Spese, perdite e sopravv.passive ded.	211	211	-
		Materiali di pulizia	15.514	15.514	-
		Quote associative	800	800	-

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
		Abbonamenti, libri e pubblicazioni	983	983	-
		Arrotondamenti passivi diversi	5	5	-
		Costi e spese diverse	6.614	6.614	-
		Bolli su acquisti	90	90	-
		Diritti S.I.A.E.	775	775	-
		Oblazioni	100	100	-
		Costo per r.a. su interessi att. banc.	2	2	-
		Totale	48.935	48.935	

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei Proventi e degli Oneri Finanziari:

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
	<i>Proventi diversi dai precedenti da altre imprese</i>				
		Interessi attivi su c/c bancari	7	7	-
		Totale	7	7	
	<i>Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese</i>				
		Interessi passivi bancari	1	1	-
		Interessi passivi anticipi fatture	748	748	-
		Interessi passivi su finanziamenti	192	192	-
		Totale	941	941	

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali, fatte eccezione per la rimodulazione, in aumento, dei contributi regionali "CLASSI SOSIA" per sopperire alla diminuzione degli ospiti presenti nella struttura che, come da ultima comunicazione di ATS, sono stati ulteriormente aumentati sino al riconoscimento totale del Budget 2020.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'Ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti, riferite alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; ammontano ad Euro 2.631,00=. La Fondazione non è soggetta ad Irap in riferimento alla qualifica ONLUS per la quale è prevista l'esonero dalla legge della Regione Lombardia n.27/2001.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

InserisciTesto

Nota integrativa, rendiconto finanziario

L'Ente ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	6	14	21

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La Fondazione non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti ai revisori legali dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	10.733	10.733

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio è continuata l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus Covid-19, la quale ha prodotto effetti importanti sull'economia a partire dalla seconda metà di febbraio 2020; il manifestarsi a partire dall'autunno 2020 della seconda e poi terza ondata della pandemia non hanno permesso alla struttura di raggiungere la piena occupazione che, peraltro, come già segnalato nell'introduzione della presente Nota Integrativa, non potrà esserci sino a quando non saranno revocati gli indirizzi della ATS tutt'ora presenti (capienza diminuita di 8 ospiti per l'obbligo legislativo di dover approntare 4 stanze per l'isolamento di chi dovesse manifestare sintomi da COVID-19).

A tutt'oggi, non si è ancora ritornati alla piena occupazione dei cento posti disponibili, obiettivo che si spera di poter raggiungere nel corso del 2021; si deve comunque constatare che gli 8 posti in meno comportano per l'Ente un mancato introito per rette di Euro 17.520,00 mensili.

Pur al cospetto di una situazione congiunturale assai complessa e turbolenta si confida di poter superare questo difficile momento anche se, in base alle informazioni ad oggi disponibili, non è si è ancora in grado di stimare con ragionevolezza i futuri effetti economici, patrimoniali e finanziari correlati e conseguenti a tale emergenza.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che si sono ricevuti contributi dalla pubblica amministrazione regionale tramite il sistema sanitario della provincia di nostra competenza (ATS Insubria) riferiti al rimborso delle rette in base alle così dette "CLASSI SOSIA" degli ospiti ed al servizio di "RSA APERTA" come in precedenza indicato.

Agevolazioni fiscali e 5 per mille

Poiché la Fondazione è iscritta nell'anagrafe delle Onlus istituita ai sensi del D.lgs.460/97, per quanto riguarda il trattamento fiscale delle attività istituzionali, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 12 dello stesso decreto, mentre ai soggetti che effettuano erogazioni liberali in denaro si applicano le disposizioni agevolative degli artt.13 del D.lgs.460/97 nonché le nuove disposizioni fiscali di aggiornamento annuale.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate iniziative di raccolta pubblica di denaro.

Le oblazioni, le erogazioni liberali e le donazioni, ricevute nell'anno di imposta 2020 ammontano ad € 50.533,20 a cui deve essere aggiunto l'incasso di ulteriori Euro 1.959,90 per contributi 5x1000, relativi agli anni 2018 e 2019, utilizzati per migliorare i servizi resi agli ospiti degenti.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione a nuovo del risultato d'esercizio, così come predisposto.

Il Presidente
(dott. Tommaso Giacomo Mascarello)

DETTAGLIO CREDITI VERSO OSPITI AL 31/12/2020

Di seguito viene riportato il dettaglio dei crediti verso ospiti:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso clienti</i>									
	LEGNANI MARIA	647	22.527	-	-	20.954	2.220	1.573	243
	AIROLDI ANNA	10.274	16.921	-	-	10.354	16.841	6.567	64
	BIANCOLIN ANNA VIRGINIA	58	-	-	-	-	58	-	-
	MONETA LUIGI	-	26.352	-	-	24.120	2.232	2.232	-
	MICCOLI MICHELA	6.000	-	-	-	-	6.000	-	-
	GIANNOLA ANTONINA	-	6.233	-	-	5.592	641	641	-
	MONETA MARIA	-	26.352	-	-	24.120	2.232	2.232	-
	CATTANEO GASPARE	90	26.352	-	-	26.352	90	-	-
	GIANETTI AURELIO	-	26.383	31-	-	24.120	2.232	2.232	-
	DE BELLIS MADDALENA	42	-	-	-	-	42	-	-
	CASTELLO MARIA	9.213	26.352	-	-	22.660	12.905	3.692	40
	RESELLI MARIA ANGELA	1	-	-	-	-	1	-	-
	PARIS ALTAVILLA	-	26.352	-	-	26.321	31	31	-
	PETROZZINO VITO	1	-	-	-	-	1	-	-
	OTTONE PAOLA	1	26.352	-	-	26.352	1	-	-
	GIANI TERESA	10	8.712	-	-	8.208	514	504	5.040
	TERZI GIACOMINA	-	10.944	-	-	10.296	648	648	-
	RAMELLA PRALUNGO LUCINA	770	-	-	-	-	770	-	-
	BRUZZESE ROSA	3.163	-	-	-	-	3.163	-	-
	IMPERIALE PIERPAOLO	-	6.674	-	-	6.643	31	31	-
	BASILICO	150	26.352	-	-	24.121	2.381	2.231	1.487

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
GIOVANNA									
	BASILICO PIETRO	90	-	-	-	-	90	-	-
	PAGANI LORES	301	23.602	-	-	22.564	1.339	1.038	345
	CERLINI ERCOLE	450	-	-	-	-	450	-	-
	PORTALURI PALMA	-	22.567	-	-	22.256	311	311	-
	PARISE LILIANA	-	26.352	-	-	25.920	432	432	-
	BARBERA MARIANGELA	790	-	-	-	-	790	-	-
	PERATELLO BENITO	-	-	-	-	-	-	-	-
	MONETA TERESA	-	8.876	-	-	6.624	2.252	2.252	-
	CAMPANA ROSA	-	3.864	-	-	3.137	727	727	-
	COZZI STEFANO	10.863	26.352	-	-	10.863	26.352	15.489	143
	TAGLIABUE GIUSEPPE	-	-	-	-	-	-	-	-
	OLIVA LUCIANA MARIA	-	-	-	-	-	-	-	-
	DEVICENZI MARIA LUIGIA	-	-	-	-	-	-	-	-
	GIUDICI FELICE	4.115	-	-	-	4.115	-	4.115-	100-
	CORAZZINI ANNA	70	10.010	-	-	10.080	-	70-	100-
	GASPARETTO ADELE	2.201	8.712	-	-	10.913	-	2.201-	100-
	DETEWASH S.r.l.	610	61	-	-	671	-	610-	100-
	CAUCHI GIULIA MARY	162	26.352	-	-	26.514	-	162-	100-
	CAIRONI SERGIO	91	8.712	-	-	8.803	-	91-	100-
	Arrotondamento	2-					2-	11.184	
Totale		50.161	448.318	31-	-	412.673	85.775	35.614	

DETTAGLIO DEBITI VERSO FORNITORI AL 31/12/2020

Di seguito viene riportato il dettaglio dei debiti verso fornitori:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso fornitori</i>									
	G. LEGNANI S.r.l. in liq.ne	50	-	-	-	-	50	-	-
	TRAMEZZANI S.r.l.	45	331	-	-	209	167	122	271
	HOMAG SNC DI MAESTRONI GIOVANNI & C.	167	1.022	-	-	1.190	1-	168-	101-
	CANTI LUIGI	2.202	-	-	-	2.202	-	2.202-	100-
	LOHMANN & RAUSCHER SRL	67	559	-	-	626	-	67-	100-
	LA VEDETTA LOMBARDA SPA CON SOCIO UNICO	312	4.060	-	-	3.748	624	312	100
	I.M.E.S. SRL	825	3.803	-	-	4.302	326	499-	60-
	HOSPITAL FORNITURE SRL	416	2.423	-	-	2.582	257	159-	38-
	LYRECO ITALIA SPA	51	8.691	-	-	6.828	1.914	1.863	3.653
	C.A.M. SRL	-	-	-	-	-	-	-	-
	KONE SPA	741	13.108	-	-	13.145	704	37-	5-
	DELTA P SRL	1.511	-	-	-	-	1.511	-	-
	PELLEGRINI SPA	57.437	300.345	-	-	304.792	52.990	4.447-	8-
	ARJO ITALIA S.p.A.	54	1.777	-	-	1.434	397	343	635
	INTESA SANPAOLO S.P.A.	37	79	-	-	-	116	79	214
	TIM SPA	44	-	-	-	-	44	-	-
	STUDIO L.CECCHETTO- S.SALVATORIE ASSOCIATI	12.685	-	-	-	-	12.685	-	-
	SIET SISTEMI SRL	1.193	4.682	-	-	5.875	-	1.193-	100-
	ICS S.r.l - INTEGRAZIONE -	356	13.200	-	-	13.556	-	356-	100-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	CONTROLLO - SICUREZZA								
	SOCCORSO ITALIA SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	70	-	-	-	-	70	-	-
	FARMACIE COMUNALI RIUNITE	1.179	19.938	-	-	18.956	2.161	982	83
	SOFAR SPA	343	1.888	-	-	1.945	286	57-	17-
	RENTOKIL INITIAL ITALIA SPA	2.258	11.308	-	-	11.308	2.258	-	-
	CF COSTRUZIONI DI CHRISTIAN E PAOLO VALCARENGHI SNC	2.280	-	-	-	-	2.280	-	-
	ANCORA S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
	LAB.ANALISI AMBIENTALI S.r.l.	415	-	-	-	415	-	415-	100-
	REMBRANDT COOPERATIVA SOCIALE	57.998	2.037.648	-	-	1.886.447	209.199	151.201	261
	D.S.C. DIGITAL SYSTEM COMPUTERS SRL	-	914	-	-	838	76	76	-
	MEDICAIR ITALIA S.r.l.	4.453	40.893	-	-	41.172	4.174	279-	6-
	FARMICOL S.p.A.	589	589	-	-	1.179	1-	590-	100-
	LABORATORIO BIANALISI SRL	593	555	-	-	220	928	335	56
	BRICOMAN ITALIA S.r.l.	144	-	-	-	-	144	-	-
	RPS S.p.A.	7	-	-	-	-	7	-	-
	LANMAR S.p.A.	-	1.390	-	-	490	900	900	-
	HERA COMM S.r.l.	-	243	-	-	120	123	123	-
	PACE S.r.l.	-	1.348	-	-	919	429	429	-
	GELSIA S.r.l.	11	-	-	-	-	11	-	-
	BLUTEC S.r.l.	2.020	-	-	-	-	2.020	-	-
	Alliance Healthcare Italia Distribuzione	216	4.740	-	-	4.143	813	597	276

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	S.p.A.								
	FARM ALVARION SEL A SOCIO UNICO	1.735	20.283	-	-	19.792	2.226	491	28
	I.M.C. di MARTONE CARMINE	2.100	25.200	-	-	27.300	-	2.100-	100-
	SAFETY GROUP SRL	1.220	2.806	-	-	2.806	1.220	-	-
	COLOPLAST SPA	454	2.021	-	-	2.136	339	115-	25-
	ROCHEM SRL	-	5.894	-	-	5.035	859	859	-
	CLS SUN-CHI	820	2.521	-	-	3.340	1	819-	100-
	EGEA COMMERCIALE S.r.l.	-	15.053	-	-	7.498	7.555	7.555	-
	MANTEGAZZA ALBERTO	-	3.120	-	-	-	3.120	3.120	-
	CODEX V SRL	195	911	-	-	911	195	-	-
	SSH SRL	1.133	6.511	-	-	6.146	1.498	365	32
	DETEWASH S.r.l.	165	6.102	-	-	5.879	388	223	135
	LAINATE COLORI SRL	66	403	-	-	470	1-	67-	102-
	IRIDEOS SPA	1.208	1.684	-	-	2.611	281	927-	77-
	BANCA PROSSIMA S.p.A.	37	-	-	-	-	37	-	-
	GRECHI PIETRO	-	42.900	-	-	38.578	4.322	4.322	-
	MEDICAIR CENTRO SRL	211	211	-	-	422	-	211-	100-
	PRG ENGINEERING SRL	13.725	-	-	-	13.725	-	13.725-	100-
	Movirelax Italia S.r.l. con Unico Socio	-	397	-	-	165	232	232	-
	RENATO BALZARETTI	-	41.448	-	-	34.164	7.284	7.284	-
	TENCONI ANDREA ANGELA	-	1.170	-	-	-	1.170	1.170	-
	Arrotondamento	-					2	2	
	Totale	173.838	2.654.169	-	-	2.499.619	328.388	149.550	

Prospetto riepilogativo T.F.R. maturato dai dipendenti al 31/12/2020

Di seguito si riepiloga la composizione del Fondo TFR al 31/12/2020:

Dipendenti	
Avoscan Gaia	977
Balboni Alice	9.832
Banfi Elisa	38.727
Biella Laura Ida	51.294
Cestari Enrica	0
De Filippo Maria Grazia	40.934
Dorigo Elena	12.029
Forti Fausto	87.388
Frongia Alessandro	23.088
Lattuca Calogero	15.043
Legnani Daniela	24.245
Marchetto Barbara	22.010
Masiero Laura	34.723
Morosi Aurelio Matteo	14.531
Pawelec Malgorzata Jadw	11.405
Pedrini Nicoletta	6.294
Scagliola Laura Monica	8.787
Serafini Alessandro	4.247
Tripodi Daniela	16.152
Volontè Elisabetta	1
Arrotondamento	-
Totale	421.710

Movimenti del Patrimonio Netto al 31/12/2020

	Capitale	Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Avanzi (Disavanzi) dell'esercizio portati a nuovo	Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2018	6.825.268	-	1.062.485	3.455.244-	129.331-	4.303.178
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	129.331	129.331
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	2-	129.330-	-	129.332-
Risultato dell'esercizio 2018	-	-	-	-	26.250-	26.250-
Saldo finale al 31/12/2018	6.825.268	-	1.062.483	3.584.574-	26.250-	4.276.927
Saldo iniziale al 1/01/2019	6.825.268	-	1.062.483	3.584.574-	26.250-	4.276.927
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	26.250	26.250
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	455.000	1-	26.250-	-	428.749
Risultato dell'esercizio 2019	-	-	-	-	171.882-	171.882-
Saldo finale al 31/12/2019	6.825.268	455.000	1.062.482	3.610.824-	171.882-	4.560.044
Saldo iniziale al 1/01/2020	6.825.268	455.000	1.062.482	3.610.824-	171.882-	4.560.044
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>						

	Capitale	Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Avanzi (Disavanzi) dell'esercizio portati a nuovo	Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	Totale
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2020	-	-	-	-	265.587-	265.587-
Saldo finale al 31/12/2020	6.825.268	455.000	1.062.482	3.610.824-	437.469-	4.294.457